STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 5 gennaio 1985

Il presidente dell'Iri guadagna 180 milioni

TRENTA MILIONI LO STIPENDIO DEL CAPO DI STATO (FERMO DA 20 ANNI)

L'assegno personale di Pertini dovrebbe essere portato a 180 milioni: se n'è parlato alla vigilia di Natale tra Cossiga e la Jotti

ROMA — Da vent'anni lo «stipendio» del Presidente della Repubblica è fermo a trenta milioni annui, cifra nettamente inferiore a quella percepita dai parlamentari. Prima delle feste natalizie in un incontro riservato a Montecitorio fra i presidenti delle Camere, Jotti e Cossiga, e il presidente del Consiglio Craxi, si è parlato di un adeguamento.

L'assegno personale del Capo dello Stato, esente da tasse e corrisposto in dodici mensilità, è previsto dall'articolo 84 della Costituzione, che demanda ad un'apposita legge la determinazione della cifra. Nel 1948 il suo ammontare fu stabilito in dodici milioni annui, aumentati poi a trenta negli Anni 60. Tenendo conto dei coefficienti di rivalutazione, la cifra oggi dovrebbe essere elevata a circa 150 milioni.

Oltre all'assegno personale, il Presidente, sempre per legge, ha diritto ad una «dotazione» costituita da beni immobili e da una somma di 180 milioni annui per far fronte alle spese di rappresentanza. Tale cifra fu fissata nel 1948 e mai ritoccata: se dovesse essere adeguata oggi arriverebbe a circa due miliardi e duecento milioni.

L'opportunità di un adeguamento sembra ormai scontata, visti anche gli aggiornamenti stabiliti poco prima di Natale per i dirigenti delle imprese di Stato: ai presidenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim è stato aumentato lo stipendio di ben cinquanta milioni; al presidente dell'Enea e ai vicepresidenti dell'Iri e dell'Eni di trenta milioni; al vicepresidente dell'Enea di quindici milioni.

Con tre decreti firmati dal ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, il 24 novembre scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre, le indennità annuali spettanti a Romano Prodi (Iri), Franco Reviglio (Eni) e Stefano Sandri (Efim), sono quindi salite dai 130 milioni dell'83 a 180 milioni lordi, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1984.

Il 13 dicembre il ministro dell'Industria Renato Altissimo ha elevato del venticinque per cento lo stipendio del presidente dell'Enea, che è così passato a 150 milioni lordi annui.

La determinazione delle indennità di carica dei presidenti degli enti pubblici, società e banche a partecipazione statale è affidata alla discrezionalità dei ministri. Ciò porta ad evidenti disparità di trattamento.

L'omicidio di mercoledì sera in frazione Barauda

TABACCAIO UCCISO DA DUE RAPINATORI UNO E' STATO PRESO

Paolo Ostellino, la vittima. Nel riquadro, Cosma La Rosa

Cosma La Rosa, detto Cosimo, 24 anni, pregiudicato, sedicente muratore, ma con scarsa frequenza nei cantieri, residente a Borgaretto in via Generale Perotti 20, ma di fatto domiciliato sempre a Borgaretto in via Orbassano 11, è stato fermato ieri dai carabinieri della compagnia di Moncalieri, gravemente indiziato per «concorso in omicidio a scopo di rapina»: il giovane sarebbe uno dei due rapinatori, che il pomeriggio di mercoledì 2 gennaio, hanno ammazzato Paolo Ostellino, 52 anni, nella sua tabaccheria della frazione Barauda di Moncalieri.

I carabinieri del capitano Tornatore, comandante la compagnia, lo stavano già cercando da qualche giorno, dopo che la vedova del tabaccaio aveva indicato in una foto uno dei due giovani che erano già stati nella bottega quel tragico pomeriggio, a fare una specie di sopralluogo. La signora Rita Borasso, sentita dagli investigatori con più calma, si era ricordata dei due strani clienti mai visti prima nella frazione e al negozio bisogna andarci apposta, non è un luogo di passaggio), uno dei quali aveva comprato delle sigarette, mentre l'altro si guardava intorno. Nel piccolo negozio difficilmente passano estranei: i clienti sono quasi esclusivamente i pochi abitanti della frazione, tutti agricoltori, e i forestieri quindi non passano inosservati.

Cosma La Rosa, dopo essere stato preso dai carabinieri, non ha fornito un alibi per l'ora del delitto; ha detto di essersi svegliato alle quattro del pomeriggio, di essere sceso al bar, e di essere tornato a casa dove è rimasto fino alle otto di sera, senza vedere nessuno, (i genitori sono al Sud), senza neanche accendere la televisione. A proposito delle pesanti accuse di omicidio, non ha detto niente; si è chiuso in un ostinato mutismo e non ha più aperto bocca. Ora è a disposizione del magistrato che lo interrogherà oggi o domani.

Come si ricorderà, il delitto è accaduto mercoledì sera: due giovani erano entrati nella tabaccheria di Paolo Ostellino, 46 anni, sulla piazzetta principale della frazione Barauda di Moncalieri, in pratica l'unico negozio di quel gruppetto di case. Armati, hanno intimato all'uomo di consegnare l'incasso. Un incasso ben povero, come si è potuto appurare in seguito, non più di qualche decina di migliaia di lire.

L'Ostellino era stato già rapinato una volta, tempo prima. Forse ha abbozzato un tentativo di reazione, non si sa bene. Forse ha riconoschi-

• SEGUE A PAGINA 3

A 40 giorni dal trapianto cardiaco

WILLIAM, CUORE DI PLASTICA RINUNCIA AGLI AIUTI ORA CAMMINA DA SOLO

Louisville. William Schroeder ha rinunciato alla sedia a rotelle: «Posso camminare da solo»

LOUISVILLE (Kentucky) — William Schroeder, l'uomo che da quaranta giorni vive con un cuore artificiale di plastica e metallo, ha piacevolmente sorpreso ieri medici e infermieri quando, uscendo dall'ascensore di ritorno dalla palestra di rieducazione fisica, ha rifiutato l'apposito carrello che gli era stato offerto per appoggiarsi mentre camminava: «Non mi serve», ha detto, avviandosi verso la sua stanza lungo il corridoio, senza bisogno di appoggiarsi a niente e nessuno.

Lo ha dichiarato la dottoressa Linda Broadus, portavoce dell'ospedale «Humana Hearts» di Louisville nel Kentucky dove è stato eseguito l'intervento al cuore di Schroeder.

Adesso i medici intendono incoraggiare il paziente a camminare da solo sempre di più. Le sue condizioni sono state classificate come «soddisfacenti» ieri, per la prima volta dopo l'episodio di trombosi cerebrale che aveva colpito Schroeder il 13 dicembre scorso, anche se la sua elocuzione appare ancora difficoltosa.

Al sacerdote Joe Kirsch, che assiste la famiglia Schroeder, il paziente ha detto di essere ansioso di tornare a casa.

Lo guidava il marito Stefano Casiraghi

SI ROVESCIA IL CAMION CON CAROLINA NELLA PARIGI-DAKAR

Il camion che si è rovesciato; a fianco, Stefano e Carolina

PARIGI — L'autocarro guidato da Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina di Monaco, partecipante al rally motoristico Parigi-Dakar, si è rovesciato la notte scorsa in Algeria: lo hanno reso noto gli organizzatori della competizione a Parigi.

Risulta tuttavia che né Casiraghi né la consorte — a quanto hanno precisato le fonti — hanno riportato ferite di sorta quando l'automezzo sul quale viaggiavano si è rovesciato, a una ventina di chilometri dalla città di Ouargla.

Al rally, partito martedì scorso da Parigi, prendono parte 350 automobili, 150 motociclette e 50 autocarri, che devono compiere un percorso di circa 14.000 chilometri fino a Dakar, in Senegal. *(Ansa)*

Le estrazioni per «Fantastico 5»

2 MILIARDI E 600 MILIONI A QUESTI SEI BIGLIETTI

ROMA — Fantastico 5 chiude il sipario stasera con una maxipuntata miliardaria. Si conclude infatti la gara tra i concorrenti, a cui verranno abbinati sei biglietti della Lotteria Italia.

La puntata sarà una grande festa: in studio, con una schiera di ospiti d'onore; e al Sestriere, dove si troveranno gli inviati Elisabetta Gardini e Valerio Merola.

Ma l'attenzione generale sarà puntata sugli abbinamenti concorrenti-biglietti della Lotteria Italia. Il primo premio ammonta a mezzo miliardo, il secondo a 480 milioni, a 450 il terzo, 420 il quarto, 400 il quinto e 350 il sesto. I sei biglietti estratti che concorreranno all'assegnazione dei primi premi, sono i seguenti:

[illegible]169, venduto in provincia di Roma.

L407866, venduto in provincia di Pisa.

[illegible], venduto in provincia di Roma.

F297709, venduto in provincia di Milano.

F943836, venduto in provincia di Napoli.

[illegible]344104, venduto in provincia di Frosinone.

In seconda edizione, nelle edicole alle 16, Stampa Sera pubblicherà i numeri dei biglietti estratti che vincono cento milioni ciascuno.

SIAMESI DI BOLOGNA, DRAMMATICA SCELTA DAVIDE E' IL PIU' DEBOLE, FAUSTO VIVREBBE

BOLOGNA — Mentre, dopo gli esami clinici, pare di essere di fronte alla drammatica conferma che soltanto uno dei gemelli siamesi (uniti per la testa) potrebbe sopravvivere alla separazione, arriva la notizia che le condizioni di uno dei due si sono sensibilmente aggravate. «Esiste qualche preoccupazione, però non è assolutamente una situazione allarmante», ha detto il prof. Salvioli, il direttore della clinica dove sono in cura i due fratellini siamesi. Tale evoluzione era del resto prevista. «Uno dei due è più debole e quindi è maggiormente esposto ad ogni variazione del suo quadro clinico».

A determinare questa situazione ha pure contribuito la duplice angiografia (prima venosa e poi arteriosa) cui sono stati sottoposti nel corso della giornata.

Dopo che una prima angiografia (per via venosa) non ha dato i risultati sperati, esito migliore e più utile lo ha avuto il secondo esame angiografico cui sono stati successivamente sottoposti i due gemellini siamesi di Bologna. Il delicato intervento radiografico per via arteriosa ha in particolare evidenziato che uno dei due neonati ha una massa cerebrale ben conformata, con un sistema venoso che rientra nella norma. Per l'altro bimbo, invece, è stata riscontrata un'entità cerebrale non ben definita e la parte venosa non sembra essere completa. Alla luce di tale esito il prof. Gian Paolo Salvioli, direttore dell'Istituto di puericoltura del policlinico Sant'Orsola, ove sono nati Fausto e Davide, ha detto che «è necessario ora studiare la situazione con calma» e rimandare la decisione su un eventuale intervento chirurgico che li «separi» «ad una riunione tra tutti i medici che si occupano di questo raro caso». L'incontro dovrebbe tenersi già nei prossimi giorni.

«Per uno dei gemellini, quello con il cervello meglio conformato», ha commentato ancora il prof. Salvioli. «ci sono prospettive di qualità della vita senz'altro migliori dell'altro. Quest'ultimo, invece, correrebbe maggiori rischi nel caso di un'operazione». La seconda angiografia, secondo il prof. Alberto Corinaldesi, ha dato un esito soddisfacente. «In caso di urgenza — ha aggiunto — adesso sappiamo quale possiamo salvare».

Il problema di un eventuale intervento è non solo medico ma anche etico, ha riconosciuto lo stesso medico, e quindi l'équipe che ha in cura i due bimbi dovrà sentire il parere e le decisioni dei genitori.

Dopo i delicati e complessi esami angiografici cui sono stati sottoposti, con anestesia, nel corso della giornata, i due bimbi riposano nella loro culla termica.

Fausto e Davide nel primo pomeriggio hanno cominciato a smaltire gli effetti dell'anestesia, dando qualche segno di vivacità. «Davide — ha detto il prof. Salvioli — aveva avuto maggiori problemi rispetto al fratello già dai primi giorni. Questo nuovo esame sembra dirci che purtroppo il suo sistema sanguigno cerebrale ha delle connessioni con quello del fratello».

Decisione per la centrale a Trino

LA GIORNATA «STORICA» PER IL NUCLEARE

Decolla tra polemiche e dubbi il secondo impianto per la produzione d'energia. Sorgerà nella zona Isola di Leri a fianco di una tenuta del conte Cavour. Soltanto tra otto o nove anni potrà muovere i primi passi

Fischi e uova marce salutano nel freddo glaciale della sera i politici che, in Piemonte, hanno detto «sì» alla centrale nucleare di Trino Vercellese. Sfiorisce, con la sigla di un documento in lista d'attesa da dieci anni, una giornata storica. Subito scoppia, inattesa in dosi così massicce, una protesta che dopo una vigilia di slogan riversa sulla giunta pci-psi-psdi dissensi, fortissimi, di ecologisti, verdi, comitato per il controllo delle scelte energetiche, contadini delle risaie vercellesi, militanti ed ex del pdup, di Lotta Continua, Dp.

Un sit-in così compatto in via Alfieri non se lo aspettava nessuno. Neppure quello scritto sui manifesti: «La giunta è come un ravanello, rossa di fuori, bianca nel cervello»; «Oggi le risaie, domani il deserto». Decolla così, tra polemiche e dubbi, paure e timide approvazioni il secondo impianto elettronucleare per la produzione d'energia. Sorgerà nella zona Isola di Leri a fianco di una tenuta del conte Cavour. Soltanto tra otto o nove anni potrà muovere i primi passi: 70 ettari recintati, 300 controllati, un raggio di tutela di dieci chilometri. Una «cattedrale» da quattromila miliardi, commesse per ditte e industrie piemontesi, venti milioni di ore di lavoro, occupazione per novemila.

Ecco, questi sono i dati e le cifre che hanno tormentato i politici della Regione cui spettava l'ultima parola. C'erano, ad avvalorare la scelta della zona Po1 o Po2, cioè il Vercellese o l'Alessandrino, i giudizi di fior d'esperti: dell'Enel, dell'Enea, del Politecnico, dell'Università. Indagini complesse con risultati e consigli altrettanto articolati. La scelta definitiva, però, l'ha proposta per la giunta l'assessore all'energia Corrado Calcolaro, affiancato dal collega dell'agricoltura Bruno Ferraris. Un fuoco di «no» senza appello (firmati da Montefalchesi e Reburdo) ha avviato, vivacemente, il dibattito. A loro si sono affiancati due dc, Villa e Genovese, un'altra indipendente pci Anna Maria Ariotti, un liberale, Gerini, un astenuto, la comunista Livia Turco, mentre i due esponenti dell'msi, Carazzoni e Malorino e un dc, Penasso, non hanno votato. Ma non è stata una votazione a cuor leggero. In tutti gli interventi (da quello del socialista Moretti, a quelli dei dc Petrini e Borando, del comunista Rivalta) risuonavano le frasi «a certe condizioni», «in questa situazione», «dopo lunga serie di accertamenti», «Trino, però...» ad esprimere la difficoltà di una scelta che alcuni avrebbero preferito evitare. I dc Brizio e Carletto hanno ricordato il «valore che l'insediamento offre come opportunità di mettere in moto elementi di ripresa per l'economia»; Ferro e Bontempi del pci hanno sottolineato gli sforzi perché questa decisione non venisse calata dall'alto; Marchini dei pli ha lamentato i «troppi ritardi»; Bianca Vetrino del pri ha richiamato il «comportamento irresponsabile della giunta negli anni trascorsi». Tutti i partiti, pur con mille motivazioni diverse, hanno infine votato per il sì: 41.

Fuori, in strada, intanto c'erano scontri e tafferugli che da tempo Torino non ricordava. Perciò dp ha annunciato interrogazioni in Parlamento. «Chiederemo anche se non si ritenga di rivedere la delibera Cipe sulla centrale in Piemonte anche in ragione delle forti proteste della gente».

Gian Mario Ricciardi

Sempre più richiesti i soggiorni comunali

QUASI TREMILA ANZIANI IN VACANZA CON LA CITTA'

I quartieri dove gli anziani sono più vivaci sono Crocetta-San Secondo, Mirafiori Sud e Nord, Lucento-Vallette; meno disposti a muoversi invece alla Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo Po. Nell'insieme comunque la terza età torinese ha aderito con entusiasmo all'iniziativa municipale intitolata «In vacanza con la tua città», (i primi soggiorni furono organizzati già nel '76), quel servizio cioè di soggiorni climatici, invernali ed estivi, dedicati soprattutto agli anziani, ma aperti a tutti, e che il comune di Torino sovvenziona in parte, a seconda del reddito dei partecipanti.

Nella prima quindicina di dicembre '84, ci sono stati ospiti torinesi a Laigueglia, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Varazze; i soggiorni riprenderanno a metà febbraio con turni che dureranno fino alla fine di marzo.

La tariffa, per 14 giorni di soggiorno, è, in questo periodo invernale, di 347 mila lire, viaggio compreso; la percentuale a carico del comune varia da un minimo del 25, ad un massimo del 75 per cento, in base al reddito, calcolato al netto dell'affitto. Le tabelle precise e tutte le informazioni relative, sono comunque a disposizione degli interessati in tutte le sedi dei 23 quartieri cittadini.

Fino al '79 il servizio era gestito dall'assessorato all'Assistenza del comune, e i posti «a contributo», cioè con l'intervento pubblico, erano 1800 all'anno. Poi la gestione è passata all'assessorato allo Sport e Turismo (via San Francesco da Paola 3), e i posti annuali sono diventati 2700, cui si aggiunge ogni anno un circa 15 per cento di «paganti in proprio», cioè ospiti che pagano la tariffa intera, perché trovano i prezzi convenienti e buona la compagnia di amici e conoscenti del loro stesso quartiere.

«Oltre tutto, specialmente negli anni passati — spiega Alessandro Montisci, il funzionario responsabile del servizio —, *c'è stata gente che ha visto il mare per la prima volta in età avanzata, anziani che non erano mai usciti dal Piemonte, che si mettevano a piangere dalla gioia*».

Oggi anche il servizio offerto è migliorato nell'insieme; se fino a qualche anno fa c'erano camere a due, tre letti, con servizi in comune, adesso le camere sono tutte a due letti con servizi privati, mentre c'è sempre l'accompagnatore in partenza da Torino, le feste e le escursioni programmate sul posto.

«*Esiste naturalmente sempre qualcuno scontento* — spiega Montisci — *ma la percentuale è piuttosto bassa. Anche la crescita culturale è stata notevole, perché se una volta gli anziani al mare o in montagna si limitavano a giocare a carte o alle bocce, o a preferire il ballo, adesso sono loro stessi che richiedono escursioni e visite guidate; hanno voglia di vedere, conoscere, imparare*».

Tra le mete preferite l'estate scorsa, da ricordare senz'altro la Sardegna, (per 150 posti a San Teodoro nel Nuorese ci sono state 750 domande) e lo stesso sarà quest'anno per i mesi di settembre, ottobre. Ma sono stati completati (per l'anno passato) anche tutti i posti in Romagna (Rimini, Cattolica, Misano Adriatica), a Lurisia (Cn) in montagna, e in Liguria. L'amministrazione comunale riesce a spuntare le tariffe convenienti, attraverso licitazioni private con cooperative turistiche e aziende del settore alberghiero (ne sono state interpellate una trentina), che trovano conveniente poter lavorare anche fuori stagione, avendo la certezza di riempire l'albergo, anche se a prezzi stracciati.

r. sc.

Anziani al tiepido sole della Riviera, in vacanza col quartiere

oggi & domani

● Oggi alle 16 alla Famija Turineisa in via Po 43, presentazione del libro di Irma Bertagna Conteri «Or, argent e ombre». Intervengono Celestina Costa, Roberto Gremmo, Gioanin Magnani. Sarà presente l'autrice.

● L'assessorato all'Assistenza del Comune di Torino, comunica che nelle ultime settimane, due donne si sono presentate in case di anziani, spacciandosi per assistenti sociali del Comune, introducendosi negli alloggi con scopi poco chiari. L'assessorato avverte che tutti gli operatori comunali sono muniti di un tesserino di riconoscimento, che sono tenuti ad esibire su richiesta dei cittadini. Pertanto chi si qualificasse assistente sociale, senza mostrare il documento, dev'essere messo alla porta.

● Lunedì 7 gennaio alle 9, a Cuorgnè, in località Navetta (lungo la vecchia strada Cuorgnè-Frassinetto), sarà recuperato un masso con incisioni preistoriche, attualmente minacciato nella sua integrità. Il reperto verrà collocato sotto il porticato del municipio di Cuorgnè in una teca apposita. L'iniziativa è dell'associazione culturale Antropologia Alpina, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Il masso è stato donato alla città dai proprietari, le famiglie Giustat e Madlena di Navetta.

● Giovedì prossimo 10 gennaio, alle 21, alla Sala dei 500 all'Unione Industriale di via Fanti 17, verrà proiettato l'audiovisivo «Valle delle Meraviglie: mito e realtà», a cura dell'associazione culturale «Fotoabemaliveuno».

● Domani mattina alle 10 nella Biblioteca Comunale di Orbassano in via Roma, premiazione del 4° Concorso di pittura «Befane d'oro».

● Stasera al Big di corso Brescia, veglione della Befana e premi alle calze più belle, a patto che siano indossate. Ingresso 10 mila lire, consumazione compresa.

● Oltre seimila bambini, figli di donatori di sangue, riceveranno tra oggi e domani, un pacco dono dell'Avis al Teatro Nuovo.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 445.869): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti. Repliche sino al 6 gennaio.

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 359.742): ogni giorno 2 spettacoli; ore 16,30, 21,30; festivi ore 14,30, 17,30, 21,30.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio; 21 prolungata dell'Epifania.
CLUB 84: ore 15,30 trattenimento; ore 21 prolungata.
OU PARC: ore 21-3. Arriva la Befana.
FARO: 21-3. Arriva la Befana.
FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo liscio. Serata a prezzi normali.
GARDEN: 15,30 il vostro pomeriggio; ore 21 la serata che piace a tutti.
LA LUCCIOLA: ore 21 serata prolungata.
LA PERLA del Valentino: ore 21 prolungata dell'Epifania.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.779): ore 21 Prolungata dell'Epifania. Orch. I Reporter.
LE ROI: ore 21 Bar Musette.
MASSAUA: ore 21 I Dubleitas.
PRINCIPE: 21-3 Arriva la Befana.
TROCADERO: 21-2 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.5642): al piano Nino e Gianni Palumbo. Carlo Monti.
GOLDEN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
IL GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: Trio Luciano, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebast. 3, 532.492): Bernard Thomas - Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R.S.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano questa sera serata prolungata dell'Epifania.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Rocco.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra sociale. Dal 20 dic. al 8 genn. Orario 16; 19,30.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: 9° Concorso pittura grafica. Tema libero. Inf. 518.200.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): espone Luisella Rolle.
PALAZZO REALE: Mimo Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 10 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Taudella e Ipanaeto. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
CAVOUR - Menzaliari: Mostra mercato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso: Antologia grafica, 1905-1971.
LA GIOSTRA - Arti: Pietro Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Pietro Morando e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 9/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Acquatinti 1962-1984 di Federico Gatti e grafica del '900.
PRIMA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
VISTTE: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: Treno merci, di B. Heskin, con B. Lancaster, J. Ricca, A. Morelli (Stati Uniti 1963, col. min. 90).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre condizioni, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) stazione Ferrovie tel. 0172 [illegible]

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 714 DEL [illegible]

Lunedì riprende il processo per le bustarelle

TANGENTI, SI RIPARTE DA ZERO

Potrebbe mutare la linea di difesa

Lunedì riprende il processo della «tangenty-story». Il processo comincia da zero: la deposizione dell'ex assessore Gian Luigi Testa costringe tutti quanti a rimeditare sulle rispettive posizioni. La difesa degli imputati era stata «a muso duro». Sostenevano che le accuse di Zampini, corruttore diventato pentito, erano infondate. Le tangenti le aveva nella fantasia.

Enzo Biffi-Gentili aveva azzardato anche un paragone: «*Lo ricordate Manfredi del film "Vedo nudo"? Ovunque si voltasse trovava donne senza vestiti. Allo psichiatra che gli mostrava una matita rispondeva "ammazzate quanto è magra". Per noi è la stessa cosa*».

In realtà Gian Luigi Testa ha dichiarato che, sulla strada per Vercelli, in automobile, gli è stato detto che ci sarebbe stato un «ticket» anche per lui: 450 milioni. «*Non ho commentato* — ha spiegato — *perché in questi casi l'altro potrebbe avere l'impressione di avere fatto un'offerta troppo bassa. Ho aggiunto "lasciamo perdere, parliamo d'altro" e non sono tornato sull'argomento*». Basta per dimostrare che le bustarelle non stavano soltanto nella testa di Zampini ma anche, almeno, nei discorsi che faceva con i suoi amici politici. La difesa sostenuta sul fatto che «era tutto un equivoco» o che, al massimo, «c'erano atteggiamenti ammiccanti» non è più sufficiente.

Riprende il processo-Zampini, e il faccendiere sta per rovesciare altre accuse

Il mosaico costruito dall'accusa prende corpo. Intanto ci sono le ammissioni di Liberto Zaltoni il quale ha affermato di essere stato «mediatore» nell'affare della vendita del palazzo di via Tommaso Grossi. Zampini dice di avergli pagato 700 milioni con l'incarico di distribuire le tangenti, lui parla di 100 per il lavoro di intermediario.

«Nanni» Biffi-Gentili, negli interrogatori di istruttoria, aveva ammesso che tutte le operazioni si muovevano nello stesso disegno di acquistare potere e prestigio. In tribunale ha ritrattato sostenendo che, in realtà, aveva riferito cose che gli aveva detto Zampini. Ma come non meravigliarsi se uno parla del fratello, degli amici e dei colleghi del fratello, tutti politici impegnati, nei termini di gente che badava a fare gli affari propri più che quelli della collettività? Come prendere per buone spiegazioni che dipingono gli amministratori della cosa pubblica come parte di una «associazione per delinquere»?

Un'altra storia si è inserita a metà processo: quella dell'ex capogruppo pci Giancarlo Quagliotti. Davanti ai giudici aveva detto di aver visto un paio di volte, di sfuggita, questo Zampini. Aveva avuto brevissimi rapporti con «Nanni» Biffi-Gentili. Ma in una inchiesta affidata al giudice Sorbello per una presunta tangente per la manutenzione dei semafori salta fuori una telefonata fatta da Quagliotti a un certo «Nanni» nel 1978. Lui «non ricorda», l'altro «escluderebbe» ma la difesa che i rapporti e la conoscenza fossero stati così superficiali è diventata debole.

RISCALDAMENTO: E' ALLARME MOLTI IMPIANTI RISCHIANO IL «TILT»

Gli esperti prevedono, se il freddo dovesse continuare così, un'ecatombe di bruciatori. Metano: troppo prelievo, poca pressione nei tubi

Corso Peschiera 255. Le sette e trenta di questa mattina, in una luce di cristallo che diventa rosa verso la collina. Nel controviale un'autobotte e un uomo chino a collegare tubi e valvole. Rifornimento di gasolio. L'ondata di gelo che ha colpito Torino ha mietuto vittime a dozzine, fra le «macchine del caldo» e ha fatto impennare i consumi.

Gasolio, metano, elettricità: le tre fonti primarie sono state prese d'assalto. E solo l'Enel ha sopportato senza conseguenze l'incremento selvaggio della domanda. Nessun inconveniente è stato segnalato a causa del maggior prelievo di energia, nessun black out casuale o programmato. Anche senza le centrali nucleari, evidentemente, l'ente erogatore è riuscito a far fronte all'inverno più duro degli ultimi dieci anni, più duro, certamente, di quello di qualche tempo fa, quando furono costruiti i famigerati «turni di rischio». C'è da dire che le giornate chiare hanno «sottratto» al totale dei consumi l'energia necessaria all'illuminazione.

Meno bene sono andate le cose per chi si scalda a gasolio; soprattutto a causa della «moria» di impianti, troppo provati dal funzionamento pressoché continuo. I bruciatori, moltissimi dei quali probabilmente mai revisionati o revisionati male, hanno ceduto. Dice l'ing. Tovo, uno dei più noti imprenditori del settore: «*Una caldaia a gasolio generalmente funziona ad intermittenza, con lunghi periodi di stasi. Se è mantenuta in buona efficienza non dà problemi. Qui invece è accaduto che i bruciatori, sollecitati dai termostati, funzionano in continuazione e che le caldaie, trascurate, cedono. Quindi interi condomini sono al freddo. Quanto al consumo, è vero che è elevato, ma noi siamo in grado di farvi fronte. Ogni condominio ha un'autonomia che gli consente di superare il momento critico. E' chiaro che le scorte vengono intaccate e che dovranno essere rifatte al più presto. Solo chi aveva serbatoi al minimo sta rischiando di andare in crisi*».

A proposito di caldaie che fanno «tilt» è poi interessante vedere le diagnosi dei cosiddetti «tecnici» quando intervengono: in un condominio nei pressi di largo Francia l'impianto è andato in blocco per mancanza di pressione del metano nei tubi. Il «tecnico» ha sentenziato: «*Qualcuno ha aggiunto i caloriferi nelle cucine, dove non erano previsti. E' questa la causa del blocco*». Domanda: ma i «tecnici» chi li abilita?

E veniamo dunque al metano: l'Italgas dice che ha effettivamente avuto qualche problema di pressione, a causa dell'aumentato prelievo. E dice che lo ha risolto alzando la pressione all'origine. Ciò può provocare spostamenti di polveri e residui all'interno dei tubi, occludendo i gomiti parzialmente. L'Italgas prega chiunque abbia problemi di telefonare agli uffici tecnici. Fatto sta che, fra pressioni inadeguate e di conseguenza impianti in blocco, gasolio scarseggiante, bruciatori in «tilt» ed inconvenienti vari, si stima che un dieci per cento dei palazzi abbia avuto guai.

mab

Rischi per gli impianti di riscaldamento se il freddo continua

La maggioranza di sinistra

IN COMUNE ANCORA PER POCO?

In Comune ci si sta chiedendo se non ci sia il rischio di una vera e propria rottura tra pci e psi non appena si parlerà di temi come l'urbanistica e la cultura, dove le posizioni dei partiti sono più distanti

A mettere un po' di subbuglio all'interno della maggioranza di sinistra, a Palazzo Civico, è stata soprattutto una frase di un consigliere socialista, pronunciata in una riunione di commissione. Il senso più o meno era: «*E' una delle ultime volte che voto a favore*». Una battuta o un'indiscrezione fatta a colleghi della sala rossa? Ufficialmente, a sinistra, si commenta «*una battuta*».

Comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno avuto occasione di confermare per il nuovo decentramento delle unità sanitarie locali la volontà di lavorare assieme come maggioranza, sia in Comune che in Regione. Ma ancora per poco? La vicinanza delle elezioni amministrative potrebbe determinare ruoli molto più indipendenti tra i partiti di maggioranza, soprattutto da parte dei socialisti che peraltro da sempre sostengono un rafforzamento del polo laico. In Comune ci si sta chiedendo se questa maggior distinzione potrebbe scaturire in una vera e propria rottura tra pci e psi non appena si parlerà di temi come l'urbanistica e la cultura, dove le posizioni politiche sono più variegate. Dall'insieme del psi giunge risposta negativa. Dc, pli, pri e msi sottolineeranno ogni contraddizione all'interno della maggioranza di sinistra, proponendo per il dopo '85 un governo diverso.

Lunedì sera riprende il Consiglio comunale. La giunta comunista porta in sala rossa la proposta di delibera per il potenziamento dell'aerostazione di Caselle. L'opposizione, con pli e pri, presenta l'interrogazione sulle misure di sicurezza del Palazzetto dello sport e delle Cupole di via Artom. Nella seduta seguente, di martedì, sarà la dc a proporre un dibattito sul «*diritto allo studio*» tramite l'interpellanza sulle opere universitarie.

Nei due consigli comunali, inoltre, si esamineranno centinaia di delibere. Vediamone alcune per titoli. Per il processo «*Zampini più altri*», visto il notevole impegno richiesto, si intende incaricare l'avvocato Giorgio Pazzi in supporto all'avvocato attualmente costituitosi parte civile per la Città. L'ex-cinema Diana, crollato il 13 agosto, sarà demolito: 58 milioni di spesa per i lavori, affidati a trattativa privata.

Per il Carnevale '85, l'assessore Almondo propone la destinazione di piazza Vittorio, la zona dell'ex-eliporto e parco Carrara per l'allestimento del luna park e della fiera dei vini (dal 16 gennaio al 7 marzo). Sempre dall'assessore alla polizia urbana una delibera per la costituzione della banda musicale dei vigili urbani, la cui sede sarà in via Perugia 29. L'assessore Alfieri chiede di approvare il gemellaggio di Torino con la città di Shenyang in Cina (5 milioni di abitanti).

PROTESTE DISOCCUPATI A ZERO ORE

Da lunedì i 700 disoccupati a zero ore, che frequentano i corsi di formazione e riqualificazione professionale organizzati dalla Regione, si asterranno dal seguire i programmi delle lezioni in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste avanzate da loro all'amministrazione regionale: sostituzione dell'assegno di studio con un salario; copertura assicurativa per le malattie e gli infortuni; anticipo dei contributi previdenziali ai fini pensionistici, servizio mensa; fornitura di strumenti didattici idonei alla finalità dei corsi.

La nuova iniziativa dal 23 gennaio a Torino-Esposizioni con decine di produttori

AL VIA LA «BORSA DEI VINI» PIEMONTESI

Anche l'allenatore del Milan, Liedholm, presenta le sue bottiglie

«*Vipi 85*» sta per vini piemontesi 1985 ed è la sigla della manifestazione fieristica che verrà aperta negli spazi di Torino Esposizioni dal 23 al 27 gennaio.

La prima «borsa» dei vini del Piemonte presenterà alcune decine di produttori. Negli stand si sistemeranno 15 espositori della provincia di Alessandria, 13 della provincia di Asti, 32 di quella di Cuneo, uno della provincia di Novara (decisamente più spostata come interesse commerciale sull'area milanese), 11 della provincia di Torino e 4 di quella di Vercelli.

La mappa enologica del Piemonte è assicurata: i vini celebri saranno tutti in mostra (e in assaggio) a Torino Esposizioni, dallo spesso Barbera monferrino al raffinato Carema valdostano.

Nell'elenco degli espositori spiccano tutte le aree «doc», da Strevi d'Acqui a Nebbiolo nelle Langhe, da Canelli, «patria» dello spumante, a Carema, il paese che vive sulla produzione del celebre omonimo vino.

Aziende agricole saranno al fianco di cantine sociali; consorzi, come quello dell'«Asti Spumante» e del «Gattinara», offriranno i loro prodotti accanto a quelli di grandi case e di semplici viticoltori.

Nella mappa delle grappe e dei baroli, tra tanti nomi noti di produttori, spicca comunque quello di un viticoltore più conosciuto come personaggio sportivo: Nils Liedholm.

L'allenatore del Milan ha stabilito da anni la propria residenza sulle colline di Cuccaro Monferrato, in provincia di Alessandria, sposando il suo interesse di svedese innamorato del sole e della buona tavola con la produzione di vini monferrini. Nel corso dell'esposizione troverà sicuramente il tempo per firmare autografi e offrire degustazioni nel suo stand.

Fitto anche il programma di manifestazioni collaterali: cene di autore «*firmate*» da celebri chef, da Giorgio Pinchiorri dell'omonimo ristorante enoteca di Firenze a Mari del Marco del «*Rododendro*» di Boves, presso «*La Rotonda*» di Torino Esposizioni.

Tavole rotonde e convegni verranno organizzati ogni giorno ai margini delle degustazioni, per dare impulso e valorizzare la produzione vinicola della regione, una risorsa del Piemonte su cui si ritorna significativamente a puntare con grande interesse nel quadro di riferimento di una economia da «*reinventare*».

Tremila autisti dei «Tt» incrociano le braccia

TRAM: CINQUE SCIOPERI IN DIECI GIORNI DA LUNEDI' COMINCIANO I GUAI

Due settimane di disagi per chi si serve di tram ed autobus: un calendario di agitazioni prevede uno sciopero quasi ogni due giorni. S'inizierà lunedì prossimo e il blocco delle linee urbane sarà dalle 13 alle 16. Mercoledì il «mezzo pubblico» resterà fermo dalle 16 alle 18 e venerdì dalle 18 alle 21.

Si ricomincerà lunedì 14 e tram ed autobus prenderanno a circolare soltanto dopo le 8 e si proseguirà giovedì 17 con una fermata dalle 9 alle 13.

A che cosa si deve questa dura protesta? Lo spiegano i coordinatori del consiglio delegati dei Trasporti Torinesi: «Scioperiamo perché la città deve avere un trasporto pubblico efficiente. Vogliamo lavorare meglio nell'interesse dei cittadini: se l'autista e il tramviere circolano bene, con turni e percorsi razionali, tram ed autobus arrivano puntuali e gli utenti sono soddisfatti».

Che dire, allora, di una serie di scioperi che penalizza proprio quell'utenza che si vorrebbe, invece, privilegiare?

«Non è colpa nostra — continuano gli esponenti del sindacato —, questa vertenza è incominciata a giugno, la direzione Tt ha avuto più volte l'occasione di chiuderla, ma si è impuntata sul "prendere o lasciare". Noi non chiediamo una lira, ma cose sensate nell'interesse di tutti».

Per esempio? «La garanzia dei cinque minuti di sosta al capolinea, l'assicurazione che i cinquantenni (o comunque gli autisti in servizio da vent'anni) possano avere turni più facili, invece di essere degradati ad uscieri. Abbiamo persino offerto di lavorare di più: nessun risultato. Non abbiamo lo sciopero facile, ma ci tirano per i capelli...».

Il consiglio dei delegati sintetizza in poche parole la carriera di un autista di linea: entra con uno stipendio netto di 800 mila lire, ha sei scatti biennali del 5 per cento. Alla fine della carriera il suo stipendio è cresciuto del 30 per cento. «Può guidare, secondo i turni, 8 ore di seguito oppure essere impegnato a più riprese nell'arco di 14 ore: ad esempio tra le 5 e le 19. Di solito mangia quando non ha fame e dorme quando non ha sonno». L'azienda, secondo autisti e tranvieri, non è capace di programmare.

Tram a singhiozzo, in dieci giorni si fermeranno cinque volte

Il tabaccaio aveva forse tentato una reazione

DA BORGARETTO A MONCALIERI PER LA TRAGICA RAPINA

(Segue dalla 1ª pagina)

to uno dei banditi. Fatto sta che la moglie, Rita Boraso, di 47 anni, ha poi raccontato: «Ero nel retrobottega, ho sentito uno scambio di parole concitate e poi un colpo di pistola. Ho visto i due che scappavano e mio marito per terra. Mi sono messa a gridare per chiedere aiuto».

In realtà il colpo di pistola era stato il rumore della bottiglia caduta a terra ed esplosa. Paolo Catellino non è stato ucciso da un proiettile, ma da una coltellata alla gola. Prosegue la Boraso: «Quando gli sono stata accanto, Paolo ha ancora avuto la forza di alzarsi e di cercare di inseguirli. Io invece sono corsa dai vicini, che mi aiutassero a portarlo all'ospedale».

Ma la corsa all'ospedale non è servita a nulla: Paolo Catellino è arrivato cadavere al pronto soccorso. I carabinieri, guidati dal capitano Tornatore, avevano immediatamente avviato le indagini, dapprima in molte direzioni, poi seguendo più precise piste di piccola malavita. Alcuni indizi, sospetti che si sono fatti di giorno in giorno più fondati.

Qui, nel negozio di frazione Barauda, è avvenuto l'omicidio

Via Genova: catturati

LADRI IN TABACCHERIA

Due ladruncoli sono stati arrestati stanotte dagli agenti di una volante della polizia, mentre stavano svaligiando una tabaccheria in via Genova 229, di proprietà di Carlo Gozzellino. Sono finiti in manette per furto con scasso Michelangelo Oteri, 21 anni, via Garibaldi 9 e Alfonso Dalmazio Leonetti, stessa età, residente in via Aosta 64.

La cattura è stata abbastanza movimentata, con sirene e armi spianate da parte dei poliziotti arrivati sul posto a gran velocità, chiamati da alcuni inquilini del palazzo messi in allarme da rumori sospetti.

In effetti quando la polizia è arrivata in cortile, i due, dopo aver forzato la saracinesca e la porta del retro, stavano facendo man bassa di generi di monopolio, accendini, valori bollati. Sono stati però presi con le mani nel sacco e non hanno potuto far altro che arrendersi.

Per l'Epifania si «replica» il presepe vivente, uno dei più grandi del Piemonte

DOMANI A MONTANARO ARRIVANO I RE MAGI

Un corteo nel pomeriggio con oltre un centinaio di personaggi

Doni per gli anziani prima della visita al Bambino Gesù. In serata fagiolata per tutti

Dopo il successo ottenuto la notte di Natale con la manifestazione del presepe vivente di Montanaro (uno tra i più grandi del Piemonte), il gruppo folcloristico locale «Gianduja e altre Maschere», guidato da Armido Marangon, si ripresenta alla popolazione domani, per l'Epifania.

Nella chiesa di Santa Marta, che risale al 1774, trasformata per l'occasione nella capanna di Betlemme, verrà nuovamente allestito il presepe vivente con la Madonna (Lorena Marangon), San Giuseppe (Mario Alesina) e Gesù Bambino (Elvis Pastore di appena cinque mesi), il bue e l'asinello che riscalderanno la grotta.

Verso le 15 da piazza della stazione partirà il corteo composto dai Re Magi (Marco Enrico, Franco Vaglietti e Massimo Ferrero) con oltre un centinaio di personaggi in costume dell'epoca e dai pastori che con mucche, capre, pecore e cavalli sfileranno per le vie cittadine distribuendo doni ai bambini in occasione della Befana.

Concluso il giro, i Re Magi si recheranno al castello dove sono ospitati gli anziani, e presso i vari istituti locali a portare doni e allegria. Infine andranno nella chiesa di Santa Marta a far visita a Gesù Bambino. In serata grande fagiolata.

Un «Re mago» a cavallo per le vie di Montanaro

Interrogazione in Regione di Brizio e Picco

LA DC VUOLE CONOSCERE IL DEFICIT IACP DAL '75

L'Istituto Case popolari di Torino è in un mare di guai. Due consiglieri regionali della dc, Giovanni Picco e Giampaolo Brizio, chiedono di saperne di più. Lo fanno con un'interrogazione urgente.

«Dopo le dimissioni del presidente e del vicepresidente dello Iacp, presentatori di un bilancio di previsione con un deficit che, solo parzialmente denunciato, assomma a centinaia di miliardi», Brizio e Picco chiedono al presidente della giunta Aldo Viglione tre risposte immediate. «Prima di tutto aspettiamo un documento, già precedentemente richiesto, con i dati reali del deficit per l'esercizio finanziario in corso e le cifre del passivo maturato negli esercizi finanziari degli ultimi dieci anni».

«Questo — spiega l'architetto Picco — serve per capire la reale portata del disavanzo accumulato dal '75 ad oggi. In seguito vorremmo proporre una commissione d'indagine che possa accertare se, indipendentemente da responsabilità personali e collettive degli amministratori, sussistano le condizioni per una sia pur limitata continuità del Consiglio d'amministrazione in carica».

«Noi vogliamo — conclude Brizio — precise valutazioni ed impegni sulla soluzione che la Regione intende dare alla conduzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari». Non è la prima volta che la dc si occupa della «salute» dello Iacp. In una precedente interrogazione i consiglieri regionali avevano ricordato i compiti di controllo della Regione sulla conduzione dell'ente e avevano evidenziato la necessità di «un reale abbandono del clientelismo e dello sperpero che hanno caratterizzato la gestione politica ed amministrativa Iacp dal '75 ad oggi».

BINGO 2 STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA!

D. M. n. 4/269176 del 2-11-84

Questa settimana puoi vincere

24 settimane di gioco NO STOP! Ogni settimana ricomincia il BINGO!

1 LANCIA DELTA 1300 LX

- 1 Buono acquisto LA RINASCENTE da 2 MILIONI
- 1 Buono acquisto LA RINASCENTE da 1 MILIONE
- 2 Buoni acquisto LA RINASCENTE da MEZZO MILIONE
- 10 Buoni acquisto LA RINASCENTE da 100.000 LIRE

con il grande BINGO della Befana!

ECCO I NUMERI DI OGGI

Gioco n. 9
9ª settimana

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori od equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 2.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

CHIUSI NEL CASTELLO GLI SPAZI E LE IDEE DI META' NOVECENTO

Il Castello di Rivoli è ora Centro di Arte Contemporanea. L'incompiuta reggia sabauda, progettata da Filippo Juvarra, ha ritrovato scenari, suggestioni di luci, incontri, per un rilancio che «l'impegnativo lavoro di restauro» condotto dall'arch. Andrea Bruno ha reso possibile in un'ottica — ha sottolineato Giovanni Ferrero, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte — che «ravvivi il dibattito sulla produzione di opere d'arte e favorisca l'addensarsi della cultura contemporanea intorno a spazi e idee». E in questi spazi Rudi Fuchs, curatore della mostra «Ouverture», ha collocato una selezione di composizioni che rappresentano esperienze e aspetti delle ricerche e delle tendenze espresse nella seconda metà del Novecento.

I rinnovati ambienti, la scala che porta al sottotetto, la volta dipinta dal torinese Carena, annunciano al visitatore i segni di un'operazione certamente pregevole nella realizzazione, nella organizzazione e nella cura del materiale divulgativo (fornito con tempestività), anche se potrebbe risultare interessante predisporre un «Giornalino-Guida», per evitare confusioni e stupori da parte di un pubblico che accorre numeroso a «scoprire» l'arte d'oggi, ma che appare disorientato e talora incredulo dinanzi alle sciabolate esplodenti di colore, o alle «pietre del Piemonte».

Più di sessanta autori dànno vita a questa rassegna con opere che testimoniano la sintesi di un linguaggio che impiega i materiali più diversi per affermare il diritto alla creatività artistica, per fermare il tempo nel segno di un'intuizione subitanea che diviene respiro di una generazione, misura di un'esperienza che si contrappone all'immagine in quanto espressione realista, per reinventare dall'interno frammenti figurali, trame di colore, strutture e segnali significanti.

Richard Long: «Line of lake stones», 1983

Da Rainer al rigoroso Frank Stella, dalla scultura di Pistoletto a Boetti al «Portrait» di Robbins, fluisce un itinerario che, di sala in sala, suggerisce lirici approdi al dettato di De Maria, chiarisce i rapporti con l'incisiva linea di Vedova di «Quasi disegno», con la «Mimesi» di Paolini e ancora Cucchi, Clemente, Twombley, il «Hill boy» di Fischi, il «Paesaggio verticale» di Penone, Zorio, Pichler, Mainolfi, i Merz, Kounellis.

Completano l'esposizione le personali di Anselmo, Long e Kirkeby caratterizzanti un preciso momento della loro ricerca, delle mappe e delle ipotesi mediante le quali traducono la visione della realtà contingente.

Per la «Ouverture»
DA BURRI A HORN E VEDOVA

Artisti selezionati per la rassegna «Ouverture»:

G. Anselmo (sala personale), R. Long (sala personale), P. Kirkeby (sala personale);

C. Andre, Armando, C. L. Athersee, G. Baselitz, L. Baumgarten, J. Baer, M. Bagnoli, J. Beuys, A. Boetti, S. Brouwn, G. Brus, D. Buren, A. Burri, J. L. Byars, E. Castellani, J. Chamberlain, A. Charlton, S. Chia, F. Clemente, E. Cucchi, W. Dahn, G. de Dominicis, N. de Maria, J. Dibbets, M. Disler, L. Fabro, E. Fischi, H. Fulton, Gilbert & George, R. Horn, J. Immendorff, D. Judd, A. Kiefer, J. Kounellis, S. Le Witt, M. Lupertz, L. Mainolfi, M. Merz, Marisa Merz, B. Nauman, H. Nitsch, M. Nordman;

C. Oldenburg, G. Paolini, A. R. Penck, G. Penone, W. Pichler, M. Pistoletto, S. Polke, E. Prini, A. Rainer, G. Richter, B. Robbins, U. Ruckriem, R. Ryman, D. Salle, T. Schutte, K. Sieverding, E. Spalletti, F. Stella, N. Toroni, C. Twombly, E. Vedova, F. E. Walther, L. Weiner, G. Zorio.

UNA SELEZIONE CHE RIFLETTE LE TENDENZE DEGLI ARTISTI CONTEMPORANEI

«L'attuale allestimento è un'esposizione, cioè un raggruppamento di opere che riflettono le tendenze del giorno d'oggi, riunite per un breve periodo, ma è anche inteso come esordio di una collezione permanente — un raggruppamento di opere che crescerà e cambierà nel tempo: la presente "selezione" non costituisce una proposta definitiva — a parte il fatto che la selezione è internazionale e che cerca di rispecchiare vari (diversi) aspetti dell'arte contemporanea, con alcuni riferimenti ad una generazione di poco più anziana».

«L'attuale presentazione di opere d'arte è anche una ricerca sul Castello quale spazio espositivo e gli esperimenti miravano non in ultima analisi a stabilire come un edificio storico possa ospitare l'arte contemporanea».

Rudi Fuchs
curatore di «Ouverture»

Taccuino di Rivoli
LA RASSEGNA I PREZZI E L'ORARIO

• Titolo della rassegna: «Ouverture».

• Collocazione: Castello di Rivoli, Centro di Arte Contemporanea.

• Durata: un anno.

• Orario: 9-19, escluso il lunedì.

• Prezzo d'ingresso: L. 2000, L. 1000 (ridotto per militari, ragazzi, gruppi organizzati, pensionati).

• Informazioni: tel. 958.1547 (Castello di Rivoli), tel. 5717/6325 (Assessorato Cultura Regione Piemonte).

• Materiale illustrativo: in attesa della pubblicazione del catalogo ufficiale sono disponibili alla biglietteria della mostra il catalogo delle «personali» di Anselmo, Long, Kirkeby; cartoline, magliette, il volumetto *Rivoli* di Gianfranco Gritella e Giuse Locana. Il libro *Il castello di Rivoli, 1734-1984 storia di un recupero*, di Andrea Bruno, Allemandi Editore.

IN GALLERIA

• **Nelle gallerie torinesi.** L'itinerario espositivo si snoda attraverso una serie di manifestazioni legate ai disegni di Mario Schifano esposti da Paludetto (via P. Micca 21); le esperienze di Carboni, Corona Affè e Onesti allo Studio Gianni Caruso (c. Tassoni 56); la collettiva dell'«Overstudio» con Nespolo, Assetto, Comba, Gribaudo, Carena, Mondino (via Barbaroux 2); l'impegno di Arnese, Avalle, Rama, De Alexandris, Del Bue, De Witt, Franco, Gorza, Gyarmati, Madella, Mantovani, Tancredi e Zoppegni alla «Salzano» (p. Carignano 3). Alla galleria «L'Acquaforte» prosegue la mostra di disegni dell'Ottocento piemontese (v. P. Amedeo 25/c), mentre si segnalano ancora la personale di Enrico Badellino all'«Helicon» (via Mazzini 30), gli acrilici e i pastelli di Paolo Derusticis da «Stiliform» (piazza Statuto) e la postuma di disegni dell'artigiano Giuseppe Manzone allo Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 105.

• **La «Nuova Galleria Bottisio».** Con il 1985 la galleria d'Arte Bottisio cambia gestione e denominazione, ma continuerà a trattare le opere e gli artisti dell'800 e del primo '900. La «Nuova Galleria Bottisio» di Malsio e Cane, intende diventare un punto d'incontro per i collezionisti e operatori del settore interessati all'arte figurativa, alla cultura ed alla tradizione piemontese e, più in generale, italiana.

• **Fotografia.** La Libreria Galleria Agorà (via Pastrengo 9/l) ha proposto, nell'ambito delle rassegne di fotografia, la mostra dell'austriaco Manfred Willmann, direttore della rivista «Camera Austria» e della Fotogalleria del Forum Stadpark di Graz. Dietro Willmann — ha scritto Bruno Boveri — c'è grande cultura mitteleuropea (per fare un solo nome: Kafka), c'è il grande cinema espressionista tedesco, c'è la capacità innata di interpretare la vita e la realtà immediatamente nei suoi aspetti più profondi.

• **Ori di Scrofani.** Nell'esecuzione di Dante Lilla si possono ammirare, nella bottega di via Nicola Fabrizi 5, gli ori di Agostino Scrofani. Nella presentazione Aldo Assetta nota che in queste sinuose figurazioni si ravvisano «i nostri martiri di sempre» si evidenzia una fervida intuizione che lega il surrealismo ai «suoi mostri» che «sono un travestimento spesso teatrale (il più delle volte tragicomico) ma non sempre lucido dell'immagine stessa dell'uomo». (G. Vigorelli).

• **Anticipazioni.** Torino: nella seconda decade del mese di gennaio s'inaugurerà nell'Aula Magna dell'Accademia Albertina la mostra «Felice Casorati 1883-1963», a cura degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. Contemporaneamente retrospettive alle gallerie «La Bussola», «Le Immagini», «Incisione», «Documenta». Catalogo curato da Maria Mimita Lamberti per le edizioni del Gruppo Editoriale Fabbri di Milano.

Bari: dal 6 al 10 marzo si svolgerà la 10ª Expo Arte di Bari. Per questa edizione: Mostra-Mercato di arte contemporanea, Fotografia, Editoria, Arte e cultura nella banca.

Bologna: nell'ambito delle iniziative promosse per la realizzazione del Museo Morandi, la Galleria Comunale d'arte Moderna e l'Ente Bolognese Manifestazioni Artistiche, organizzano per l'autunno 1985 la rassegna «Morandi e il suo tempo».

ITINERARI

• **Gió Pomodoro**, opere grafiche con testo di Andrea Zanzotto, Studio Racconigi, p. Roma 10, Racconigi.

• **Cristiano Nicoletta**, sculture, Galleria Arte Club, viale IV Novembre 14, Saint-Vincent.

• **Anna Brancìari**, acquarelli, Galleria Archivolto, via Palazzo di Città 23, Susa.

• **Naïf jugoslavi**, Galleria Il Lanzello, via Medail 64, Bardonecchia.

• **Grafica contemporanea tedesca**, Centro Luigi Bosca, via Alfieri 19, Canelli.

• **Mario Paradiso**, Galleria «Al Passo», via Gramsci 34, Alassio.

• **Anni Santi**, Palazzo Venezia, Roma.

• **Ori di Taranto**, Brera 2, via Brera 12, Milano.

RENATO GUTTUSO E TESTA IN PRESTIGIOSE MOSTRE ALLESTITE PER I MILANESI

Fra le molteplici esperienze proposte dalle gallerie pubbliche milanesi segnaliamo, in rapida sintesi, le grandi opere di Renato Guttuso presso la sala delle Cariatidi di Palazzo Reale: «*Immagini di una realtà risolta nel lirismo, tra il romantico e il popolare*»; la «*Grafica tedesca tra cultura e potere*» alla Galleria d'Arte Moderna; la postuma «*Carlo Erba a Milano, 1884-1917*», comprendente diciotto dipinti, centotrenta disegni e quindici incisioni, alla «*Permanente*» (via Turati 34), e sempre nel Palazzo della Società per le Belle Arti, la rassegna «*Grafica dell'espressionismo tedesco*», curata da Serge Sabarsky, con composizioni di Beckmann, Dix, Feininger, Heckel, Kirchner, Mueller, Nolde, Pechstein e Schmidt-Rottluff.

Il 7 gennaio si chiude al Padiglione d'Arte Contemporanea (via Palestro 14) la personale di Armando Testa.

Accompagnata da un esauriente catalogo, questa mostra consente di ripercorrere la vicende espressive di uno dei più noti «graphic designer», di avvertire nella sua pittura il segno di una intensa, vibrante, creativa dimensione d'artista che Gillo Dorfles ha definito «*visualizzazione globale dei rapporti tra uomo e mondo, tra produzione e consumo...*». Le larghe pennellate, la forte incidenza del colore, l'energia segnica che delinea le zone d'intervento, conferiscono al discorso di Testa una originalità, una misura attraverso la quale «*cercare di ritrovare* — scrive Arturo Carlo Quintavalle — *una storia all'interno del proprio percorso, decidere insomma di individuare le proprie origini*».

«Uno e mezzo», di A. Testa

TUTTO L'85 NELLA GUIDA DI «COMED»

Le Edizioni d'Arte «Comed» di Milano hanno realizzato l'Annuario 1985: Guida delle Belle Arti, diretta da Paola Ingolia. Vi si trovano i dati relativi alle quotazioni, all'attività, alle biografie di pittori, scultori, grafici contemporanei. Apposite sezioni informano su collezionisti, periodici d'arte, restauratori, ceramisti, associazioni, critici, case d'aste, editori, stamperie artistiche, concorsi e manifestazioni espositive. In omaggio due inserti dedicati a «*Paesaggi piemontesi*», presentati da Carlo Franza.

Il 6° numero dell'84 di «*Piemonte Vivo*» rassegna periodica di economia, arte, letteratura e costumi piemontesi, diretta da Michelangelo Massano, riporta servizi su «*Lo sviluppo nuovo del Piemonte*» di Salvatore Trupea, il «*Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi*» di Aldo Audisio; un ricordo del pittore Cesare Maggi, gli interventi di M. C. Corti, G. Massara, M. Toriello, M. Boccaletti, P. Conduimer, L. Antonetto. Completano il fascicolo le «*Cronache del Piemonte*» le «*Biografie piemontesi*» con riferimenti a «*La Galleria Sabauda*» di Rosalba Tardito Amerio.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro

Ottavio Bazzarone

di anni 84

Medaglia d'oro commercio

non è più. Lo annunciano la moglie Maria Boriano, la figlia Villerina con Franco [illegible], il figlio Attilio con [illegible] e figli Laura, Maria Elena e Carlo, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. [illegible] Giacomo.

— Rivarolo, 4 gennaio 1985.

Famiglia [illegible] partecipa vivamente al lutto.

Partecipano:
Gisel Chiarbaglio e mamma
[illegible]
Famiglia Donna
[illegible]

E' mancata

Elisabetta Manero ved. Bonino

anni 78

Lo annunciano i figli Giuseppina, Domenico e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cuneo 25 bis.

— Nichelino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Riva

anni 73

Ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita [illegible], i figli Giovanni con la moglie [illegible] e i figli [illegible], Alessandro e Federico; [illegible], il fratello Carlo, la sorella Lucia, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente mese alle ore 15 nella Cattedrale di Fossano.

— Fossano, 4 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Saniero in Bonelli

[illegible]

— Cangio (Sv), 5 gennaio 1985.

[illegible]

— Carcare, 5 gennaio 1985.

[illegible]

— Kase, 5 gennaio 1985.

I nipoti Vania e Paolo ricordano con affetto la cara NONNA.

La famiglia Bosté partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Poiretti

[illegible] Funerali in Carignano domenica 6 gennaio 1985 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Umberto I n. 56.

— Carignano, 4 gennaio 1985.

Piero Ghirardi e famiglia prendono viva parte al dolore della sorella Poiretti.

E' [illegible] tra gli angeli

Ireno Pastrello

La piangono: mamma, papà, nonni, parenti tutti. Funerali in Settimo sabato 5 ore 14,30 chiesa San Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 3 gennaio 1985.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gaspari

Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Mario con Maria Amabile e parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rocchia

anni 81

[illegible] Funerali oggi ore 15,15 parrocchia San Secondo indi la cara salma proseguirà per Carmagnola.

— Torino, 3 gennaio 1985.

[illegible]

E' mancato

Placido Alberi (America)

anni 83

Lo annunciano il figlio Lele [illegible]. Funerali oggi ore 11 parrocchia di Magliano Alfieri. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino, via Catania, ore 14.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Carlo Gay e famiglia sono vicini a Lele nel suo dolore.

[illegible]

Giuseppe Andreone

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Andrea Lavezzari

— Torino, 4 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Stultus ved. Antonucci

[illegible]

— Milano, 4 gennaio 1985.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Ettore Sernia

[illegible]

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Carmagnola, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Carmagnola, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Carmagnola, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Munita dei conforti religiosi è mancata

Delfina Mazzoleni ved. Locatelli

[illegible]

— Pozzolo Formigaro, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Delfina Mazzoleni Locatelli

— Bergamo, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Delfina Mazzoleni Locatelli

— Verona, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Delfina Mazzoleni Locatelli

— Pozzolo Formigaro, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Delfina Mazzoleni Locatelli

— Pozzolo Formigaro, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Delfina Mazzoleni Locatelli

— Verona, 4 gennaio 1985.

[illegible]

dr. Maurizio Artom Celli

[illegible]

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

dr. Maurizio Artom Celli

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

dr. Maurizio Artom Celli

amministratore della Società

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Maurizio Artom

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Maurizio Artom

[illegible]

— Torino, 4 gennaio 1985.

In Sanremo è serenamente mancato

Pasquale Cemoglio

[illegible]

— Sanremo, 4 gennaio 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati

Eva Ginaca in Pennacchini

[illegible]

— Torino, 3 gennaio 1985.

[illegible]

signora Ines Ginaca in Pennacchini

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Inea Ginaca Pennacchini

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

sig. Ettore Sernia

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

[illegible]

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

— Torino, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Genova, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Leinì, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Ettore Sernia

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Antonia Vesco ved. Basoccu

anni 82

[illegible]

— Torino, 5-1-1985, via G. Collegno 35.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Serafino Perron

[illegible]

— Cesana, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Tallno Perron

— Sauze d'Oulx, 5 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pastrone

[illegible]

— Trofarello, 4 gennaio 1985.

[illegible]

Domenico Pastrone

— Torino, 5 gennaio 1985.

[illegible]

(Continua a pag. 7)

L'epidemia nel Cuneese è costata miliardi

SULLA STRAGE DELL'AFTA I PRIMI CAUTI OTTIMISMI

CUNEO — Poiché è scientificamente dimostrato che il vaccino costituisce l'unica arma preventiva contro l'afta epizootica, da una decina di giorni in tutta la «Granda» i veterinari delle Usl e i liberi professionisti non si concedono tregua per raggiungere tutti gli allevamenti che ancora non hanno provveduto alla norma sanitaria da anni obbligatoria. Nel Cuneese vivono più di 600 mila capi di bestiame e tutti devono essere vaccinati nel più breve tempo possibile. Al più tardi dopo dodici giorni il vaccino assicura l'immunità contro l'assalto del virus. Per gli allevatori che hanno già provveduto la scadenza è ormai vicina, per gli altri bisognerà ancora attendere.

Per questo le autorità sanitarie provinciale e regionale pur registrando positivamente che da 4 giorni non vengono segnalati altri focolai, oltre i cinque ufficialmente denunciati, non si sbilanciano in dichiarazioni eccessivamente ottimistiche. Il flagello può ancora colpire, allentare la vigilanza sarebbe un grosso errore. Il richiamo vale per i veterinari incitati a non risparmiarsi ma anche per gli allevatori, soprattutto di quelle zone fortunatamente non raggiunte dall'afta. Gli enti locali si stanno intanto mobilitando per gestire il dopo afta.

I danni economici diretti e indiretti provocati dall'epidemia sono enormi. Solo gli abbattimenti, circa 300 animali, hanno provocato un miliardo di perdita agli allevatori colpiti. Poi ci sono i danni riflessi conseguenti alla chiusura dei mercati del bestiame e al divieto di qualsiasi movimento di bovini nella zona infetta. Non si sono ancora fatti conti precisi ma gli esperti del settore parlano di altri miliardi, molti, irremediabilmente perduti. Gli allevatori che hanno perso le mandrie non sanno ancora se e quando saranno risarciti. Le norme Cee parlano di un indennizzo massimo pari all'80 per cento del valore di mercato dell'animale abbattuto. Le organizzazioni sindacali chiedono che il risarcimento sia totale e soprattutto versato subito.

L'argomento è stato affrontato l'altra sera presso il Municipio di Fossano dove è stato creato un ufficio di informazioni e assistenza presso l'Assessorato all'Agricoltura aperto anche oggi e domani. Il tema degli indennizzi sarà anche al centro della riunione in programma martedì mattina promossa da Giacomo Oddero, assessore provinciale per l'Agricoltura e che si svolge nel salone consiliare. Sono stati invitati i presidenti delle USL di Cuneo, Fossano e Savigliano, i sindaci dei paesi compresi nella zona dichiarata infetta, gli assessori regionali alla Sanità Santa Baiardi e all'Agricoltura Bruno Ferraris. Sarà presente anche il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

L'incontro ad alto livello era stato sollecitato dalla Coldiretti provinciale il cui direttore Natale Carlotto ci ha detto questa mattina: «La zootecnia del Cuneese con l'epidemia di afta ha subito una mazzata da cui non sarà facile riprendersi. Siamo consapevoli che il peggio non è ancora passato ma intanto occorre mobilitarsi a tutti i livelli per offrire agli allevatori la certezza che non saranno lasciati soli in questa difficile battaglia. Per prima cosa è necessario garantire il rimborso totale a coloro che hanno avuto gli animali abbattuti. In secondo luogo mentre cominciano le pratiche per il risarcimento la Regione potrebbe concedere un congruo anticipo sulle somme che dovranno essere liquidate».

Nell'incontro di martedì a Cuneo si parlerà anche di come è potuta scoppiare l'epidemia aftosa e se tutti a suo tempo hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per scongiurare il flagello.

Gianni De Matteis

L'epidemia dei bovini lascia uno strascico di polemiche

Non vengono esclusi drastici provvedimenti

LA VALLE D'AOSTA ALL'ERTA IN DIFESA DEI SUOI ANIMALI

AOSTA — (g. m.) L'epidemia di afta epizootica manifestatasi nel Cuneese dopo i casi dell'Emilia-Romagna e della Lombardia ha destato preoccupazioni anche in Valle d'Aosta dove l'allevamento del bestiame bovino ha una notevole incidenza nell'economia agricola di montagna. Gli assessori regionali all'Agricoltura, Cesare Perrin, e alla Sanità, Ugo Voyat, si sono incontrati ieri per esaminare i problemi legati all'epidemia ed attuare le necessarie misure profilattiche.

Nel corso dell'incontro i due amministratori regionali hanno evidenziato come misure precauzionali siano già state predisposte nei primi giorni dello scorso dicembre dai servizi veterinari regionali. Si è constatato come attualmente la regione valdostana sia indenne dalla malattia che può colpire gli animali ad unghia fessa (bovini, ovini, caprini e suini).

Il governo regionale è orientato verso l'adozione di provvedimenti che vietino l'introduzione negli allevamenti della Valle di animali provenienti da aree contagiate. Non è esclusa la sospensione di mercati e fiere, soprattutto in considerazione del fatto che vi sia la partecipazione esterna, sia di animali che di persone che possono aver frequentato, anche casualmente, allevamenti infetti, divenendo così inconsci portatori dell'epidemia.

Nell'85 si prevede di spendere una trentina di miliardi

CON I NUOVI PROGETTI PIU' EFFICIENTE L'USL DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Investimenti per trenta miliardi sono previsti nell'85 appena iniziato per la sanità, settore tanto importante. «*La politica sanitaria da perseguire nei prossimi mesi e anni dovrà essere volta a realizzare in misura sempre più completa e razionale l'unificazione dei servizi e la loro estensione sul territorio*», dice il presidente dell'Usl di Alessandria Giuseppe Vignolo. E soggiunge: «*In questa direzione abbiamo provveduto all'apertura di sei punti di prelievo con l'intento di portare i servizi di base alla portata dei cittadini. In generale si punta a creare i nuovi servizi previsti dal piano regionale, a migliorare quelli esistenti e ad accrescere il livello di educazione e informazione sanitaria della popolazione puntando su aspetti particolari della salute*». Si procederà allo sviluppo di un sistema informativo da gestire col computer che consente di controllare bilanci e spese. Poi vi sono due importanti progetti. Uno è il grande centro di formazione per personale paramedico i cui lavori sono stati avviati dopo la gara di appalto fatta dal Comune che servirà alle esigenze formative di 700 o anche 800 allievi di Alessandria e Asti. L'altro è il Laboratorio di sanità pubblica che sorgerà a fianco del Centro di formazione, il tutto con una spesa di 8 miliardi. «*Questa nuova struttura sovrintenderà alla salute di 750.000 cittadini delle province di Alessandria e Asti e ad esso spetteranno i controlli degli alimentari, degli inquinamenti e delle acque*», dice il presidente Vignolo.

> *Sono già stati avviati i lavori del Centro per la formazione. Un laboratorio per controlli sugli alimentari, sull'inquinamento e sulle acque.*

In città mentre ci si avvia all'ultimazione dell'ospedale civile, si sta procedendo, in collaborazione con il Comune, alla trasformazione del vecchio geriatrico in casa protetta per gli anziani non autosufficienti. E ancora: la realizzazione del Centro unico di prenotazione per esami di laboratorio, specialità e ricoveri situato nei locali dell'ex ospedale psichiatrico. Infine si sta lavorando alla progettazione per realizzare la ristrutturazione dell'ospedale psichiatrico.

I nuovi servizi previsti, la riabilitazione, la medicina nucleare, la palestra dell'ospedale infantile, l'inserimento degli handicappati, devono essere gestiti da personale adeguato e ciò impone la definizione di una pianta organica del personale dell'Unità sanitaria locale. Il bilancio dell'Usl è di 140 miliardi, i dipendenti 2750, i problemi molti, ma non mancano i progetti per migliorare l'assistenza sanitaria in tutto l'Alessandrino.

Emma Camagna

Domani il via a Santhià a feste e preparativi per il Carnevale '85

QUESTUANTI PER UNA FAGIOLATA

Raccoglieranno fondi per l'abbuffata del lunedì grasso

SANTHIA' — (a. r.) Secondo una tradizione che si va sempre più consolidando, domani, giorno dell'Epifania, a Santhià insieme alle calze della Befana partirà ufficialmente il Carnevale. Alle 10, pifferi e tamburi, 30 elementi agli ordini del tamburo maggiore Teresio Berri, usciranno per strade e piazze cittadine annunciando la riapertura delle feste carnevalesche, seguiti alle 22 dalle note della banda musicale.

«Occorre far presto però: c'è ancora molto da fare e il tempo quest'anno è ristretto — dice Mario Pistono, presidente da oltre trent'anni della locale Pro Loco —. Il tempo a disposizione per i preparativi è relativamente breve; perciò si sono già aperti tre grandi cantieri nei quali modellatori, cartapestai e decoratori stanno lavorando per plasmare i primi modelli che daranno vita alle allegorie nelle sfilate dei carri mascherati del 17 e 19 febbraio».

Accanto ai tre grossi cantieri ve ne sono altri minori già attivati. Intanto anche l'antico comitato fagiolesco è già al lavoro. La sua prima riunione è stata fissata a lunedì prossimo. Si dovrà stabilire il calendario definitivo dello svolgimento delle undici «*pule e congreghe*», ossia la raccolta di generi vari e in natura offerti dalla popolazione, poi convertiti in denaro durante le «*aste pubbliche*» e che serviranno a coprire le spese organizzative per la famosa fagiolata del lunedì grasso: la più grande «*abbuffata*» d'Italia, per oltre 20 mila commensali, a base di fagioli e salamini posti a cuocere in centoventi calderoni.

La prima «*pula e congrega*» è già stata fissata per sabato 12 gennaio. Impegnato in quest'opera il quartiere San Grato con i suoi questuanti: i componenti del complesso bandistico musicale.

Diciannovenne lavorava in Valtournenche

TRAGICA MORTE DI UN GIOVANE SCHIACCIATO DALL'ESCAVATRICE

AOSTA — Un giovane operaio valdostano è morto per essere stato schiacciato dalla pala meccanica che egli stesso stava manovrando. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di ieri in località Fiernaz, lungo la strada per Cervinia, in comune di Antey Saint-André.

Il giovane, Walter Spalla, 19 anni, residente a Verrès, era occupato nella zona per conto della ditta Freydoz di Champdepraz, che sta completando i lavori di costruzione di un paravalanghe.

L'operaio stava manovrando la pala meccanica con ruote di gomma e pare si sia portato su di un tratto di terreno ghiacciato che per il peso del mezzo meccanico ha ceduto bruscamente verso valle.

Walter Spalla è stato catapultato all'esterno della cabina compiendo un volo di cinque-sei metri, mentre la pala meccanica si è rovesciata piombandogli addosso e stritolandolo con il peso. La morte dello sventurato giovane è stata pressoché istantanea.

Sul luogo della sciagura sono intervenuti i compagni di lavoro con un altro mezzo meccanico dell'impresa e un autoveicolo dei vigili del fuoco: i soccorritori hanno estratto, orribilmente stritolato, il corpo senza vita del giovane operaio.

Sul grave infortunio sul lavoro è stata immediatamente aperta un'inchiesta per stabilire se esistano o no responsabilità da parte di terzi.

g. m.

Walter Spalla, la vittima, aveva 19 anni

Secondo il presidente della Provincia di Novara

«DUE EMERGENZE PER IL 1985»

Proficuo lavoro nell'anno appena finito

NOVARA — «Nell'85 appena iniziato saranno da seguire con particolare attenzione le emergenze che l'84 purtroppo ci ha lasciato: quella economico-sociale e quella civile». Così il presidente della Provincia Franco Fornara vede l'impegno della sua amministrazione nel nuovo anno. Per quanto riguarda la prima di queste pesanti eredità Fornara parla di indispensabile «sostegno dell'occupazione» e di lavoro «teso al rafforzamento del tessuto produttivo, nel difficile governo della fase di transizione tra i vecchi indirizzi di produzione e i nuovi».

«Ci vorrà la massima attenzione», dice sempre Fornara, «anche per l'emergenza civile. Non bisogna abbassare la guardia contro chiunque miri a mettere in pericolo le conquiste democratiche del nostro paese. Inoltre non dovrà mancare il contributo per la diffusione di una sincera cultura di pace».

Definendo l'84 «un anno ricco di lavoro proficuo contrassegnato da ben 16 riunioni del Consiglio provinciale», Fornara ci tiene a mettere in rilievo un primato: nell'anno appena trascorso l'entità dei mutui ottenuti per realizzare opere di interesse generale è stata tale da portare la quota per abitante della provincia a 15.500 lire contro le 6.500 della media nazionale.

«Inoltre», prosegue Franco Fornara, «la Provincia di Novara è stato l'unico ente italiano a fare ufficialmente ricorso presso il governo elvetico contro il progetto di realizzazione di un pericolosissimo deposito di scorie radioattive nel vicino Cantone dei Grigioni che rappresenterebbe, se posto in opera, una terribile minaccia per tutto il Nord Italia».

In tema di bilancio il presidente cita alcune delle più importanti linee d'azione seguite nel quinquennio: quella per portare a Novara l'università, la drastica riduzione all'esercizio venatorio per i cacciatori non residenti in provincia e la massiccia serie dei finanziamenti nei due principali settori di competenza istituzionale: viabilità ed edilizia scolastica.

«All'inizio dell'84» continua Fornara, «avevamo tracciato alcune direttrici sulle quali abbiamo poi operato. Miravano a fronteggiare l'emergenza occupazionale, a realizzare un maggiore equilibrio territoriale e una più vasta e razionale dotazione di servizi. Gli interventi in questi settori sono stati puntualmente effettuati ed alcuni hanno avuto addirittura una valenza emblematica come la ricerca, affidata all'università Bocconi, per affrontare la crisi del Verbano-Cusio-Ossola con l'obiettivo specifico di generare nuova imprenditorialità. Da ricordare anche l'impegno a favore delle aree svantaggiate per sottrarle all'isolamento e all'emarginazione, e la decisa azione per il controllo delle discariche».

m. s.

Franco Fornara

L'iniziativa è stata varata dal Comune di Imperia

UN PERCORSO «LIBERTY» CON ARTISTICI LAMPIONI

IMPERIA — *Un percorso «Liberty» in una zona della città dove numerosi sono gli interventi edilizi d'epoca: è lo scopo di un'iniziativa del comune di Imperia per illuminare con appropriati lampioni alcune strade di Porto Maurizio. Si tratta di via XX Settembre, piazza Roma, corso Roosevelt e via Vittorio Veneto: il tracciato che si snoda in un ambiente lussureggiante e ricco di stile, a mezza costa fra Porto Maurizio e Oneglia.*

Le antiche luci di un tempo sono state sostituite da artistici pali in ferro battuto, con tre grossi globi luminosi, che danno a questa parte di Imperia un aspetto suggestivo e «fin de siècle». Lo stesso tipo di illuminazione è stato installato anche davanti al municipio: ma qui, l'effetto è un po' meno brillante, per la presenza di altri lampioni di stili diversi, che stridono fra loro come contrasto.

Dice Mario Donato, consigliere delegato all'arredo urbano: «Non è stato un intervento episodico, ma si inserisce in un contesto più generale di abbellimento di Imperia, una città che ha bisogno di un'operazione tipo "maquillage"». E', in fondo, anche un'opera turistica, per migliorare l'aspetto di una località un po' carente sotto questo profilo.

Altri interventi, già realizzati, riguardano invece il potenziamento dei punti luce nella «passeggiata dell'amore», romantico itinerario sulla scogliera al di sotto di corso Garibaldi, fra Borgo Marina e Borgo Foce; e il rifacimento degli impianti periferici, come in via IV Novembre a Castelvecchio. «Vogliamo rendere la città più vivibile, più sicura — commenta Donato — e l'illuminazione è uno strumento importante».

C'è infine in progetto, anche il recupero del Parrasio, antico quartiere alla sommità del promontorio di Porto Maurizio: pregevole centro storico, «da troppo tempo abbandonato». Fra i provvedimenti allo studio, il cambio della destinazione d'uso dei locali a piano terra o al primo piano dei vecchi edifici, «allo scopo di creare piccoli laboratori artigianali».

s. do.

Delegazione «storica» oggi a Roma registra una puntata con Corrado

ALBA, IL PALIO APPRODA A CANALE 5

Una rappresentanza sarà ricevuta dal presidente Pertini

ALBA — I personaggi in costume della Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini di Alba, con fantini e sbandieratori — accompagnati dal gruppo di musici «*Les Troubadours*» di Pralormo che eseguiranno musiche medievali — saranno ospiti di Canale 5 al esattamente della nuova trasmissione «*Buona domenica-Ciao gente*» condotta da Corrado che prenderà il via domani pomeriggio giorno dell'Epifania.

La folta delegazione albese, composta da circa 150 persone, partirà questa sera da Alba e resterà a Roma fino a martedì. Durante il soggiorno saranno registrate scene del palio di Alba (con personaggi in costume e gli asini protagonisti di corse spassose e memorabili) che verranno poi trasmesse nella seconda puntata di «*Buona domenica*» in onda nel pomeriggio del 13 gennaio.

«*L'invito, giunto all'inizio dell'anno, ci fa molto piacere e ci fa ben sperare per il Palio '85* — dice Silvio Biangetti, presidente della giostra —. *Durante la permanenza a Roma una rappresentanza del gruppo sarà ricevuta lunedì mattina al Quirinale dal presidente della Repubblica Sandro Pertini mentre domenica mattina parteciperemo alla messa dell'Epifania officiata dal Papa*».

La «*trasferta romana*», che avrà al seguito numerosi «*sostenitori*» dei vari borghi cittadini, è organizzata dall'Ente turismo e manifestazioni, dall'ordine dei Cavalieri della giostra delle Cento Torri, dall'associazione culturale Amici del tartufo e dall'emittente locale Radio Alba.

g. f.

Alba porta a Canale 5 uno squarcio del suo tipico folclore

COMBINATA AL VIA TOLTI GLI SCI OGGI SI VA A VELA

IMPERIA — *E' cominciata ieri, sulle nevi di Limonetto, la tredicesima edizione della combinata vela-sci, tradizionale manifestazione agonistica invernale, organizzata come sempre dal Circolo Velico Imperiese, dagli assessorati comunali al Turismo e allo Sport, dall'Assonautica, dall'Imperia Mare e, per quanto riguarda la parte sciistica dall'Alpi di Limonetto Spa.*

L'apertura è toccata alla gara di slalom gigante, che si è disputata su un tracciato di 1.300 metri, con 40 porte dislocate su un dislivello di 600 metri e alla quale hanno preso parte 55 concorrenti. Questa la classifica al termine delle due manche in programma: 1) Umberto Felci (C.V. Desenzano sul Garda) 2) Paolo Cerni (Y.C. Adriaco di Trieste) 3) Gianni Sommariva (Chiavo Alassio) 4) Matteo Breda (Lnsi Padova) 5) Andrea Felci (C.V. Desenzano sul Garda).

Seguono, nell'ordine: Paola Ferrario (A.V. Verbano Varese), Massimiliano (LNI Genova-Sestri), Maurizio Fruscalzo (A.V. Sebino Brescia), Luigi Fruscalzo (A.V. Sebino Brescia), Andrea Zuccoli (C.V. Peschiera del Garda). Lo scorso anno, la prova di sci era stata vinta da Antonio Lorenzetti, dell'U. S. Quarto di Genova.

Oggi, sono in programma le prime due regate. I concorrenti al via sono circa 130: moltissimi gli italiani, ma anche qualche straniero. L'ultima prova, quella decisiva, partirà domenica alle 10,30. Saranno poi premiati, nel pomeriggio, i primi tre per classe della classifica generale, i primi cinque della prova di sci e i primi tre, per classe, della combinata vela-sci.

NEL MEDITERRANEO NON PARTONO GLI AIUTI CEE

ROMA — Sono ben scarse le speranze che la Comunità europea riesca a far decollare i programmi mediterranei. In 063 milioni di ecu era la somma indicata per dare l'avvio quest'anno ai piani integrati mediterranei (pim); ma la relativa spesa era subordinata alla copertura finanziaria, che non c'è. Quand'anche l'aumento delle risorse di bilancio fosse anticipato all'autunno, anziché al gennaio '86, troppi sono gli impegni che attendono di essere con esso soddisfatti. Si tratta di coprire i deficit di bilancio '84 ed '85. Gli oneri per l'adesione dei Paesi iberici al Mec, oltre al noto rimborso alla Gran Bretagna. Di qui, l'indicazione nel bilancio '85 di soli 56 milioni di ecu e la conseguente reazione dei greci, cui debolmente si associano gli italiani.

L'unione doganale che è alla base del Mec ha accentuato il divario di reddito tra le regioni della Comunità, a tutto danno di quelle periferiche, in particolare mediterranee. E' per tali motivi che da tempo si parla dei pim che in sei anni e con un impegno globale di 6630 milioni di ecu da parte della Cee, cui sarebbero da aggiungere 4450 milioni degli Stati beneficiari (2047 dell'Italia), dovrebbero migliorare le sorti delle regioni meno sviluppate.

L'indisponibilità di risorse di tali entità costringe ora la commissione Cee a studiare soluzioni (almeno parziali) e non è da escludere che le somme da destinare ai pim siano ricavate sottraendole ai fondi per le strutture agrarie.

A Dublino i greci hanno opposto il veto all'entrata della Spagna nel Mec finché non si risolva l'attuale fase di stallo. Ma negli ambienti comunitari si sussurra che ben più logico sarebbe il reperimento di risorse mediante congrui tagli a quegli interventi di sostegno agricolo che conducono ad aberranti eccedenze.

La ripartizione per aree geografiche delle risorse non va, comunque, esente da rilievi. Alle regioni meridionali italiane viene assegnato il 44,5% delle somme, alla Grecia il 38,3% ed alla Francia il 17,1%. Considerata l'entità delle popolazioni appartenenti all'uno o all'altro Stato e le condizioni economiche, ben più rilevante dovrebbe essere la quota italiana.

Indici del reddito medio nelle Regioni oggetto del PIM (*)

Regioni francesi	Indice	Regioni italiane	Indice
Corsica	57,2	Calabria	30,3
Languedoc	76,8	Sardegna	40,5
Pirenei Midi	66,4	Campania	44,7
Aquitania	59,2	Basilicata	45,6
Provenza	69,9	Sicilia	51,6

(*) Base Cee = 100, Grecia esclusa, su media 1977/1971.
Fonte: 2ª relazione sulla situazione socio economica della Cee Commissione europea, Bruxelles, marzo 1984.

«LA RENAULT HA PERSO NEL 1984 NOVE MILIARDI DI FRANCHI»

PARIGI — Il gruppo francese Renault (automobili e veicoli) avrebbe registrato nel 1984 perdite per nove miliardi di franchi (1.800 miliardi di lire), cioè cinque volte di più che nel 1983 secondo il quotidiano francese *Libération*, che cita «*una fonte autorizzata*».

La direzione della Renault, tuttavia, si è affrettata a far sapere che l'ammontare delle perdite per il 1984 sarà reso noto alla fine della primavera e che è troppo presto per avanzare ipotesi; quella di *Libération*, secondo la direzione, è una delle tante supposizioni che circolano da mesi.

Secondo il quotidiano parigino le perdite della Renault proverrebbero essenzialmente dal settore automobile (5 miliardi di franchi), e riguarderebbero anche il settore veicoli industriali (due miliardi di franchi) mentre gli ultimi due miliardi di perdite sarebbero registrati nel campo dei fondi di riserva che l'impresa ha dovuto costituire nel quadro della riconversione.

LONDRA — La disoccupazione ha segnato una flessione talmente marginale in Inghilterra a dicembre da lasciare invariato il relativo tasso. Secondo dati ufficiali, il numero dei senzalavoro si è infatti ridotto di 3160 persone, scendendo a poco meno di 3,22 milioni. Il tasso di disoccupazione rimane però fermo al 13,4% rilevato già a novembre.

Il ministro del Lavoro Tom King ha voluto sottolineare il leggero calo, ma ha preannunciato un probabile aumento della disoccupazione a gennaio.

Iniziato bene il 1985
BORSE COLLEGATE OTTIMO BILANCIO DOPO UN SOLO ANNO DI VITA

TORINO — La prima settimana borsistica dell'anno appena ha dimostrato ancora una volta la solidità e la buona impostazione del mercato e l'indice generale Comit che aveva concluso il ciclo precedente a 223 terminava a quota 230 nonostante la flessione subita dal listino nella giornata di mercoledì.

In queste sedute si sono messi in mostra soprattutto i valori assicurativi in funzione della rianimazione del titolo leader e cioè delle Generali. In evidenza anche la Sai, le due Toro e la Milano Assicurazioni soprattutto nel titolo di risparmio.

Fra i valori bancari in netto progresso la Mediobanca, il Credito Italiano e la Interbanca. Molto interesse hanno suscitato i valori del gruppo Pesenti ed in particolare la Italmobiliare è stata oggetto di energici acquisti seguita a ruota anche dalla Ras e dalla Bastogi. Sempre agile il mercato delle Fiat e dei valori collegati al gruppo che pur senza eccezionali movimenti consolidano i recenti massimi ottenuti. Fra i valori finanziari nuovamente in luce la Centrale, la Cir a 3450 e la Ifil.

L'ondata di realizzi, per altro ben assorbita, è stata non solo seguita da rinnovate iniziative dei compratori ma i nuovi interventi sembrano riguardare anche i titoli fino ad ora trascurati come per esempio la Ciga.

Nel corso della settimana si è avuto un deciso intervento del presidente della Consob, Franco Piga, in merito alla riforma della Borsa ed in particolare sul collegamento in tempo reale di tutti i mercati e sulla concentrazione degli affari. Certo è che l'esperimento dei collegamenti fra le varie Borse italiane iniziato nel dicembre '83 ha caratterizzato l'intera annata borsistica e dopo solo un anno l'ottimo bilancio fornito da tali contrattazioni «in contemporanea» è uno stimolo per proseguire e possibilmente allargare la rosa dei titoli scambiati durante questi collegamenti.

A testimoniare il buon lavoro svolto nelle Borse cosiddette minori valgono queste cifre: a Torino gli scambi delle Fiat ordinarie sono aumentati di più del 30 per cento e non sono molto distanti da tale cifra pure i valori di tutte le altre piazze collegate. Gli scambi fra le Borse per i 10 titoli trattati in contemporanea ricoprono oltre il 25 per cento del totale nazionale e tale risultato per un esperimento con un solo anno di vita può considerarsi eccezionale e dimostra la grande vitalità delle Borse minori, soprattutto in considerazione del fatto che ben pochi sono gli ordini bancari che incidono su tale quantità rispetto a quelli della clientela privata.

m. c.

Sfogliando il Calepino dell'azionista Mediobanca

NEL GOTHA DELL'INDUSTRIA E DELLA FINANZA PREDOMINANO I PROFESSIONISTI

In testa con 10 «presenze» in consigli Chiaraviglio e Guatri

La nuova edizione del «Calepino dell'azionista» (Mediobanca, 1984), con il suo «indice degli amministratori», consente di fare il punto sui nomi che ricorrono con maggiore frequenza nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate nelle Borse italiane.

Si può in generale osservare che i nomi con il più alto numero di «presenze» nei consigli e nei collegi sono, per lo più, di grossi professionisti. Con dieci «presenze» sono così in vetta alla nostra classifica Luigi Chiaraviglio e Luigi Guatri, mentre a quota nove abbiamo Enrico Gianni, Eugenio Radice Fossati e Bruno Rebon. Otto presenze registra Franco Mattei, il potente ex direttore generale della Confindustria, che numera anche prestigiose presidenze (Cotonificio Cantoni, Gemina) e vicepresidenze (Montedison, Pirelli Spa).

Con sette presenze in questo Gotha di big dell'industria e della finanza abbiamo nomi come quelli del presidente della Confindustria Lucchini, di Leopoldo Pirelli, di Michele Castelnuovo Tedesco, Franco Jorio, Victor Uckmar, del defunto Carlo Pesenti e del figlio Giampiero. I Pesenti sono presenti in queste società (che definiscono i confini di un «impero» alquanto ridimensionato negli ultimi anni): Italcementi, Italmobiliare, Falck, Bastogi, Cartiere Burgo, Franco Tosi, Montedison, Ras, Cogefar.

Quanto al grosso commercialista genovese Uckmer, il «Calepino» segnala che è sindaco di Montedison e consigliere di Eurogest, Credito Italiano, Agricola Finanziaria, Finanziaria Breda, Iniziativa Meta, Mira Lanza. Lunga è la lista dei nomi con sei presenze nelle società quotate in Borsa. Sono Angelo Corridori, Gaetano Cortesi, Antonello Galli, Federico Gamna, Franco Grande Stevens, Gaetano Lazzati, Giuseppe Mancitti, Pier Luigi Martinelli. Si tratta, in larga parte di professionisti.

E i big della finanza e dell'industria? Abbiamo già visto il nome di Luigi Lucchini, le cui sette presenze riguardano, tra le altre società, Olivetti, Gim, La Centrale, La Magona d'Italia, Snia/Bpd. Gianni Agnelli è considerato dal «Calepino» di Mediobanca per quattro presenze in società chiave del panorama industriale e finanziario italiano, come Ifi, Fiat, Mediobanca e Credito Italiano. Quanto a Umberto Agnelli, le sue presenze salgono a cinque e riguardano Ifi, Ifil, Fiat, Banco di Roma e Toro Assicurazioni.

Leopoldo Pirelli distribuisce le sue sette già citate presenze in queste società: Banca Commerciale Italiana, Gim, Mediobanca, Pirelli e C., Pirelli Spa, Ras, Smi Metallurgica Italiana. Chiudiamo ricordando le cinque presenze di Carlo Debenedetti, in Olivetti, Sasib, Smi Metallurgica Italiana, Cir, Euromobiliare.

Tra le presenze di capitale estero nelle società italiane quotate in Borsa si scopre ad esempio che la società Ausiliare appartiene per il 22,7% alla Simotra di Parigi e per il 38,3% alla Eva di Duesseldorf.

Carlo Beltrame

Secondo i calcoli dell'Unione nazionale consumatori

IL RINCARO DELL'ENERGIA ELETTRICA GIA' SUPERIORE AL TASSO D'INFLAZIONE '85 AUMENTO MEDIO PARI ALL' 8,9 PER CENTO

ROMA — Dal primo gennaio il prezzo finale di un chilowattora per una famiglia che abbia un consumo medio di energia elettrica è aumentato dell'8,9 per cento, superando così il tetto «programmato» di inflazione stabilito per l'85.

Tale affermazione arriva dall'Unione nazionale consumatori, secondo la quale la spesa per l'energia elettrica, calcolata sulla base di un consumo familiare medio di 225 chilowattora mensili, con potenza installata di 3 chilowatt in prima abitazione anagrafica, passerà dalle 136,2 lire a chilowattora del dicembre scorso a 148,5 lire, per effetto dell'aumento contemporaneo del sovrapprezzo termico della sovrimposta comunale e dell'aliquota Iva.

Tale aumento, «*che precede di poco quello ulteriore previsto per il primo marzo*», induce l'organizzazione di consumatori a suggerire agli utenti una più attenta valutazione dei costi dell'energia elettrica per determinati usi. Prendendo in considerazione ad esempio il solo scaldaacqua, che generalmente assorbe dal 40 al 60 per cento dei consumi elettrici: l'Unione consumatori ha calcolato che, alle tariffe attuali, la spesa per avere acqua calda con l'elettricità è più che doppia rispetto a quella che si avrebbe con lo scaldaacqua a gas metano, con un maggior onere mensile, rapportato sempre a consumi familiari medi, di oltre 31.000 lire.

Poiché il rilevante risparmio costituirà una nuova spinta alla trasformazione degli impianti, l'organizzazione dei consumatori, manifestando la preoccupazione «*che si accresca il già diffuso mercato di apparecchi a gas costruiti o installati senza osservare i requisiti di sicurezza*», consiglia agli utenti di rivolgersi esclusivamente ad installatori qualificati che accettino di dichiarare in fattura il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge.

Ma ecco in sintesi i consumi medi mensili di acqua calda di una famiglia e il relativo risparmio: per la toeletta si consumano mediamente 1050 litri per una spesa elettrica di 6180 lire contro 2400 del gas metano; per il bagno 1980 litri pari a 12.080 lire di elettricità e 5160 di gas metano; per la doccia 860 litri (5220 lire di elettricità contro 2860 lire di gas metano); per il lavaggio stoviglie 600 litri (4670 lire di elettricità contro 1990 di gas metano); per il lavaggio biancheria 350 litri (2030 lire di elettricità contro 860 lire di gas metano); per altri usi vari 520 litri (3090 di elettricità contro 1660 di gas metano). Per un risparmio totale di 31.520 lire.

SCIOPERI MINIMO STORICO

ROMA — In Italia si sciopera di meno e si sono ridotti notevolmente gli assenteisti. Nell'84 le ore di lavoro perse per scioperi non hanno superato i 40 milioni. E' il minimo storico degli ultimi vent'anni (il record si ebbe invece nel 1969 con 302 milioni di ore). Se poi si valuta l'andamento «pro capite» degli scioperi il fenomeno risulta ancora più accentuato. Infatti le ore perse, se rapportate ai 20,6 milioni di occupati, sono di appena un'ora e mezzo ciascuno nei primi dieci mesi dell'84. L'anno scorso, nello stesso arco di tempo, ogni occupato aveva invece scioperato più di quattro ore.

E' stata così confermata la tendenza nel nostro Paese di questi ultimi anni a una riduzione della conflittualità. E' anche vero però che su quest'ultimo dato ha influito la mancanza di scadenze contrattuali.

Guardando invece i dati parziali, forniti dall'Istat, si può rilevare che nell'ottobre di quest'anno le ore perse per scioperi sono state complessivamente 5 milioni e 721 mila, con un aumento del 115,4% rispetto all'ottobre dell'83.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Francone
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Olga, i figli Piero, Wilma e Aldo con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Chivasso chiesa dei Cappuccini sabato 5 corrente mese ore 15 partendo dall'abitazione di Crescentino, via Faldella 36 alle ore 14,30.
— Crescentino, 4 gennaio 1985.

Si è spento il
PROF. DOTT.
Eugenio Pedemonte
Lo annuncia con profonda tristezza la figlia Franca con figli Andrea, Matteo e Carola Lazzarelli. I funerali saranno oggi 5 corr. alle ore 16 a Ferrere d'Asti nella chiesa parrocchiale.
— Genova, 5 gennaio 1985.

Gli amici di Ferrere partecipano al lutto.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Salvatore Sollazzo per il decesso della mamma sig.ra
Carmela Burzachechi ved. Sollazzo
— Torino, 4 gennaio 1985.

I Colleghi della Dip. n. 19 si associano al lutto di Salvatore.

Cristianamente è mancato
Natale Gamba
anni 73
L'annunciano: la moglie Marcellina Vittoni, il figlio Adriano con la moglie Fernanda Comandona e piccola Elisabetta; la figlia Ornella col marito Roberto Aguiaro e piccolo Marco; sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 5 gennaio 1985.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Trattori SpA, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Edoardo Rossetti per la scomparsa della mamma
Otellina Pezzi
— Torino, 4 gennaio 1985.

Amici e Colleghi della FIAT Trattori - Attività Internazionali, esternano il loro dolore e porgono sentite condoglianze.

Cristianamente è mancato il
rag. Franco Beretta
Lo annunciano: la figlia Mariagiulia col marito Aldo Mazzocchi e figli Paolo e Francesca, le sorelle Angelina e Maria, la cognata Rina con i figli Riccardo, Marella, Carla e rispettive famiglie. I funerali lunedì 7 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Giorgio Ghilardi
geometra
Con profondo dolore l'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Le esequie lunedì 7 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 gennaio 1985.

L'A.V.I.S. di Torino prende viva parte al dolore di Pucci per la scomparsa dell'adorata mamma
Pierina Chiarigllone
— Torino, 5 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Familiari della compianta
Carla Pariato
sentitamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 4 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1980 — 1985
Ida Pasquino
Sempre ti ricorda tuo Pino.

1980 — 5 gennaio — 1985
Ida Garrone Pasquino
La famiglia la ricorda con immutato rimpianto.

1978 — 1985
Vincenzo Follo
Vivi sempre nel ricordo dei familiari.

1973 — 1985
Carlo Eugenio Scanavino
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

I parrocchiani di Gesù Operaio, i fratelli don Beppe, Bruno e familiari nell'anniversario del ritorno alla Casa del Padre di
don Natale Fissnotti
uniti in preghiera lo invocano nel ricordo del suo indimenticabile esempio. S. Messe a Gesù Operaio: sabato 5 ore 18,30, domenica 6 ore 17,30.
— Torino, 5 gennaio 1985.

1979 — 1987
Rosa Grilla e Francesco Sinchetto
Sempre presenti nel nostro cuore. Santa Messa il 5 gennaio 1985 ore 11,15, parrocchia Santa Margherita.

1983 — 1985
Tullio Torellini
I genitori e il fratello lo rimpiangono con infinita tristezza.

5 gennaio 1941
TENENTE PILOTA CACCIA
Oscar Abello
medaglia d'oro valor militare
44 anni di nostalgico ricordo, tenerissimo affetto, quotidiane preghiere. Mamma, zia Tina.

SULLA RIFORMA DEL SALARIO I TRE SINDACATI RITROVANO L'UNITA'?

ROMA — C'è ottimismo nel sindacato. Tutti i leaders si dicono convinti che il gruppo di lavoro interconfederale produrrà risultati positivi, e che dunque si giungerà presto ad una piattaforma unitaria sulla riforma del salario e della contrattazione.

Il gruppo di lavoro si riunisce oggi, dopo il vertice tra Lama, Carniti e Benvenuto del 18 dicembre, e inizia subito a confrontare le rispettive proposte, affrontando in concreto cifre, percentuali e dettagli.

E' un lavoro «tecnico», ma ad alto livello, dal momento che i nove del gruppo sono tutti segretari confederali, tre per la Cgil, tre per la Cisl e tre per la Uil. Quando i nove avranno raggiunto l'accordo, saranno nuovamente Lama, Carniti e Benvenuto a suggellare la ritrovata unità sindacale.

Ieri sera, l'esecutivo della Cgil riunito ad Ariccia ha dato il via libera, ed altrettanto ha fatto la segreteria della Uil: la piattaforma unitaria per la riforma della busta paga verrà costruita partendo dalla proposta avanzata dalla Cisl, che prevede tre livelli in busta paga (sociale, professionale e aziendale), dei quali solo il primo è totalmente coperto dalle indicizzazioni.

Le trattative con i datori di lavoro per la riforma del salario dovranno però marciare di pari passo con quelle per la riduzione dell'orario di lavoro, e con il governo per la riduzione dei pesanti carichi fiscali.

Una pregiudiziale vede già compatto il fronte sindacale: le trattative con le controparti possono partire molto presto («fin dalla prossima settimana», dice Benvenuto), ma soltanto con i datori di lavoro che hanno pagato quell'ultimo, contestatissimo punto di contingenza.

Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, è convinto che il gruppo di lavoro Cgil, Cisl e Uil, «riuscirà, sia pure tra difficoltà, a realizzare un'intesa unitaria, perché ragionare sulle cifre è più facile che ragionare sui principi». E aggiunge: «Del resto, non riesco ad immaginare uno scenario 1985 nel quale il sindacato non sia riuscito a formulare una piattaforma e a fare un accordo con la Confindustria. Sarebbe il disastro, la sconfitta del sindacato».

Ancor più ottimista appare Giorgio Benvenuto. «Siamo tutti d'accordo — dice il segretario della Uil — che si deve cambiare il paniere e la periodicità, e trovare un modo con il quale la scala mobile non mortifichi e non appiattisca la professionalità. Gli strumenti tecnici proposti da Cgil, Cisl e Uil per realizzare queste condizioni — aggiunge il leader della Uil — sono diversi, ma se si trovano accordi sui livelli (ad esempio, una previsione di 350-400 mila per il primo livello base proposto dalla Cisl), la situazione si può risolvere unitariamente e in fretta».

L'unico e serio problema, a questo punto, riguarda la Confindustria, che non ha pagato il punto di scala mobile scattato con i decimali, e con la quale dunque il sindacato rifiuta di incontrarsi.

Ma una nota distensiva giunge ora dallo stesso presidente degli industriali: «Continuo a scommettere — dichiara Lucchini — sulla possibilità di un incontro e di un accordo. In questi ultimi mesi la realtà ha modificato molte cose. Il momento è dunque maturo per cambiare, per avviare una politica salariale di nuovo tipo. Sono convinto che, una volta eliminati alcuni impedimenti politici, si inizieranno fra noi e i sindacati gli incontri e le trattative».

Gianni Pennacchi

CONTINUA LENTA, MA EFFICACE, LA LOTTA AL CAROVITA

PRODOTTI PANIERE QUESTI I RINCARI

ROMA — Una serie di rincari già programmati creano qualche perplessità sulle previsioni sulla «tenuta» dei prezzi al consumo in gennaio. In questo mese di per sé già sempre delicato non è del tutto assente quindi la minaccia di nuove tensioni.

Dal primo gennaio è già scattata la revisione delle tariffe dell'energia elettrica, del canone televisivo, dello zucchero e dei medicinali. Tali decisioni prese dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) a fine anno interessano tutti prodotti e servizi che rientrano ed incidono fortemente nel paniere del costo della vita. In questo stesso periodo sono previsti anche aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi, escluse però per ora le benzine che sono quelle che più hanno peso nel paniere.

Un'altra incognita è poi rappresentata dall'entrata in vigore del decreto anti-evasione del ministro delle Finanze Visentini, e che potrebbe avere effetti immediati di rincari nei vari generi. Ad esempio sono già aumentati i prezzi di due prodotti di largo consumo come il pane e il latte fresco a causa dell'aliquota Iva che è passata da zero a due.

Uguale discorso vale per le carni, la cui aliquota Iva passa dal 15 per cento al 18 per cento e il cui consumo pesa da solo per circa il 10 per cento sul paniere.

Nel bilancio familiare inoltre in questo primo mese dell'anno potrebbe anche venire ad incidere il rincaro degli affitti, che nonostante il ribadito blocco dell'equo canone fino al prossimo agosto, potrebbe riservare in tal senso delle sorprese.

L'insieme di tutti questi fattori potrebbe quindi portare la variazione mensile di gennaio vicino all'1,2 per cento, la stessa percentuale registrata all'inizio del 1984 e questo significherebbe una nuova battuta d'arresto nel rientro dell'inflazione tendenziale.

INFLAZIONE AL 10,6% E' LA PIU' BASSA DEGLI ULTIMI 11 ANNI

Bettino Craxi

Variazione prezzi al consumo

	mensile	annua
Dicembre '83	0,5	12,8
Gennaio '84	1,2	12,5
Febbraio	1,1	12,2
Marzo	0,7	12,0
Aprile	0,7	11,6
Maggio	0,6	11,2
Giugno	0,6	11,2
Luglio	0,3	10,5
Agosto	0,3	10,4
Settembre	0,7	9,8
Ottobre	1,0	9,1
Novembre	0,6	8,6
Dicembre	0,7	8,8

Nei vari settori

	dicembre	tutto il 1984
Alimentazione	+ 1,1	+ 7,8
Abbigliamento	+ 0,6	+ 10,2
Elettricità e combustibili	— 0,4	+ 7,2
Abitazione	invar.	+ 8,5
Beni e servizi vari	+ 0,8	+ 9,5

ROMA — Dicembre non ha fatto registrare molti progressi nella discesa dell'inflazione. La variazione media dei prezzi al consumo è stata dello 0,7 per cento, leggermente superiore a quella dello stesso mese del 1983 (0,5 per cento). Il tasso tendenziale (dicembre su dicembre) è passato dall'8,6 per cento di novembre all'8,8 per cento. Tuttavia il tasso medio del 1984 è risultato pari al 10,6 per cento, oltre quattro punti in meno del 1983.

Si tratta del livello più basso toccato dalla curva dell'inflazione negli ultimi undici anni. Un buon risultato per il governo Craxi, anche se non si è riusciti a centrare completamente l'obiettivo fissato un anno fa, quando si programmò di domare il carovita al 10%.

Siamo in presenza di un'inversione di tendenza di fondo? Certamente no. E' troppo presto per abbassare la guardia. I fermenti che fanno prevedere una ripresa della febbre inflazionistica sono tuttora in agguato. Inoltre non pochi osservatori economici non mancano di ricordare che l'Italia in questo ultimo periodo, non ha fatto altro che beneficiare dei risultati positivi dell'economia internazionale. I meriti del pentapartito sarebbero, dunque, da ridimensionare.

Resta, comunque, il fatto che si cominciano a toccare con mano i primi concreti risultati positivi dopo anni di promesse non mantenute in una guerra sempre perdente con i prezzi.

E a proposito dei prezzi c'è da rilevare che ad elevare l'indice generale di dicembre ha contribuito soprattutto il rincaro delle tariffe ferroviarie e dei tabacchi. E' probabile che a febbraio si verifichi uno scatto di due punti di contingenza.

Reazioni positive, intanto, continuano ad arrivare dal mondo della produzione dopo la riduzione del tasso di sconto dal 16,50 al 15,50 per cento. Il provvedimento, in vigore da ieri, si ripercuoterà fin dalla prossima settimana sul costo del denaro alla clientela. E' infatti probabile, come ha sottolineato ieri l'Associazione bancaria italiana, che i singoli istituti provvedano a rivedere il «prime rate», cioè il livello degli interessi praticati ai clienti migliori, adeguandosi alla decisione del ministro del Tesoro, senza attendere la riunione del comitato esecutivo dell'Abi, fissata per il 15 gennaio e nel corso della quale tutta la materia sarà approfondita.

La reazione dei mercati monetari è stata senz'altro positiva per la lira, dopo la riduzione del tasso di sconto: la nostra valuta si è rafforzata nei confronti di tutte le principali monete, ieri.

Il dollaro ha chiuso a 1944,75 lire la prima settimana del 1985, contrassegnata da un nuovo record della valuta Usa sulla nostra moneta, segnando pertanto un lieve ridimensionamento rispetto alle 1948,9 lire di giovedì. La divisa Usa è stata quotata a 3,1838 marchi al fixing di Francoforte, in assenza di interventi da parte della Bundesbank.

A Firenze interrogato per quattro ore Mario Tuti

RISERBO DEGLI INQUIRENTI SULLA STRAGE DI BOLOGNA

BOLOGNA — «Bisogna avere pazienza. Non si può pretendere di avere risultati in pochi giorni, date le circostanze e di fronte a vicende così complesse. Anche per le indagini sulla strage alla stazione cinque anni di tempo non significano nulla e non è vero che il passare del tempo tenda ad attenuare la tensione del decorso processuale». Il procuratore capo della Repubblica di Bologna Guido Marino ha insistito molto sull'esigenza di non avere fretta e ha rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda sullo svolgersi concreto delle indagini. «Anche se avessimo dei risultati, sarebbe imperdonabile rivelarli», ha proseguito e, circa i possibili incontri con magistrati di altre sedi, ha affermato: «Non posso dirvi nulla e se ci saranno, saranno così clandestini che non ci scoprirete». Marino ha ribadito che la magistratura bolognese vaglia ogni segnalazione e non ha voluto rispondere su eventuali segnali di una matrice internazionale nella strage di Natale. Sul possibile collegamento tra mafia e criminalità politica Marino ha detto: «Le alleanze bisogna dimostrarle», precisando poi: «Sono temi che non interessano noi».

Sulle affermazioni di Francesco Pazienza, che dagli Stati Uniti ha raccontato di essere stato vittima di un attentato da parte dei Sismi, Marino ha rilevato: «Ognuno recita la propria parte, ha i suoi argomenti, ma sarebbe preferibile che venisse a raccontarli qui».

Riunione, intanto, oggi alla procura di Firenze tra i magistrati che indagano sugli attentati alle linee ferroviarie compiuti in provincia di Firenze dall'aprile del 1974 all'agosto del 1983 e che ieri hanno interrogato per più di quattro ore nel carcere di Sollicciano il neofascista Mario Tuti. Nei giorni scorsi i sostituti procuratori Pierluigi Vigna e Gabriele Chelazzi avevano anche interrogato alcuni terroristi neri «pentiti» che avevano chiesto di essere sentiti sulla strage del rapido 904. Gli atti di questi interrogatori sono stati trasmessi alla procura di Bologna. Da questi interrogatori non sarebbero emersi elementi determinanti.

Mario Tuti ha fatto avere una dichiarazione in cui afferma «di essere contrario alle stragi indiscriminate». Tuti — aggiunge la dichiarazione — nega «di averle esaltate» e si richiama alle dichiarazioni rese durante il processo davanti alla corte d'assise di Bologna per la strage sul treno "Italicus"», in cui fu assolto per insufficienza di prove.

Infuriano le polemiche, il governo risponde

STRAGE-TRENO: SCALFARO SCRIVE AI GIUDICI «I SERVIZI DI SICUREZZA SONO DISPONIBILI»

ROMA — Il governo invierà una lettera ai magistrati di Bologna che indagano sulla strage di Natale. La scriverà oggi stesso il ministro dell'Interno Scalfaro per esprimere la «totale disponibilità» del governo e dei servizi di sicurezza «nell'ambito della loro competenza istituzionale» a collaborare per far luce sugli attentatori e su tutti i retroscena. Il governo cerca dunque di placare le polemiche e dissipare i dubbi sull'affidabilità dei nostri servizi di sicurezza. Ieri Craxi ha convocato il Cis, Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza, il cui compito è quello di sovrintendere l'attività di Sismi (sicurezza militare) e Sisde (sicurezza democratica). Uscendo dalla riunione, Scalfaro e Spadolini si sono preoccupati di tracciare ambiti precisi tra l'operato dei servizi di sicurezza e quello della magistratura «a cui spetta il compito fondamentale delle indagini».

Ma clamori e polemiche sui nostri servizi segreti esplose dopo la strage del rapido Napoli-Milano, non si sono ancora placati. Il capogruppo socialista alla Camera Formica, che aveva parlato di «subalternità» alla Nato dei nostri apparati di sicurezza, ha nuovamente ribadito questa accusa parlando di un trattato ratificato nell'agosto '49 che assegnava ai nostri servizi segreti «affidati ai residui dell'Ovra» un compito subordinato rispetto a quelli degli altri Paesi. «Non mi sono inventato niente: è tutto scritto, risaputo, notorio. E, in ogni caso, — afferma Formica — dovrebbe ormai essere evidente a tutti che i nostri servizi segreti non sono all'altezza. Non possiamo ogni volta che succede una tragedia far finta di stupirci perché non funzionano. Io ho indicato le cause. E sono pronto ad andare avanti su questa strada».

Oscar Luigi Scalfaro

Scalfaro ha risposto ieri indirettamente a Formica: «E' una polemica politica, ma se dovesse insistere mi comporterei come faccio quando un collega presenta un'interpellanza. Con questo principio: se si hanno dati, si mettano a disposizione perché io possa rispondere». In un articolo su La Voce repubblicana ispirato dal ministro della Difesa Spadolini, si parla di «polemica pretestuosa e inopportuna». E su Il Popolo il democristiano Paolo Cabras, mette in guardia «a non dividersi in logiche di schieramento». Ieri il senatore comunista Pecchioli insisteva su l'Unità che da parte delle autorità competenti non è presa in tutta la considerazione dovuta la pista del terrorismo nero.

SPARATORIA A NAPOLI UN MORTO

NAPOLI — Un pregiudicato, Gennaro Grosso, 31 anni, è stato ucciso e un altro, Vincenzo Ippolito, 38 anni, è stato ferito in una sparatoria avvenuta nei pressi dell'ospedale «San Gennaro», nel rione Sanità, a Napoli. I due erano su una «Panda», guidata da Ippolito, quando sono stati fatti segno a numerosi colpi di pistola. Scesi dalla macchina sono fuggiti ma sono stati ancora bersagliati da altri colpi di rivoltella.

Grosso è morto mentre i soccorritori lo portavano all'ospedale; Ippolito ha riportato ferite alle spalle. Gennaro Grosso, secondo fonti della polizia, era pregiudicato per vari reati. Un investigatore ha detto che potrebbe essere rimasto vittima di una vendetta. Ippolito, invece, sarebbe stato ferito perché era in compagnia della vittima designata.

In un'altra sparatoria, ad Arzano vicino a Napoli, un giovane di 21 anni, Carmine Esposito, incensurato, è rimasto ferito alla testa da un colpo di pistola che gli è penetrato dentro l'occhio sinistro. Il giovane era davanti ad un bar, quando gli hanno sparato.

DUE BAMBINI «CORRIERI» DELLA DROGA

NAPOLI — Cinque persone, accusate di far parte di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti, sono state arrestate dagli agenti della squadra mobile di Napoli. La polizia ha anche identificato due minorenni (uno dei quali D. F. di 11 anni), utilizzati, secondo gli investigatori, come «staffette» tra spacciatori e consumatori.

Gli arrestati sono: Pasquale e Patrizia Amoroso, rispettivamente di 33 e 30 anni; Concetta Papa, di 58; Gennaro Buro, di 17 e Vincenzo Buonerba, di 21 anni.

Altri due arresti per droga sono avvenuti a Catania. Su mandato di cattura del giudice istruttore Sebastiano Cacciatore, i carabinieri hanno arrestato Sebastiano Mazzaglia, di 60 anni, e Sebastiano Balsamo di 22, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Mazzaglia sarebbe al vertice di una vasta organizzazione che avrebbe smistato eroina a Milano, Reggio Calabria ed Agrigento.

Nell'ambito dell'inchiesta, sono stati arrestati a Milano, Reggio Calabria ed Agrigento altri cinque presunti componenti dell'organizzazione.

Chiesto incontro urgente con De Michelis e Goria

POCO PERSONALE ALL'ENPAS DIPENDENTI IN AGITAZIONE

ROMA — Il personale dell'Enpas è in stato di agitazione. In un telegramma inviato ai ministri del Lavoro Gianni De Michelis, del Tesoro Giovanni Goria e al sottosegretario Borruso, le organizzazioni sindacali aziendali Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente.

Nello stesso telegramma inoltre denunciano «la precarietà della decennale gestione straordinaria dell'ente da tempo scaduta e solo di fatto prorogata, che determina la progressiva paralisi dell'Enpas per il continuo esodo di personale non sostituito».

«Sarà pertanto impossibile — prosegue il telegramma dei sindacati — assicurare la qualità e la continuità delle prestazioni».

«La carenza di personale è tanto sensibile — sostengono ancora le organizzazioni sindacali — che sono bastate poche ore di assemblea con conseguente interruzione dei turni al centro operativo elettronico per creare non solo un appesantimento nel lavoro di routine, ma per bloccare l'ultima delibera del 1984 per l'erogazione dei prestiti ai dipendenti dello Stato per una somma di circa 15 miliardi di lire».

I sindacati aziendali Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un telegramma ai ministri del Lavoro e del Tesoro denunciando «la precarietà della decennale gestione straordinaria dell'ente» e la carenza di personale che rende impossibile la buona qualità dei servizi

VOGHERA, SONO GIA' 1500 I DISOCCUPATI

VOGHERA — Si è aggravata la situazione occupazionale di Voghera. La Fila Tools, che produceva racchette da tennis in legno, ha chiuso definitivamente lo stabilimento di via Balladore licenziando i 38 dipendenti.

Il provvedimento è scattato mercoledì 2 gennaio provocando le proteste dei sindacati i quali accusano la direzione di avere respinto le loro proposte per assicurare la continuità produttiva e un miglior futuro all'azienda.

La Fila Tools, che fa parte del gruppo Fila di Biella, ha motivato la decisione di cessare l'attività con il costo eccessivo di una ristrutturazione e riconversione.

La fabbrica era ferma da due anni a causa della crisi del mercato delle racchette di legno soppiantate da quelle in metallo. Avrebbe dovuto appunto passare alla produzione delle racchette con intelaiatura in metallo e ad altri articoli sportivi ma la riconversione è stata ritenuta dalla società troppo onerosa. Di qui la decisione di chiudere per sempre la fabbrica. Con la decisione della Fila Tools i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento di Voghera sono saliti a 1500.

TEXIRIA — Il numero dei disoccupati potrebbe ancora aumentare se anche la Texiria, in gravissima difficoltà e chiusa dall'agosto dello scorso anno, decidesse di chiudere. I suoi 130 dipendenti non hanno più ricevuto gli stipendi arretrati e sono ancora in attesa del saldo dell'ultimo periodo di cassa integrazione.

TRICOMEX — Il nuovo anno ha portato la cassa integrazione straordinaria alle 65 lavoratrici della Tricomex, la fabbrica di maglieria di Mezzanino, chiusa lo scorso anno per difficoltà finanziarie. La concessione della cassa integrazione, approvata dal Cipi il 20 dicembre, ha evitato il licenziamento delle 65 dipendenti le quali avevano anche occupato lo stabilimento per difendere il posto di lavoro.

Dopo la concessione della cassa integrazione le dipendenti della Tricomex sperano in una ripresa dell'attività se le trattative con la Chicco-Artsana per la cessione dell'Omino di Ferro di Casorate Primo, dovessero concludersi positivamente.

SIMI — C'è un'altra notizia che interessa il mondo imprenditoriale dell'Oltrepò: il tribunale di Voghera ha concesso il concordato preventivo alla Simi di Albaredo Arnaboldi. Anche la Simi, costretta a cessare l'attività per mancanza di mezzi finanziari e di ordinazioni, era stata occupata per alcuni mesi dai 64 dipendenti licenziati. Erano susseguiti incontri dei sindacati, degli amministratori comunali e degli esponenti politici con la proprietà per evitare la liquidazione dell'azienda ma senza alcun risultato. Il tribunale di Voghera ha nominato giudice delegato il dottor Antonio De Donno e commissario giudiziale il dottor Vittorino Poggi di Pavia, fissando per il prossimo 31 gennaio alle 9,30 presso lo stesso tribunale la convocazione dei creditori per l'approvazione o no del concordato preventivo.

E. G. M. Salvaneschi — La fabbrica di Broni, che produce impianti per il cemento amianto, da tempo in crisi, non effettuerà licenziamenti. L'azienda ha cessato l'attività da due mesi e aveva già deciso di licenziare tutti i suoi trenta dipendenti, ma all'ultimo momento, accogliendo la richiesta dei sindacati, ha rinunciato al provvedimento.

Ernesto Gazzaniga

Piano di Kreisky per la pace in M. O.

DUBAI (Emirati Arabi Uniti) — L'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha proposto al presidente dell'Olp Yasser Arafat la fusione di tutti i piani di pace per il Medio Oriente attualmente in discussione, per farne una «iniziativa europea» per la soluzione del conflitto arabo-israeliano.

Lo ha dichiarato lo stesso Arafat, assicurando che la proposta verrà «studiata ai più alti livelli» dell'Olp. Kreisky, in visita privata negli Emirati Arabi, ha detto ad Arafat che il piano di pace europeo dovrebbe essere «reso accettabile a tutte le parti».

Tre condannati nel Kossovo per propaganda filo-albanese

BELGRADO — Due cittadini jugoslavi del gruppo etnico albanese ed un emigrato albanese sono stati condannati dal tribunale di Pizren, nel Kossovo, a 60 giorni di carcere per possesso di materiale di propaganda ostile.

I tre sono stati trovati in possesso di sette nastri registrati e di 59 opuscoli con contenuto ostile alla Jugoslavia, insieme ad un drappo assomigliante ad una bandiera albanese priva della stella rossa a cinque punte.

James Baker sarà l'unico «superconsigliere» di Reagan

NEW YORK — Edwin Meese, il consigliere della Casa Bianca confermato da Reagan candidato all'incarico di ministro della Giustizia, e Michael Deaver, il vicecapo del gabinetto presidenziale che ha annunciato le proprie imminenti dimissioni, non verranno sostituiti. Lo ha detto un portavoce, spiegando che Meese e Deaver hanno con Reagan un «rapporto speciale» che non può essere rimpiazzato.

I compiti e le responsabilità dei due ricadranno così sul terzo dei consiglieri più intimi di Reagan: James Baker, capo del gabinetto presidenziale. Il suo potere viene accresciuto anche dalla partenza di un altro intimo di Reagan, il ministro degli Interni Clark, che nei giorni scorsi ha annunciato le proprie dimissioni.

Camera Usa, nuovo presidente alla commissione Forze Armate

WASHINGTON — Contro il parere del presidente della Camera Thomas O'Neill, i deputati democratici (che hanno la maggioranza in questo ramo del Congresso) hanno deciso di sostituire il presidente della commissione Forze Armate, Melvin Price, con Les Aspin.

O'Neill aveva chiesto la conferma di Price benché questi abbia 80 anni, problemi di salute e sia giudicato debole per opporsi ai piani di riarmo di Reagan. Il nuovo presidente Aspin ha una reputazione di battagliero critico del Pentagono. Aspin ha votato a favore del congelamento nucleare e si oppone ai missile Mx.

Simpatizzanti della Raf bloccano treno olandese

AMSTERDAM — Venticinque sostenitori della «Rote Armee Fraktion» hanno bloccato l'espresso Amsterdam-Monaco prima della partenza e lo hanno cosparso di scritte a spray inneggianti ai detenuti della Raf in sciopero della fame.

Uno dei dimostranti era sul treno e lo ha bloccato tirando il freno d'emergenza. Gli altri, sulla banchina, sono [illegible] scrivendo gli slogan sulle fiancate. Il gruppo ha distribuito ai passeggeri volantini, spiegando che l'azione voleva attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sullo sciopero della fame che 39 detenuti della Raf stanno attuando nelle prigioni tedesche.

Dopo un quarto d'ora gli attivisti sono fuggiti, prima che arrivasse la polizia. Il convoglio è quindi ripartito.

L'agenda del vertice di Vienna

SHULTZ-GROMYKO: TRE INCONTRI

I capi diplomatici delle due superpotenze si vedranno una quarta volta se ci saranno risultati

GINEVRA — Secondo notizie filtrate da funzionari delle delegazioni americana e sovietica, ai colloqui di Ginevra del 7 ed 8 gennaio, il segretario di Stato Shultz ed il ministro degli Esteri Gromyko si incontreranno tre volte; inoltre, una quarta seduta sarà tenuta se si rivelerà necessaria. Le tre riunioni già programmate si terranno lunedì (due) e martedì mattina; l'eventuale quarto incontro avverrebbe martedì pomeriggio. I due statisti e le rispettive delegazioni lasceranno Ginevra mercoledì 9 gennaio. Ecco, in sintesi, il calendario dell'avvenimento.

Domenica 6 gennaio: alle 9,25 Shultz arriva all'aeroporto ginevrino di Cointrin; prevista una sua dichiarazione. Alle 14,30 il ministro degli Esteri elvetico, Aubert, si reca in visita di cortesia da Shultz, nell'Hôtel Intercontinental, dove alloggia la delegazione USA.

Alle 17 Gromyko arriva all'aeroporto (è prevista una dichiarazione): alle 16,30 riceve anch'egli Aubert, nella sede della missione dell'URSS presso la sede ginevrina dell'ONU, in avenue de la Paix, a due minuti di strada dall'«Intercontinental». In una sala di quest'ultimo, alle 19,30, Shultz offre un pranzo ai membri della sua delegazione.

Lunedì 7 gennaio: alle 10, prima riunione presso la sede della missione dell'URSS (dove alloggia Gromyko), alle 14,30, seconda seduta presso la sede diplomatica statunitense, che dista circa duecento metri da quella sovietica.

Martedì 8 gennaio: alle 10, terza riunione presso la sede della missione dell'URSS. Alle 13, conferenza stampa del segretario di Stato americano all'«Intercontinental», a meno che si tenga una quarta seduta (nel pomeriggio, presso la missione statunitense), nel qual caso Shultz riceverebbe i giornalisti alle 18,30.

Dopo ogni seduta, da parte americana, ci sarà un resoconto per i giornalisti nell'Hôtel Intercontinental. Mercoledì 9 gennaio: Shultz e Gromyko partono in mattinata (è possibile che facciano dichiarazioni alla partenza).

Dopo le scuse presentate dall'Urss

PER IL MISSILE TUTTI «SODDISFATTI»

OSLO — Soddisfazione norvegese, finlandese e soprattutto americana dopo le formali scuse presentate dagli ambasciatori sovietici a Oslo e a Helsinki per la vicenda del missile disperso che è precipitato l'altro giorno in Lapponia.

I due governi scandinavi ritengono infatti esaudite le loro richieste di spiegazioni e convincenti i motivi addotti da Mosca per giustificare l'incidente. Ma è in particolare Washington a manifestare in questa circostanza il proprio apprezzamento per la posizione sovietica. La conclusione della vicenda è infatti considerata un segnale positivo in vista dei prossimi incontri ginevrini di lunedì e martedì fra George Shultz e Andrej Gromyko: sia l'Urss che gli Usa hanno evidentemente voluto scegliere toni concilianti sulla questione del missile per non inasprire il clima internazionale proprio nei giorni precedenti Ginevra.

«Ora per la Norvegia l'episodio è chiuso — ha detto ieri il ministro degli Esteri di Oslo Svenn Stray —. Le scuse da parte dell'ambasciatore sovietico migliorano le relazioni tra la Norvegia e l'Urss e anche tra Est e Ovest».

Per quanto riguarda le spiegazioni sovietiche, i due ambasciatori a Oslo e a Helsinki hanno sostanzialmente dichiarato che l'incidente è avvenuto durante una esercitazione di tiro della marina sovietica nel Mare di Barents, quando un missile di crociera di vecchio tipo ha deviato dal suo cammino per un guasto tecnico entrando nello spazio aereo norvegese. I sovietici hanno quindi precisato che il missile non aveva testata nucleare e non portava «munizioni o materiale tossico».

A Cleveland la polizia interviene e cattura la pirata: ignoti i motivi del gesto

DONNA SEQUESTRA UN JET

NEW YORK — La donna armata che teneva prigionieri diversi ostaggi a bordo dell'aereo della Pan Am all'aeroporto di Cleveland è stata arrestata e tutti gli ostaggi sono stati liberati sani e salvi. Una persona è rimasta ferita durante il tentativo di sequestro: è un'assistente di volo, le cui condizioni, verificate all'ospedale di Cleveland, non sono gravi.

La donna si era messa a sparare ad un cancello di imbarco dell'aeroporto di Cleveland, ha ferito due persone ed è poi fuggita con un ostaggio a bordo di un aereo della Pan American parcheggiato vicino, con alcuni passeggeri a bordo (il loro numero non è precisato).

A quanto riferisce l'ente statunitense per l'aviazione civile (FAA), la donna stava passando attraverso il rivelatore di corpi metallici quando gli agenti, accortisi che aveva addosso un'arma, hanno tentato di fermarla. A questo punto, la donna ha estratto l'arma, ha sparato contro due persone, ha catturato un ostaggio ed è salita sul jet.

A bordo, la donna ha tenuto in ostaggio, sotto la minaccia delle armi, 5 persone: una hostess e quattro passeggeri. Sull'aereo sono poi saliti anche due agenti di polizia, che hanno cercato di convincere la donna ad arrendersi senza spargere altro sangue. Invano: perché per catturare la donna, di cui non sono ancor noti l'identità né i motivi del gesto, sono stati sparati diversi colpi da parte della polizia e, secondo un portavoce dell'FBI, la sequestratrice è rimasta ferita.

Cleveland, Patricia Graham è fuggita con la figlia di 5 mesi

PER IL GELO IN INDIA 200 MORTI

NEW DELHI — L'ondata di freddo che ha colpito l'India in questi ultimi giorni è già costata la vita a più di duecento persone. Secondo le previsioni meteorologiche, la situazione dovrebbe ulteriormente aggravarsi almeno per i prossimi giorni.

Le bassissime temperature, che sono accompagnate anche da una fitta nebbia e dalla pioggia, hanno notevolmente danneggiato il traffico aereo sull'India negli ultimi quattro giorni, causando ritardi di numerosi voli internazionali.

Un portavoce del dipartimento meteorologico ha dichiarato che le aree più colpite dal maltempo sono quelle del Nord e dell'Est dell'India, nelle quali le temperature sono scese al di sotto dello zero.

Nessuna schiarita dopo 10 mesi di lotta durissima

CONTINUERA' ANCORA UN ALTRO INTERO ANNO LO SCIOPERO DEI MINATORI IN INGHILTERRA?

Non si vede come possa risolversi il braccio di ferro fra Arthur Scargill e Margaret Thatcher. Entrambi respingono categoricamente qualsiasi ipotesi di compromesso. L'unica soluzione è il tracollo di uno dei due

LONDRA — La ripresa in massa del lavoro dei minatori in sciopero che i dirigenti dell'Ente nazionale per il carbone (Ncb) si attendevano dopo le festività natalizie, non si è avverata: fino a ieri solo poche centinaia di minatori si sono ripresentati in miniera.

Secondo le cifre dell'Ncb, 118.000 minatori sono ancora in sciopero sui 188.000 in forza.

Secondo il presidente del sindacato Num, Arthur Scargill, 140.000 minatori incrociano ancora le braccia, tanti quanti hanno iniziato lo sciopero il 12 marzo dello scorso anno in seguito al piano del Ncb di chiudere 20 miniere ritenute «economicamente improduttive».

I negoziati sono interrotti da tempo; non emergono iniziative di mediazione. L'Ente per il carbone è determinato a non fare più concessioni di quelle accordate nei falliti negoziati. Arthur Scargill rimane sulla sua intransigente posizione di partenza: nessuna concessione al Ncb. In questa situazione le prospettive di una soluzione a breve scadenza della vertenza sono inesistenti. Lo sciopero potrebbe protrarsi, secondo le previsioni generali, per tutto il 1985 e anche oltre.

Le conseguenze di quasi dieci mesi di sciopero sono già gravissime: il Paese è spaccato in due, la violenza esplode quasi giornalmente tra i minatori in sciopero e quelli al lavoro coinvolgendo anche le comunità, i familiari, i concittadini che si insultano, si aggrediscono. La polizia, scesa in forze per proteggere i minatori al lavoro, è diventata agli occhi delle comunità scioperanti un odiato mezzo di repressione al servizio di uno spietato oppressore: il premier Margaret Thatcher.

I sindacati e il partito laborista sono divisi all'interno: la sinistra accusa i sindacalisti moderati e la leadership laborista di tradire la causa della classe lavoratrice. Il leader laborista Neil Kinnock, egli stesso figlio di un minatore, solo ieri per la prima volta si è recato tra i picchetti di scioperanti. Kinnock sembra politicamente paralizzato: qualsiasi mossa, a favore o contro i minatori, approfondirebbe le spaccature.

Il protagonista di questo caso nazionale è Arthur Scargill, il leader dei minatori; discendente da una famiglia di minatori dello Yorkshire, di estrazione marxista, pro-sovietico (si è rifiutato di condannare l'invasione dell'Afghanistan e la soppressione di «Solidarnosc»), trascinatore di masse, si è gettato a capofitto nella vicenda.

Arthur Scargill

Il suo rifiuto di scendere a compromessi fa pensare che i suoi obiettivi vadano oltre la chiusura delle 20 miniere. Scargill ha posto il Paese di fronte ad una scelta politica di fondo: accettare la linea del governo Thatcher o accentuare le riforme approfondendo l'intervento dello Stato in tutti i settori.

Secondo molti esponenti politici inglesi Scargill perderà la sua battaglia, soprattutto perché non è riuscito a trascinare nella lotta gli altri sindacati, riluttanti ad uno scontro diretto con il governo e timorosi di provocare un aggravamento della crisi economica. Lo sciopero è già costato al Paese, secondo il governo, oltre 2,4 miliardi di sterline (quasi seimila miliardi di lire), secondo Scargill più di 4 miliardi di sterline, quasi 10 miliardi di lire.

Si starebbe così ripetendo la storia del fallito sciopero dei minatori del 1926: gruppi di minatori cominciarono gradualmente a riprendere il lavoro finché avvenne il crollo del fronte. Scargill spera invece di ripetere la vittoria dell'altro sciopero nazionale dei minatori, quello del 1974, che fece crollare il governo conservatore di Edward Heath. Allora però lo sciopero fu totale e laboristi e sindacati erano forti e uniti. Oggi al governo c'è la Thatcher, molto più ferma di Heath; inoltre il partito laborista è debole, incapace di esprimere un'alternativa. Scargill ha voluto provare a proporre la sua.

PARTORISCE PER CONTO TERZI

LONDRA — Per la prima volta, ieri sera in Gran Bretagna, una «madre surrogata» ha partorito: dietro compenso in danaro (l'entità della somma non è stata comunicata, ma pare vicina ai 20 milioni di lire), Kim Cotton, 28 anni di età, ha portato a termine la gravidanza di una bambina concepita con il seme di un uomo sposato con una donna senza figli.

La bambina, che pesa 3 chili e mezzo e sta bene, verrà ceduta alla coppia che gliel'ha commissionata. La bimba resterà fino a oggi insieme alla madre surrogata, sposata, con due figli.

TONI NEGRI RIMANE LIBERO IN FRANCIA LA SUA ESTRADIZIONE «NON E' IMMINENTE»

PARIGI — Le informazioni che erano circolate ieri in Italia secondo le quali il deputato radicale Toni Negri era stato arrestato in Francia «sono prive di ogni fondamento». Questo è quanto è stato affermato nella serata di ieri a Parigi da parte di fonte autorizzata.

Secondo quanto dichiarato dalla stessa fonte, il mandato di arresto internazionale emesso dalle autorità italiane nei confronti dell'ex dirigente di «Autonomia operaia» non è stato reso esecutivo dalla magistratura francese. Si aggiunge che il ministero della Giustizia francese ha infatti chiesto alle autorità italiane un supplemento di informazioni sul contenuto della loro richiesta di estradizione.

Le notizie dell'arresto di Toni Negri e di altri esponenti italiani dell'estrema sinistra, che da tempo sono residenti in Francia, aveva messo in allarme i normali canali dell'informazione giornalistica in Italia, ma non ha trovato conferma neanche negli ambienti degli italiani rifugiati in Francia, vicini a Negri. Tra questi lo stesso Oreste Scalzone, dato da alcune voci per arrestato, si è invece presentato nell'ufficio Ansa di Parigi dove si è detto all'oscuro di ogni cosa.

Un'altra fonte ufficiale ha successivamente dichiarato che la richiesta di più complete informazioni su Negri, inoltrata dal ministero della Giustizia francese all'Italia, viene a smentire le voci diffuse in Italia secondo cui l'estradizione del deputato radicale, condannato in Italia per reati collegati al terrorismo, sarebbe imminente.

Il governo francese, sottolinea invece la fonte citata, ha bisogno che Roma fornisca altri dettagli a sostegno della domanda di estradizione di Negri.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.0203 - 779.028, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 553.3061.

A.A. ASSISOCINANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 658.369.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefin corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ALFIN finanziamenti per liquidità ed artigiani commercianti tasso d'interesse 31% annuo. Tel. 839.6449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.008.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.797.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.666 - 518.049 Torino.

PERLA FIN presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie a... a tutti. Tel. 504.200 corso Re Umberto 84 Torino.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.756 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.080, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 658.2175 comprerende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE macelleria sufficienti L. 12 milioni eventuale garanzie e dilazioni. Studio Grosso. Tel. 611.008.

AFFARONE casa del formaggio chiusa per fine gerenza svendo a metà prezzo. Tel. 309.6920 - 489.885.

AFFARONE zona centrale bar paninoteca affido a nucleo familiare referenziato reddito. Tel. 633.016.

AGENZIA DELLE PALME Pietra Ligure compra vendita attività di ogni genere e prezzo. Tel. 019 645.053.

BAR tornefazione S. Rita incasso L. 350 mila al dì forte passaggio do in gerenza cauzionando L. 20 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.

LATTERIA affare presso largo Orbassano incasso L. 360 mila giornaliere cedesi L. 28 milioni. Tel. 530.163.

LAVANDERIA Riviera Ligure attrezzatura nuova con alloggio affare fitto L. 300 mila, L. 60 milioni. Tel. 019 645.053.

STUDIO L.B. vende bar angolare totocalcio, 600 mila giornaliere richiesta L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 885.317.

4 Terreni

VENDO terreni con progetto approvato per ville unifamiliari e palazzine in zona Avigliana Giaveno e Rosta. Tel. 937.7082 pomeriggio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.55 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

CENTRALISSIMA posizione commerciale di mq 130 angolare più alloggio con tratto di affitto nuovo cedo a L. 60 milioni. Tel. 549.330.

DI SALVATORE 597.183 - 597.635 affitta locale idoneo rappresentanze commercio, cercasi uffici mq 400 (anche servizi).

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 2000 mq sorvegliati da L. 1500/mq. Tel. 55.611.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica/o media età altamente qualificata libera cerca famiglia di 3 adulti centro Torino. Tel. ore ufficio 539.855.

FRESATORE provata capacità anche su materie plastiche e conoscenza tornitura cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest trattamento adeguato capacità. Tel. 411.1702.

impiegati

PROGRAMMATORE F.34 preferenza F.38 IBM esperienza almeno triennale cercasi. Tel. 997.3133.

12 Scambi alla pari

SIGNORA anziana con alloggio cerca donna pari età per compagnia e convivenza. Tel. 733.160.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI automobili piccola e grossa cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 38, tel. 481.574.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.942.

BMW 318: un modo intelligente ed economico per entrare nel mondo BMW. Facilitazioni, permute, finanziamenti. Italcar spa corso Turati 63, tel. 506.262.

BMW 735 i 1981 Polaris condizionatore. BMW 635 i 1980 grafite accessoriata, vende permuta rateizza. Italcar spa corso Turati 63 Torino. tel. 506.262.

GOLF Cabriolet GL argento metallizzato capote nera 81 vende concessionaria Volkswagen Simoni corso Turati 63: telefono 506.106.

GOLF GTD, Golf GLD, Golf GL, Golf GD, vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche. Simoni corso Turati 63, tel. 506.106. Aperto sabato pomeriggio.

HPE 1600 anno 76, 78, 82 tutte vetture garantite Lancar corso Regina 270, tel. 751.566.

MERCEDES 200 benzina 1980 marrone motore nuovo vero affare vende in garanzia Florauto corso Turati 13/D.

SAAB 900 GLI 3 porte Siola blue 1982 vetri elettrici pochi km in garanzia vende Florauto corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo 4 porte nero 1982 unicoproprietario pochi km fatturabile in garanzia vende Florauto corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

18 Acquisto alloggi

[illegible] alloggio 2/3 camere cucina e servizi in Torino o villetta fuori Torino. Tel. 937.7082 pomeriggio.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 561.6666.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.55 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

IMMOBILIARE Stella ricerca appartamenti ville terreni edificabili Orbassano Rivalta e dintorni. Tel. 901.3503.

19 Vendita alloggi

A.A. ALTAMENTE signorile ristrutturato corso Montevecchio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo soffitta cantina eventuale box. Tel. 504.248.

(continua)

Anziani, donne e bambini nel mondo / 8

FA BENE AL PICCOLO BIRMANO UN PO' DI CONVENTO

Minuscolo e serio, avvolto nel suo drappo rosso porpora, nella penombra del monastero Shwe Nandaw di Madalay dove il silenzio è assoluto e i gesti hanno lentezze secolari, un giovane monaco birmano, sdraiato sul pavimento di teak ricopia su un quadretto giallognolo le regole buddiste. Esile come un giunco, una testolina rasata e rotonda a capocchia di spillo, [illegible] bra ignorare le voci di altri bambini [illegible] nel frattempo giocano, scherzano, si tuffano nelle [illegible] calme dell'Irrawaddy.

Avrà poco più di [illegible] anni. Potrebbe averne cento o mille o non appartenere al tempo. Davanti a lui un occidentale non può che interrogarsi sulle proprie frenesie, i ritmi impossibili, i sogni di gloria rincorsi nel caos cittadino.

Lungo le strade di terra battuta della Birmania, non importa se a Rangoon, Mandalay, Pagan o in uno dei villaggi che emergono tra le ninfee del lago Inle, di ragazzi [illegible] questo [illegible] incontrano a centinaia, isolati o in gruppi, ognuno con una tonaca di [illegible] diverso, macchie di colore indescrivibili, come papaveri, gerani, peonie ambulanti tra il verde esasperato dei monsoni e il giallo delle capanne [illegible] paglia intrecciata.

Silenziosi e felpati, spesso in compagnia di monaci più anziani, i piccoli n[illegible] comunicano con la gente a gesti, al massimo abbozzi di sorrisi: [illegible] di primo mattino si avvicinano alle abitazioni dove trovano sempre qualcuno disposto a riempire d'insipido riso bollito il loro «thabet», l'inseparabile ciotola dell'elemosina di lucida [illegible] nera. [illegible] questo il cibo che con[illegible] durante il giorno tra una meditazione e una preghiera. *«Che la scelta duri tutta la vita o [illegible] concluda nell'arco di pochi mesi, non c'è ragazzo birmano che non [illegible] chiamato prima o poi a far parte della comunità dei monaci. Ripercorrere [illegible]pur per breve tempo il cammino di Buddha* — afferma Uan Ting, la nostra guida, in un inglese alla Kipling addolcito da modulazioni orientali —, *significa per lui il riscatto da una condizione d'inferiorità. E' un animaletto che diventa finalmente uomo»*.

«Non credo — continua — *esista al mondo un Paese più legato alle proprie tradizioni della Birmania. Nulla è riuscito a scalfirle, [illegible] l'imperialismo britannico, pesante come la regina Vittoria, e specie nelle campagne la gente continua a vivere con gli stessi ritmi e con gli stessi valori che stregarono l'italiano Marco Polo»*.

«Come accadeva allora, anche oggi, a sette giorni dalla nascita della loro creatura, i genitori invitano i familiari alla cerimonia del conferimento del nome, una scelta decisa da astrologi e indovini per assicurare al piccolo felicità, salute e benessere. Si tratta di calcoli lunghi e difficili perché le lettere dell'alfabeto sono legate a particolari giorni dell'anno. La data e l'ora del concepimento, determinanti per compilare il proprio oroscopo, vengono incise su un pezzo di bambù, conservato con quello degli altri membri della famiglia e lo si utilizza ogni volta che si consulta un astrologo. La qual cosa avviene spesso nel corso di una vita, tanto che ognuno è libero di cambiare il proprio nome più di una volta e senza complicazioni anagrafiche, per vezzo o più spesso perché un indovino ritenuto più credibile promette maggior fortuna con una nuova identità».

«A cinque anni il piccolo birmano viene mandato a scuola. Ma — dice Uan Ting — *nonostante dopo l'indipendenza dagli inglesi il governo abbia fatto molti sforzi per assicurare a [illegible] un'educazione, esistono ancora molte aree prive [illegible] scuole statali. Sono luoghi impervi, sperduti tra le montagne al confine con la Thailandia, la Cina, il Laos dove i villaggi sono circondati [illegible] foreste e le strade per raggiungerli diventano assolutamente impraticabili durante la stagione delle piogge. [illegible] i locali del kyaung, c[illegible] viene chiamato in birmano il monastero buddista, si trasformano spesso [illegible] aule e spetta ai monaci il compito di impartire [illegible] ragazzi le prime nozioni scolastiche»*.

«Sì, certo — prosegue — [illegible] *mese lo [illegible] che se, secondo la nostra religione, il loro livello spirituale [illegible] più basso di quello dei [illegible]schi, perché non hanno dentro di sé lo hoon, l'essenza religiosa. Ma questa carenza [illegible] incide [illegible] loro apprendimento. Finite le lezioni [illegible] genere vanno in risaia ad aiutare i genitori il cui lavoro non [illegible]bra conoscer sosta, distribuito com'è su innumerevoli fazzoletti di [illegible] il riso [illegible] contemporaneamente seminato e a dieci metri raccolto»*.

Ma un po' [illegible] distensione [illegible] concessa a tutti quando i bambini tra i [illegible] e i dodici anni diventano i protagonisti dello «Shin-pyu» [illegible] cerimonia che segna la [illegible] iniziazione nell'ordine dei monaci.

E' una recita nella quale [illegible] ripropone la storia di [illegible] che abbandonò la famiglia per cercare l'illuminazione [illegible] lui suo figlio Rahula.

Anche Uan Ting ha avuto il suo momento magico da primattore, quando la sua famiglia ha potuto permettersi un'ostentazione di ricchezza. E il racconto della festa, che ha le stesse cadenze per ogni giovane birmano, si tinge di colori che per un occidentale contengono molte pagliuzze [illegible]

«Mi vestirono come un principe — dice — *perché fossi simile a Siddharta quando si allontanò a cavallo dal suo palazzo mentre la moglie e il figlio dormivano»*.

«Con me c'erano diversi piccoli principi, uno era mio fratello, altri miei amici. Prima della cerimonia ci recammo all'altare dello spirito del villaggio perché non ci fosse nemico. Poco distante era stato innalzato un padiglione di legno e carta pressata, adornato di vetri luccicanti e sottili lamine dorate: il nostro palazzo del principe Siddharta. Poi danzatori, suonatori, giocolieri diedero il via alle loro esibizioni, fuochi, musica, tamburi e arpe scandirono il ritmo della festa giorno e notte».

«POLPETTE DI RISO E SPRUZZI D'ACQUA SULLA TESTA CI PROTEGGONO DAGLI SPIRITI MALIGNI»

Una fantasiosa cerimonia d'iniziazione sullo sfondo di un monastero

Durante il «noviziato», il giovanissimo buddista visita di tanto in tanto i genitori che lo accolgono con estremo rispetto. «Era come se fra me [illegible] i miei familiari si fosse alzata [illegible] barriera altissima. Ero un monaco prima che [illegible] figlio»

Qui accanto: [illegible] piccolo portatore d'acqua e bambini [illegible] giocano con [illegible]. Nella foto in alto: due giovanissimi bonzi

«Il mattino seguente i monaci vennero invitati "a palazzo" fu loro offerto un pasto speciale che venne in seguito distribuito anche agli ospiti. Poi ripresero i divertimenti finché [illegible] abitanti [illegible] villaggio ci accompagnarono in una lunga processione verso il monastero, le donne con cesti di frutta, i ragazzi con ombrelli dorati, mentre le ragazze che indossavano abiti di seta e i loro gioielli più preziosi, collane e bracciali incastonati di zaffiri e rubini portavano scatole di metallo sbalzato ricolme di betel e fiori».

«Ritornammo infine al "palazzo" — prosegue — *dove si compì il rito religioso vero e proprio. Mangiammo polpette di riso, poi per proteggerci dagli spiriti maligni spruzzarono acqua sulle nostre teste, posero foglie augurali tra i nostri capelli e ci legarono al collo un filo di cotone bianco. Gli ospiti lasciarono "il palazzo" e alla presenza dei nostri familiari e dei monaci, ci rasarono completamente il capo. Mia madre e la mia sorella maggiore reggevano un panno bianco su cui caddero le ciocche dei miei capelli, che più tardi furono sepolte vicino alla pagoda. Fu questo il momento più solenne che mi permise di essere considerato da tutti "figlio del Budda". Mi avevano comunque istruito per settimane su come avrei dovuto comportarmi in occasione del grande evento. Mi avevano insegnato a rivolgermi con rispetto ai miei superiori, a camminare con decoro tenendo lo sguardo fisso ai miei piedi [illegible]ti a me, a rispondere con sicurezza alle domande che mi sarebbero state poste durante la cerimonia»*.

«Avevo anche imparato le parole [illegible] lingua Pali che do[illegible] per essere [illegible]so nella Sangha, la comunità dei "pongyi", i monaci questuanti che non esercitano il sacerdozio ma indicano la via della liberazione con l'esempio della loro vita».

Il racconto dell'iniziazione di Uan Ting sta per concludersi. *«Io e i miei compagni* — racconta — *indossammo infine la tunica arancione, ci prostrammo tre volte e ancora ci fu versata sul capo dell'acqua purificante. Tutto era pronto perché percorressimo il sentiero [illegible] perfezione tracciato dal Buddha. La terza mattina [illegible] ripeté per l'ultima volta il rituale dell'acqua, finché alla presenza dei nostri genitori [illegible] qualche persona an[illegible] il breve sermone [illegible] del "sayadaw", l'abate, interruppe i nostri legami con il mondo secolare. Io rimasi nel monastero per soli due mesi, altri ragazzi per anni. Lasciavamo il nostro rifugio solo al mattino quando in gruppo ci recavamo nel villaggio per la questua. [illegible] avvicinai [illegible] anche alla porta di casa, ma era come se fra me e i miei familiari si fosse alzato una [illegible] altissimo per il [illegible]mento invalicabile. [illegible] padre e mia madre sapevano di dovermi rivolgere a me con estremo rispetto come se fossi un grande onore averni per ospite e offrirmi del cibo. Ero un monaco prima [illegible] un figlio e come tale io [illegible] dovevo scordare ogni legame affettivo»*.

E le bambine birmane? Che ne [illegible] di loro se il [illegible] sostiene che [illegible] donna è il prezzo che deve pagare ogni [illegible] umano che è stato povero [illegible] sua vita precedente?

L'inglese coloniale della nostra guida acquista per la prima volta pause meditative, e s'infittisce di «well», «you know», poco esplicativi e molto britannici. *«Certo esiste [illegible] un ordine di monache buddiste al quale le ragazzine possono accedere. Portano i capelli rasati e sono facilmente riconoscibili per le loro tuniche rosa e un copricapo rettangolare con cui si riparano dal sole. Ma devo dire che non si accorda loro lo [illegible] rispetto degli uomini»*.

Per le bimbe, dunque, tutto si svolge su un gradino più basso. E anche la loro cerimonia d'iniziazione, spesso parallela a quella dei maschi, durante [illegible] quale vengono loro bucate le orecchie, brilla di luce riflessa, è un pallido raggio dello Shin-pyu. Ma nella vita di tutti i giorni, regolare e metodica, è facile incontrare bambini di ambo i sessi, e bellissimi, che con il viso impiastricciato di polvere bianca ricavata dalla corteccia di tanaka, giocano insieme, incuranti delle discriminazioni religiose: chi inventa spettacoli senza fine con marionette dalla m[illegible]lità impressionante, chi [illegible] valca i bufali d'acqua, chi gio[illegible] a nascondino tra i mille templi di Pagan. E [illegible] grossa [illegible]ralezza rigira un enorme sigaro birmano che la mamma dalla bocca rossa di betel gli ha appena passato, guardandosi bene dall'avvertirlo che fumare fa male, perché in Birmania [illegible] pre, avvolti da nubi di fumo, scorrono lenti gli anni.

Maria Giulia Alemanno

(8 - Continua. Le precedenti puntate dedicate a Israele e alla Cina sono apparse il 10, 17, 24 novembre, 1, 15, 22 e 29 dicembre).

Scacchi

UN BUON MANUALE? E' QUELLO CHE STIMOLA L'IMMAGINAZIONE

Che cosa distingue un buon libro di scacchi da uno inutile? E' una domanda che [illegible] pongono molti appassionati disorientati da scaffali straripanti di manuali in libre[illegible]. E se [illegible] pongono anche genitori di ragazzi deside[illegible] di migliorare il proprio livello di gi[illegible] senza dover necessari[illegible] affrontare la lettura [illegible] enormi tomi sulle aperture, quali si vedono sempre più spesso pubblicati, da case editrici specializzate.

Purtroppo, la tendenza attuale consiste nel porre l'accento principalmente, sulla scia di opere come l'*Informatore*, [illegible] studio sistematico delle aperture, anteponendo la memoria all'immaginazione. E' il caso del recentissimo *New in Chess* del grande maestro jugoslavo Matanovic, 2 volumi stampati da Batsford che classificano tutte le aperture. Ebbene, va detto chiaramente che tali opere offrono nulla al lettore principiante in fatto di maggior padronanza e comprensione del gioco. Un conto è leggere trattati su un'apertura scritti da maestri del penale[illegible]chistico quali Nimzovitch, Réti o Capablanca, un'altra cosa è impegnarsi nello studio di opere prive di analisi originali su nuove linee di gioco.

Prendiamo, ad esempio, la Difesa Siciliana che continua a godere di grande favore. Consigliabile, per la sua originalità, è l'opera *Beating the Sicilian* di John Nunn il quale, invece di riportare tutte le varianti seguite, cerca con lo stile aggressivo che lo distingue di dimostrare come si può vincere contro questo impianto. Decisamente convenzionali e consigliabili solo ai super-specialisti sono invece il trattato sulla *Paulsen* del sovietico Taimanov e l'opera sui sistemi e6 e d6 compilata da Kasparov in[illegible]sieme al proprio allenatore Nikitin.

[illegible] che siamo in tema di Siciliana, eccone un bell'esempio tratto dal tor[illegible] di Stoccolma del 1976, Tal-Andersson: 1. e4,c5; 2. Cf3,d6; 3. d4,cxd4; 4. Cxd4,C[illegible] 5. Cc3,e6; 6. Ae2,ae; 7. 0-0,0-0; 8. f4,Cc6; 9. Ae3,a6; 10. De1,Cxd4 (si gioca anche 10. ...,Ad7); 11. Axd4,b5; 12. Td1,Ab7 (il Nero rinuncia [illegible] spinta in b4. Se 12. ..., b4; 13. Ca4. Cxe4; 14. Af3,f5); [illegible]. Af3,Dc7; 14. e5,dxe5; 15. fxe5,Cd7; 16. Axb7,Dxb7; 17. Ce4,Tad8; 18. Td3,Dc6; 19. Tg3,Dxe2 (più prudente giocare 19. ...,Rh8); 20. De3,Dc4; 21. b3,Dd5; 22. Cf6+,Axf6; 23. exf6,g6; 24. Tg4,Rh8; 25. Ab6,Tc8 (dopo 25. ...Cxb6 seguirebbe 26. Dh6, Tg8 27. Th4!; 26. Dh6,Tg8; 27. Td4,Cxb6 (a 27. ...,Dc6 seguirebbe 28. Dxh7+,Rxh7; 29. Th4 matto); 28. Txd5,Cxd5; 29. Tf3, Tc3; 30. Txc3,Cxc3; 31. De3,b4; 32. De7,Tf8; [illegible]. Dc5,Tb8; 34. Dd6, il Nero abbandona.

Per la cronaca vi è da registrare la gara che il circolo di Nichelino, sede in via Torino 46, ha organizzato per il 18 gennaio, inizio alle ore 20,45. Si tratta di un torneo individuale «semilampo» (tempo di riflessione 45') su 7 partite, che proseguirà nelle date 25 gennaio, 1 e 8 febbraio. Sono previste classifiche suddivise per cat. nazionali e sociali.

Interessante si preannuncia un corso che il maestro Pietro Ponzetto terrà a partire dal 6 febbraio alla Scacchistica Torinese sul tema: «Formulazione e realizzazione del piano di gioco: come devo pensare e come devo giocare». Il seminario ricalca il contenuto dell'opera *Test your positional play* di Bellin e Ponzetto che apparirà presto in traduzione italiana.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Animali

CINERINO O AMAZZONE SE VUOI UN PAPPAGALLO CON CUI CHIACCHIERARE

«Ho intenzione [illegible] farmi regalare un pappagallo parlante. Ma quale scegliere? E quali [illegible] poi richiederà l'animale?».

Yvette, Almese

Sul regalare e farsi regalare animali ci sarebbero molte cose da dire: innanzi tutto bisogna tener presente (pare ovvio e invece purtroppo non lo è) che l'animale non [illegible] un giocattolo né un oggetto di scambio, [illegible] un trastullo o un ornamento. E' da interpretarsi solo e sempre come un amico che dividerà con noi la nostra vita; sarà un ampliamento dell'esperienza e ci offrirà nuove e incredibili possibilità di riflessione.

[illegible] sente questa disposizione a partecipare [illegible] benefici che la presenza di un [illegible] intorno a sé, è perfettamente consapevole del fatto che le specie viventi possono comprendersi e dialogare al di là delle barriere genetiche. Il pappagallo poi è proprio tra quegli animali che storicamente hanno manifestato una sorta di attitudine — come i cani — a interagire con l'uomo, del quale pare gradiscano la compagnia e [illegible] quale [illegible] affezionano.

Tra i parlatori — che a lei in particolare interes[illegible] tutti si distingue per la sua eccezionale abilità il pappagallo Cinerino o Jaco Grigio, intelligentissimo Psittacede di origine africana. Poiché il melodioso canto d'amore di questa specie è prerogativa maschile, i maschi sono i più abili imitatori di suoni e versi; per quanto invece riguarda la «parola», spesso non risultano differenze tra i sessi, anche se nell'insieme pare si debba sempre dare al maschio un qualche punto in più.

Sull'eloquio del pappagallo Cinerino, lungo una trentina di centimetri compresa la bella coda rossa, già sono stati versati fiumi d'inchiostro; un soggetto mediamente comunicativo può arrivare a ripetere una decina di intere frasi di significato completamen[illegible] diverso, completate solitamente da

un repertorio di gesti assai espressivi ed esibizioni del piumaggio talmente appropriate da dare l'impressione che l'animale «capisca» ciò che dice.

Nella storia del Cinerino sono pure citate straordinarie prodezze, di cui furono testimoni suoi pazienti estimatori, quali quelle di mettere insieme nuove frasi usando «pezzi» di [illegible] precedentemente appresse.

Altro pappagallo [illegible] talento è l'Amazzone Comune, originario del Centro e Sud [illegible]erica: mite e affettuoso, può morire di nostalgia se cambia proprie[illegible]tario. Verde brillante [illegible] le spalle rosse e la bellissima [illegible] dipinta di blu, giallo e rosso, piange, ride, imita gli altri animali della c[illegible] e ripete alla perfezione il linguaggio umano. [illegible] introdotto precocemente nell'ambiente domestico, può [illegible] poi [illegible] libero [illegible] circolare per la casa, [illegible] il Cinerino.

[illegible] entrambi la raccomandazione base è quella di evitar loro le correnti d'aria o si ammaleranno in modo irreversibile. Altro pericolosissimo nemico [illegible] questi pappagalli è la noia: si sa di Amazzoni [illegible] in casa [illegible] otto [illegible] giorno, quasi [illegible] suicidarono strappandosi penne e [illegible] cutanei per la disperazione [illegible] sentirsi abbandonati. [illegible] e [illegible] giustamente nutriti (qual[illegible] negozio di [illegible] fornirà la giusta miscela di [illegible] e vitamine) [illegible] no [illegible] tranquilla[illegible] sino a cent'anni.

A cura di
[illegible] Di Bartolo

Danova spiega la grinta del Torino e del suo allenatore

«RESPINGEREMO CON LA CARICA DI RADICE LA VOGLIA DI RISCATTO DEI VIOLA»

Lo stopper granata aggiunge: «Non illudiamoci sulla crisi di Socrates uomo capace di inventare sempre qualcosa di decisivo. Perciò non bisogna mai perderlo di vista. Poi c'è Paolo Pulici, che ha il Toro nel cuore e che è in grado di compiere prodezze, proprio come faceva quando era più giovane»

Radice ha parlato in modo molto esplicito. Nel suo primo riepilogo stagionale, al momento di sottolineare la bontà di un prodotto che ha riscosso molto successo con una catena di risultati positivi (la classifica è testimonianza eloquente), il bravo tecnico granata ha aggiunto che il Torino deve però compiere ancora un salto di qualità nel gioco. Come la necessità di andare a rete anche da parte di uomini di [illegible]trocampo come Sclosa e Zaccarelli. Concludendo che Fiorentina (in casa) e Roma (in trasferta) rappresentano due opportunità per arrotondare una graduatoria già soddisfacente, Radice tiene a precisare che la «*Fiorentina è una delle squadre più pericolose del campionato e, d[illegible]ole di rispetto ed attenzione e che il Torino non si pone limiti sui punti da conquistare nelle ultime due gare dell'andata, nel senso che programmarne soltanto due o tre sarebbe limitativo. Perché non quattro?*».

Un discorso molto chiaro e anche legittimo. Ad ogni partita bisogna infatti chiedere sempre il massimo; se poi il bottino è inferiore, anche alla luce delle circostanze, della fortuna e della severità del test, [illegible]ienza. Ma una impostazione troppo prudente non va data a priori. Appunto come esige l'allenatore granata. Che piuttosto è turbato da un solo piccolo cruccio, quello della sosta natalizia, che a suo modo di pensare «*potrebbe interrompere il ritmo, nuocendo sul piano della condizione fisica e della concentrazione di una squadra che gira bene*».

Ma l'orizzonte del Torino è sgombro da nuvole. Schachner si è rimesso del tutto dall'influenza, Junior, a parte il gelo che lo costringe a usare guanti di lana e calzamaglia sotto la tuta, è tornato euforico dal sole di Rio de Janeiro ed entusiasta di riprendere a giocare in campionato, mentre Serena, nonostante qualche contrarietà stagionale, è a disposizione completa per il match di domenica. Anche i dubbi sul rientro di Ferri sembrano essersi dissolti dopo il test sostenuto giovedì nel collaudo con la «Primavera». Altrimenti c'è Beruatto che scalpita.

Di ben altra consistenza, invece, i problemi di Valcareggi. Non gioca Passarella squalificato, e si sa quale importanza riveste la presenza dell'argentino nell'economia difensiva. Occhipinti prenderà il suo posto. Galli (influenzato) sembra invece recuperabile. Valcareggi dovrebbe comunque schierare una punta (Monelli) ed un centrocampo molto rinforzato. Con possibilità di ingresso *part-time* di Pulici. Nonostante la crisi patente del brasiliano Socrates, Radice lo teme sempre tanto («*prima o poi esploderà, per cui dovremo togliergli il respiro*»); inoltre Gigi conta di marcare Monelli con Danova e Francini.

Due parole con lo stopper sono perciò d'obbligo. Cosa vuol dire Radice quando dichiara che il miglior Torino deve [illegible] farsi ammirare?

«*Semplice* — risponde Danova, uomo dall'altissimo rendimento —, *Radice è un tecnico che ci dà sempre una carica eccezionale, stimolandoci a dare sempre il meglio*».

E la Fiorentina?

«*E' squadra degna di rispetto. Di lei temiamo [illegible]rattutto la voglia di riscatto, dopo tante delusioni*».

Poi c'è Socrates...

«[illegible] *dicono in crisi, per me è sempre uomo capace* [illegible] *qualsiasi cosa. Dunque è da tenere d'occhio, in ogni momento*».

Infine ci sono Monelli e i due ex [illegible] e Paolo Pulici, quest'ultimo [illegible] impiegabile part-time.

«*Monelli è un giovane dalle ottime qualità, bravo soprattutto di testa. Pecci ha grossa esperienza e saggezza ed è fonte di gioco, mentre Pulici, che tiene dentro di sé ancora tanto amore per il Toro, è capace di sfruttare le palle propizie con prodezze, proprio come quando* [illegible] *un pivello*».

Angelo Caroli

[illegible] (14,30)

[illegible]		[illegible]
Martina	1	Galli
Danova	2	[illegible]
Fr[illegible]	3	Contratto
Galbiati	[illegible]	[illegible]
Junior	5	Pin
[illegible]	[illegible]	Occhipinti
Zaccarelli	7	[illegible]
Sclosa	[illegible]	Pecci
Schachner	9	Monelli
Dossena	10	[illegible]
[illegible]a	11	Iachini

Danova non si fida neppure di [illegible]: «E' un giocatore imprevedibile»

Bergamo a Genova

[illegible] (14,30)

[illegible]

Como-Avellino	Bianciardi
Cremonese-Ascoli	D'Elia
Inter-Roma	Lo Bello
Lazio-Milan	Agnolin
Napoli-Udinese	Lanese
Sampdoria-Juventus	Bergamo
Torino-Fiorentina	Pieri
Verona-Atalanta	Paparesta

Pieri a Torino

L'ex granata rifiuta ogni accostamento con il pupillo di Radice

PECCI PENSA SOLO ALLA SFIDA CON IL TORO E NON AL «DUELLO» CON DOSSENA

Pecci (in un vecchio duello con Boniek) crede di aver lasciato un buon ricordo nei tifosi

FIRENZE — Due cuori e una maglia, si fa per dire, una maglia gloriosa, intensamente granata. Eraldo Pecci e Paolino Pulici: il legame con il passato, con il vecchio Torino di Gigi Radice sono per loro una robusta corda e un nodo che nessuno sarà capace di sciogliere. Anche se tutt'e due sono troppo scaltri per impiccarsi con quella corda e con quel nodo. Mai farsi sopravanzare dal passato. Domani però c'è Torino-Fiorentina ed è impossibile per chiunque rimanere indifferente di fronte al richiamo di un ricordo. Di tanti ricordi, anzi.

Sebbene sia trascorso qualche anno e sebbene quei due, Pecci e Pulici, abbiano ormai nuovi abiti calcistici di cui vestirsi, uno scudetto come quello non si scorda mai.

Se c'è una cosa che dispiace ai due ex-granata è che non potranno essere in campo insieme. Paolino Pulici sicuramente non giocherà, almeno dall'inizio, ma gli sarebbe piaciuto tanto. E' riserva. Ha giocato a metà settimana una piccola partita amichevole a Certaldo, il paese del Boccaccio, e tanto per non [illegible] tirsi ha fatto gol. Il vecchio leone si accontenterebbe di poter fare una breve galoppata sul terreno dello stadio torinese, ma Valcareggi in questo [illegible]to non sembra d'accordo.

Eraldo Pecci è in una situazione completamente diversa. Giocatore ancora molto abile, uomo sempre pronto alla battuta, dissacrante, ironico, ma anche realista. La sua ironia può qualche volta pungere, così dicono. Nelle lunghe vicissitudini tra la Fiorentina e De Sisti, Pecci è sempre stato in prima fila, a torto od a ragione. Ha sempre parlato poco, per la verità, ma quelle poche parole sono arrivate [illegible]mente a segno come frecciate. Pecci passa per un dedatiano accanito. Lui seguita a fare il suo mestiere, il suo gioco, e ogni tanto scrolla la testa.

Domani che cosa succederà? Pecci da una parte, Dossena da quell'altra. Un duello già ampiamente pubblicizzato e dibattuto, forse addirittura scontato. Radice è intervenuto sul tema: meglio Dossena, è stato in sostanza il succo del suo discorso.

E Pecci: «*Sarei stato sorpreso se il giudizio di Radice fosse stato diverso, Dossena, non dimentichiamolo, gioca nel Torino*».

Ecco il solito Pecci, sempre lui. «*Detto questo* — ha aggiunto il capitano viola — *aggiungo che la valutazione di Radice è comunque obiettiva. Ho conosciuto Dossena quando giocavo nel Torino. Lui, allora, era un ragazzino, per farsi la ossa dovette girare un po' al largo, visto che nel Torino c'erano tra gli altri Claudio Sala, Zaccarelli, Graziani, Pulici e modestamente anche il sottoscritto. Fare un confronto con Dossena, per me non ha senso. Io non vado certo a giocare a Torino per dimostrare quello che valgo. Vado per giocare, e basta*».

Due ex-granata, dunque, sulla strada del Toro che sta dando la scalata alla prima poltrona della classifica. La Fiorentina non si aspetta molto da questa trasferta. Valcareggi, uomo tradizionalmente prudente, è stato questa volta più prudente che mai. Socrates, rientrato appena dal Brasile, è subito infreddolito. Dai 30 gradi di San Paolo è passato alla neve caduta ieri a Firenze. Un brivido e un sospiro. Che cosa tocca fare per mandare avanti la famiglia...

g. m.

Un dubbio per l'Inter che recupera Rummenigge

ALTOBELLI DECISO A STRINGERE I DENTI CON LA ROMA NON VUOL MANCARE

MILANO — Arriva la Roma e l'Inter rischia di presentarsi incompleta all'importante impegno che segna la ripresa del campionato. Altobelli il [illegible] golеador, infatti, nell'amichevole di giovedì a Legnano ha preso una f[illegible] ginocchiata alla coscia sinistra e ancora stamane un grosso ematoma e un esteso gonfiore impedivano al giocatore di muoversi in modo normale.

«*Il muscolo è ancora gonfio* — ha detto l'interessato — *ma poiché si tratta soltanto di una botta spero proprio di recuperare in tempo per essere in campo domani contro la Roma*». Se «Spillo» sembra ottimista, il medico sociale dottor Colombo non lo è. «*L'ematoma* — precisa il sanitario — *minaccia di interessare anche l'articolazione. Se dovesse succedere anche questa complicazione sarà impossibile mandare in campo il giocatore*».

Per fortuna tutti gli altri nerazzurri stanno bene. Zenga, operato di menisco 40 giorni fa, potrà così fare il suo rientro tra i pali, al posto del dottor Recchi, che lo ha sostituito degnamente sia in campionato sia nel difficile doppio confronto con l'Amburgo in coppa Uefa. Proprio ieri Recchi ha superato brillantemente all'università di Pavia l'esame di ammissione al corso di specializzazione in medicina sportiva e a proposito del suo ritorno in panchina ha detto: «*Anche se mi spiace, torno fra le riserve perché questo era nei patti quando sono arrivato all'Inter. Auguro a Zenga di continuare a giocare ad alto livello come ha sempre fatto*».

Anche Rummenigge, che a Legnano aveva disputato solo un tempo perché afflitto da un fastidioso mal di testa, che faceva presagire un attacco di influenza, si è ripreso. Infine Sabato, che accusava un indolenzimento muscolare, ha smaltito il malanno. «*Se Altobelli non dovesse farcela* — ha [illegible] Castagner — *gio[illegible] con il solo Rummenigge all'attacco e inseriremo Causio all'ala. Comunque spero di poter recuperare "Spillo" perché non si può fare a meno di un elemento come lui*».

Altobelli minimizza la contusione riportata alla gamba

Castagner non lo dice apertamente ma teme molto la Roma e vorrebbe poter disporre della formazione migliore per affrontare con maggiori garanzie di successo i giallorossi. «*Speriamo che la sosta natalizia non ci abbia fatto perdere la carica e la concentrazione che ci hanno permesso di conquistare 11 punti in sei partite, perché dobbiamo cercare di vincere questo confronto sia per proseguire la serie positiva sia per non perdere la seconda posizione ed essere pronti a sfruttare un eventuale altro passo falso del Verona che dovrà vedersela con un avversario ostico come l'Atalanta*».

Il fatto che la Roma sarà ancora priva di Falcao non è un grosso vantaggio per l'Inter. «*Eriksson* — spiega infatti Castagner — *ha saputo supplire molto bene alla mancanza del suo uomo guida praticando un gioco diverso che gli ha permesso di conquistare molti punti. Quindi l'assenza dell'asso brasiliano non è determinante. Poi nella Roma ci sono tanti campioni come Cerezo e Conti che possono capovolgere qualsiasi situazione. L'importante è riuscire a imporre il nostro gioco a centrocampo*».

Domani a sostenere la squadra nerazzurra, in tribuna ci sarà Giacinto Facchetti, nominato «ambasciatore dell'Inter in Italia e nel mondo». «*Spero di portare fortuna alla squadra* — ha detto Giacinto — *così come è successo al mio esordio in serie A proprio contro la Roma 24 anni fa. Se questo non è un segno del destino...*».

Nino Bormani

Una vittoria a Marassi rilancerebbe le ambizioni bianconere

SCIREA E BRIASCHI ORA DIVENTANO OTTIMISTI «GENOVA TAPPA VERSO LO SCUDETTO»

Solo Rossi ormai non ci crede più. Lo scudetto invece è ancora una realtà concreta per Scirea, Briaschi e Platini, che hanno iniziato il 1985 all'insegna dell'ottimismo, forse confortati dalle ultime positive prestazioni in campionato. Ovviamente per alimentare ancora la speranza, la Juventus non può permettersi altri passi falsi e soprattutto deve fare qualche «colpo» in trasferta.

Ecco che la partita con la Sampdoria diventa sotto questo aspetto importantissima. Vincere a Genova avrebbe un duplice effetto: dare ulteriore carica ai bianconeri e nello stesso tempo mettere in guardia le avversarie circa un prepotente ritorno dei campioni, già abituati a recuperi disperati e attrezzati per imporsi proprio quando il clima del campionato si fa più acceso.

Scirea è solitamente cauto nei giudizi e nelle previsioni ma è anche uno dei bianconeri più «navigati». Va al sodo: *«Ci attendono tre partite fondamentali. Se battiamo la Sampdoria e poi otteniamo altri tre punti nelle due [illegible] cutive partite in casa contro Lazio e Como possiamo [illegible] pensare e guardare [illegible] fiducia allo scudetto»*. Nelle parole del «libero» viene ancora a galla la prudenza; in effetti visti i problemi accusati nelle partite casalinghe, Scirea mette pure una «X», dimostrando però di [illegible] completa fiducia nella Juve quando [illegible] per [illegible] sicurezza di possibile vittoria a Marassi.

La Sampdoria però è una squadra sulla [illegible] fortissima [illegible] una perfetta miscela tra giovani ed anziani che può diventare esplosiva. Starà a Bersellini fare il botto nei momenti opportuni, cercando di evitare incidenti di percorso. Nell'ultima partita dell'anno la Samp è caduta a Milano contro l'Inter, ed [illegible] in casa ha alternato buone prestazioni e «magre» impensabili. Proprio il carattere [illegible] della squadra genovese fa sperare la Juventus, che ancora in trasferta ha vinto [illegible] volte, a Cremona e a Udine.

Negli ultimi due [illegible] la squadra di Trapattoni non ha mai battuto la Sampdoria, ma questa volta tutto l'ambiente è ottimista. La punta sogna una vendetta: «Con la maglia del Genoa ho sempre sofferto ed è arrivato il momento della rivincita»

La [illegible] da [illegible] è andata avanti a strappi e lo dimostra il fatto che ha realizzato dieci gol di meno rispetto [illegible] scorso anno. Rossi segna con il contagocce, ma in compenso si sono scatenati Platini e Briaschi (tredici gol in due). L'ex genoano darebbe mezzo premio partita per battere Bordon a Marassi: *«Contro il N[illegible] — spiega — ho segnato un gol molto bello, [illegible] mi ha dato nuovo morale e mi permetterà [illegible] di più. Spero che anche la Juventus prenda coraggio e fin da domani le [illegible] un primo importante colpaccio»*.

Briaschi torna quindi a Genova [illegible] propositi bellicosi: *«Non ho mai battuto la Samp quando giocavo il derby e mi pare [illegible] giunto il momento per vendicarmi. Sento che miglioro [illegible] partita in partita proprio come la Juve. Se vinciamo a Genova ritorniamo in corsa per lo scudetto, perché il [illegible] è favorevole. La partita però sarà durissima e per me in particolare perché mi troverò di fronte Vierchowod, [illegible] spero di far impazzire [illegible] le mie finte, anche se è [illegible] grande volontà e ha recuperi prodigiosi»*.

La tradizione è [illegible] alla Juventus che negli ultimi anni non è [illegible] riuscita a battere la Sampdoria, [illegible] le tradizioni [illegible] fatte proprio [illegible] essere infrante e Briaschi sembra d'accordo: *«Quando [illegible] si vince ci [illegible] sempre [illegible] colpe ed anche quest' [illegible] la Juve ha sbagliato molto. Io per primo se avessi ragionato di più, avrei qualche gol di più all'attivo. [illegible] non è il momento [illegible] rimpiangi: la squadra è ben [illegible] e guardo avanti con fiducia. Genova è la prima tappa [illegible] non fallire. Io questa volta sarò dalla parte dei forti: [illegible] patito troppo con il Genoa, e voglio vendicarmi»*.

Trapattoni non ha problemi di formazione. Bodini e Favero [illegible] recuperato, quindi [illegible] Juve al [illegible] completo.

[illegible] Vergnano

Così in campo

SAMPDORIA — Bordon; Pellegrini, Mannini; Pari, Vierchowod, Renica; [illegible] ziani, Souness, Francis, Salsano, [illegible].

[illegible] — Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, [illegible]ek.

Scirea non ha [illegible] perso [illegible] e crede che la [illegible] sfruttare un calendario favorevole

Dapprima cauto, il pronostico di Francis si rivela spregiudicato

«NON PERDEREMO, ANZI VINCEREMO»

Aggiunge l'attaccante: «Contro gli squadroni ci esaltiamo. Vogliamo assolutamente imporci perché dobbiamo staccare la Juve». Bersellini senza misteri: rientrano Vierchowod e Renica

GENOVA — Trevor Francis non ha mai perso contro la Juventus: due vittorie e due pareggi sono il bilancio [illegible] centravanti blucerchiato nelle quattro sfide [illegible] Sampdoria e Juventus [illegible] quando Francis è in Italia. *«E non perderemo nemmeno domani* — dice Francis — *anzi, possiamo battere i campioni d'Italia. L'importante è che scendiamo in campo [illegible] trati al massimo, perché sul piano del gioco la Sampdoria quest'anno non teme nessuno. Possiamo vincere, abbiamo i mezzi per farlo, anche se di fronte avremo una grandissima squadra. Ma è proprio quando deve fronteggiare avversarie di grande valore che la Sampdoria si esalta e rende al massimo. Quest'anno sotto questo profilo abbiamo sbagliato una sola partita, a San Siro contro l'Inter, dove abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, [illegible] si dimentichi che abbiamo [illegible] vuto affrontare i nerazzurri privi dei due pilastri centrali della difesa, Vierchowod e Renica»*.

Francis aggiunge: *«Per noi è importante battere domani la Juventus, perché così [illegible] manterremo il vantaggio nei confronti dei bianconeri e continueremo a tenere il passo delle formazioni che ci precedono. E, ad onta delle ultime dichiarazioni degli juventini, penso che siano ormai tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto»*.

Un po' di timore nei confronti della Juventus è manifestato invece da Vierchowod: *«I bianconeri* — dice lo stopper — *vengono a Genova a giocarsi un'intera stagione, per cui scenderanno in campo per vincere. Soltanto così, infatti, tornerebbero in corsa nella lotta per lo scudetto. Perciò dico che la Sampdoria dovrà stare molto attenta. La Juventus di oggi non è più la squadra a pezzi di qualche mese fa e quando Platini e soci sentono odore di ultima spiaggia sono capacissimi di tirare fuori le prestazioni migliori»*.

«Sarà una partita aperta» si limita a dire Souness, il regista del centrocampo blucerchiato. Lo scozzese è solo parzialmente soddisfatto dell'attuale quarto posto in classifica della Sampdoria (*«Io* — dice — *sono abituato a qualcosa di più»*) e sottolinea che conquistare punti contro la Juventus domani è molto importante, ma che sarà altrettanto importante conquistarli anche nelle due [illegible] cessive e consecutive trasferte che la Sampdoria [illegible] compierà a Bergamo e a Cremona.

C'è fiducia, comunque, in tutti gli uomini [illegible] sull'esito [illegible] match di domani. Il contraccolpo negativo [illegible] sconfitta [illegible] l'Inter è [illegible] o al meglio, il ritorno [illegible] formazione-tipo ha fatto aumentare la fiducia di tutti i doriani che in questi giorni hanno lavorato al massimo per smaltire le tossine e presentarsi in campo contro i bianconeri in condizioni psicofisiche ottimali.

«La squadra — [illegible] Bersellini — *è in salute e affronterà la Juventus a viso aperto. [illegible] Platini e [illegible] faranno il loro gioco, abbene, [illegible] la Sampdoria non si tirerà indietro»*. Come dire che [illegible] i campioni d'Italia Bersellini non [illegible] il [illegible] tattico della [illegible] per passare a stretto marcature a [illegible].

In campo, quindi, non ci sarà soltanto la Sampdoria a preoccuparsi della Juventus, [illegible] anche la Juventus dovrà preoccuparsi della Sampdoria. [illegible] Trapattoni ha Platini e [illegible] Bersellini vanta Souness e Francis. Se [illegible] fronte bianconero ci [illegible] Boniek e Briaschi, su quello blucerchiato si muovono Scanziani e Mancini. Tutti giocatori di [illegible] ed esperienza, come si vede, e [illegible] assicurano lo spettacolo.

Quanto alla formazione, Bersellini ha praticamente deciso tutto: rientrano Vierchowod e Renica, così Scanziani potrà tornare a operare a centrocampo. Per il resto tutto come nelle domeniche migliori, con i giovani Pari e Salsano preferiti a Casagrande e Beccalossi, i quali andranno in panchina assieme a Galia e Vialli. Una «panchina» di lusso quella della Sampdoria, con gente che in altre squadre sarebbe titolare fisso. Ma anche una «panchina» che all'occorrenza Bersellini potrà sfruttare al meglio.

Giorgio Bidone

Francis: «Contro le grandi abbiamo sbagliato solo una volta»

BROGLI ALLA RESA DEI CONTI O TRAMA ANTIGENOA (COME DICE FOSSATI)?

GENOVA — E' tempo di [illegible]. Oggi il collegio dei periti nominato dalla magistratura, consegna al giudice Michele Marchesiello (il sostituto [illegible] ha fatto scattare la richiesta di decapitazione [illegible] vertice societario) il dossier raccolto frugando in documenti di una decina d'anni. Seconda scadenza: a breve termine, la decisione del tribunale [illegible] alla richiesta della nomina di un commissario giudiziale che alcuni già [illegible] nella persona di Fulvio Rosina, presidente dell'ordine dei commercialisti, che già [illegible] volte ha dovuto esaminare la contabilità («disinvolta e allegra», si sente dire) del [illegible]

Lunedì, a villa Rosland a Pegli, assemblea della società: era stata decisa con la proposta di azzeramento [illegible] capitale sociale in gran parte inghiottito da precedenti multe. Ma, con quanto sta accadendo — dice uno [illegible] conte[illegible] — il titolo di questa riunione potrebbe essere questo: «brogli alla [illegible] dei conti». Sono soprattutto i ventidue piccoli azionisti [illegible] società (riuniti nella «Aspag») a rinnovare un'esigenza di [illegible]; si ritengono perseguitati, fanno notare [illegible] Fossati [illegible] pro[illegible] le assemblee, quasi sempre, [illegible] il del mattino, quando più alte sono le assenze di chi lavora.

Ci si chiede, oggi, fin dove possono allargarsi i cerchi provocati dal sasso buttato nello stagno [illegible] giudice Marchesiello. Il quale — si fa notare — essendo un [illegible] rossoblù, non avrà certo messo [illegible] accusa la società a cuor leggero. Oltre alla «rivoluzione societaria» che potrebbe scatenarsi in tempi brevi, l'inchiesta ferisce ancor più il prestigio della società più vecchia d'Italia, ne offusca ulteriormente l'immagine.

L'inchiesta si divide in due «tranches». La prima è l'ipotesi di falso in bilancio, reato che comporta [illegible] pena detentiva. Non per niente, il titolo dato a questa legge è: [illegible] per gli evasori».

Renzo Fossati [illegible] tranquillità, ripete e fa ripetere dai suoi legali che [illegible] tutto in una bolla di sapone. Ma [illegible] può non [illegible] preoccupato: in caso (non impossibile) di una condanna non potrebbe usufruire della condizionale, avendola già «consumata» in sentenze per abusi edilizi. Prima di giungere alla ipotesi [illegible] «falso», i periti hanno confrontato i bi[illegible] del Genoa con quelli di altre società, Juventus e Torino comprese. Ebbene, [illegible]bero [illegible] rilevate differenze (in negativo) molto sostanziose.

La seconda parte dell'inchiesta [illegible] alle irregolarità fiscali, [illegible] sembra [illegible] tutto caduta la possibilità che vi sia stata un'esportazione clandestina di valuta. Chi ha evaso? E come? I periti sono andati a rivedersi vecchi contratti; come quelli della cessione di Roberto Pruzzo (1978) e di Sebino Nela [illegible]. Vi sarebbero irregolarità. Un esempio: dovendo pagare un giocatore, il Genoa avrebbe sborsato [illegible] somma in nero, tentando di giustificarla come rimborso [illegible] (per acquisto di mobili, alberghi e altre [illegible] derivanti dal trasferimento a Genova [illegible] altre città). Non è [illegible] che anche qualche giocatore [illegible] cadere nella trappola.

Affacciandosi ad [illegible] delle finestre della sede che si aprono su Piazza della Vittoria, Renzo Fossati può scorgere uno striscione — teso con una certa irriverenza [illegible] del monumento ai caduti — [illegible] gli rivolge l'[illegible]simo, brutale invito: «Vattene». [illegible] giovane, [illegible] un discreto corridore ciclista; ora qualcuno malignamente si chiede se non avrebbe fatto meglio a scegliere la bicicletta, lasciando perdere il calcio. Insinuazione impietosa: ma così va il mondo, e non solo negli stadi e dintorni.

[illegible] questo non scalfisce il disarmante ottimismo [illegible] presidente il quale, [illegible] futuro in rossoblù, risponde: *«Sono certissimo di provare la mia estraneità alle accuse. [illegible] nel Genoa soldi non ne ho guadagnati; [illegible] rimessi, insieme alla mia tranquillità. [illegible] ormai sono [illegible] alle «rivolte di piazza» (che [illegible]pre da pochi, e sempre gli stessi) e alle iniziative giudiziarie. Si fa il callo a tutto. Una cosa mi amareggia profondamente: il fatto che i piccoli azionisti dell'Aspag si [illegible] rivolti al giudice, disposti ad abbattere il Genoa purché fosse abbattuto [illegible]. Questi — giudichi [illegible] — [illegible] genoani?»*.

Il cronista non giudica, prende atto che anche i legali affermano l'innocenza del loro difeso e puntano sulla nullità del provvedimento chiesto dal giudice Marchesiello.

E la squadra? E' già a Pisa, da dove arriva questa dichiarazione di Burgnich: *«Proprio ora che stiamo andando bene, arrivano altri siluri: l'inchiesta, la squalifica di Fatara. Ma se vinceremo in campo, sono sicuro che un risultato utile riporterà la fiducia dei tifosi, che verranno in massa allo stadio la domenica successiva»*.

A Pisa, vi [illegible] migliaia di genoani, amareggiati [illegible] vicende che col [illegible] non hanno nulla da spartire, ma nello [illegible] tempo fiduciosi nella giustizia e consapevoli che qualcosa dovrà pur cambiare. Insomma, siamo all'enfasi del titolo di un vecchio film: *«Solo chi cade può risorgere»*.

Guido Coppini

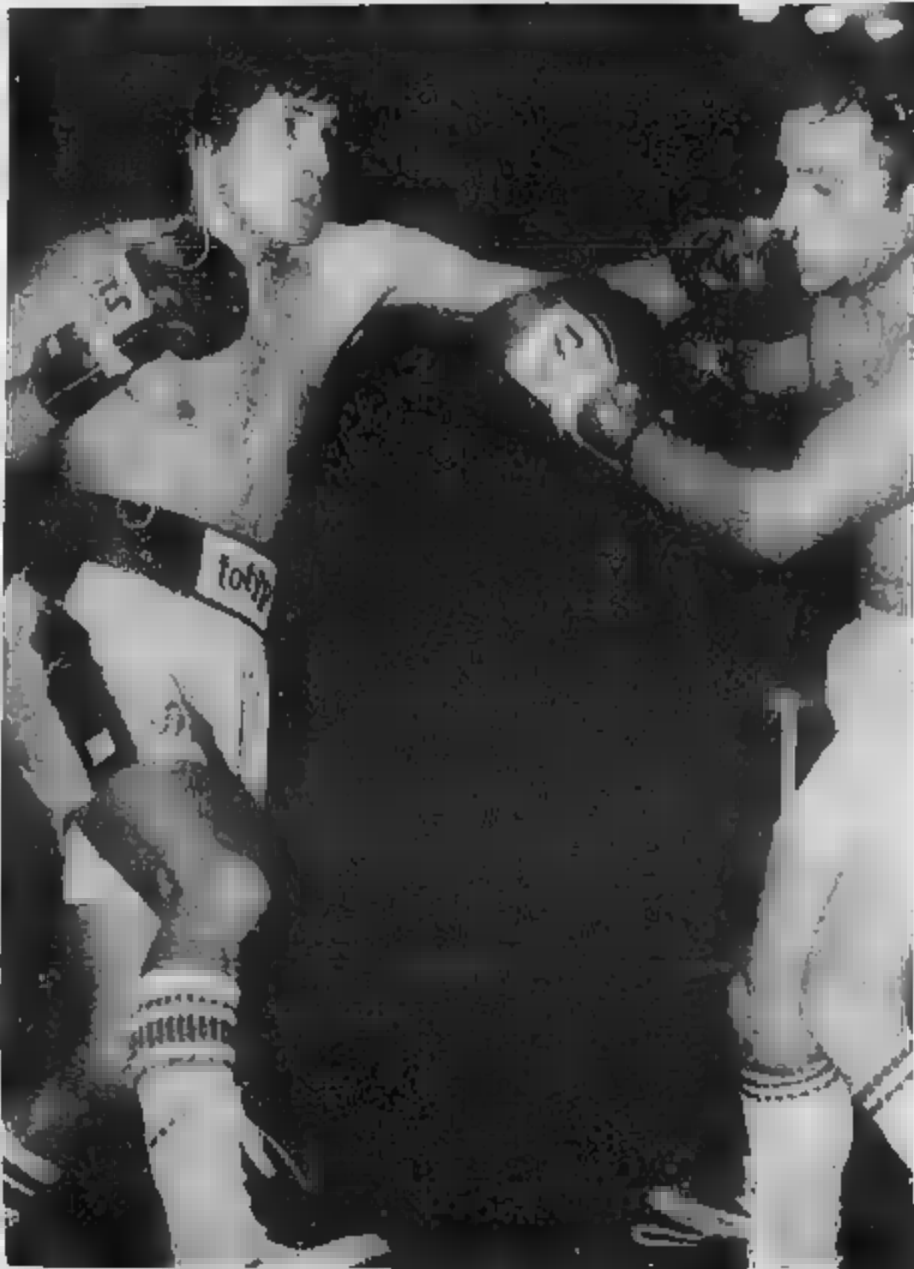
Stasera a Perugia titolo europeo dei welters

ROSI RISCHIA CON HONEYGHAN E SI GIOCA LA CARRIERA

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Sparito — almeno temporaneamente — La Rocca, a riposo Patrizio Oliva in attesa neppur troppo spasmodica della [illegible] mondiale con Gene Hatcher (forse a maggio, ma se anche scivola più in là, meglio). Il bacino di carenaggio Loris Stecca, che proprio fra qualche giorno andrà a Roma per vedere se i medici della Federboxe gli danno il via per tornare sul ring. I protagonisti principali della nostra boxe, per un motivo o per l'altro, [illegible] fuori causa e l'occasione è propizia per vedere all'opera un comprimario, Gianfranco Rosi, che [illegible] ne è stato [illegible] buono buono all'ombra dei «grandi», ma non è detto che valga meno di loro.

L'imbattuto pugile perugino difende stasera, sul ring del Palazzetto dello Sport della sua città, il titolo europeo dei pesi welters che si è trovato cucito addosso in modo piuttosto fortuito, [illegible] di sei mesi fa, l'8 luglio [illegible]. L'ultimo precedente contatto del pugilato italiano col titolo europeo dei pugili di 66 chilogrammi era [illegible] la sfortunata [illegible] di La [illegible] col francese Elbilia, risoltasi con la sconfitta per ferita del nostro rappresentante. Poi [illegible] invitato a farsi avanti come avversario del «mondiale» Wbc [illegible] McCrory, aveva preferito rinunciare alla [illegible] europea per andare a prendere un [illegible] di botte in America.

L'inglese Lloyd Honeyghan, che era sfidante ufficiale, ed il [illegible] Rosi, sfidante di riserva, avrebbero dovuto contendersi il titolo vacante, ma il pugile britannico [illegible] più volte rinviato l'appuntamento fino a convincere l'Ebu, pur tanto tollerante nei confronti [illegible] Gran Bretagna, ad accantonarlo ed a trovare in tutta fretta un altro finalista nel logoro spagnolo Perico Fernandez. Per il perugino insomma era stato abbastanza facile conquistare il titolo contro un avversario sostanzialmente «finto» come il trentaduenne veterano iberico.

Il difficile viene adesso perché Lloyd Honeyghan, imbattuto campione britannico dei pesi welters, è [illegible] quanto Fernandez [illegible] finto. Il pugile di West Ham, ventiquattro anni compiuti in aprile — contro i 27 anni di Rosi — è campione britannico dei welters da due anni, ed ha sempre vinto, [illegible] percentuale notevole di successi per k.o. anche se la potenza non è la [illegible] arma migliore. Honeyghan [illegible] che un picchiatore è un preciso colpitore, che ha nel gancio sinistro la sua carta più [illegible].

Rosi comunque, anche lui praticamente imbattuto — ha perso un solo incontro, ma per ferita — non parte certamente sconfitto, anche se si rende chiaramente conto che quello di stasera è il match più importante della sua carriera. Vincendo potrebbe trovarsi la strada aperta anche verso prospettive più ambiziose. Pur se — e lo ripeteremo fino alla noia — arrivare alla soglia di un titolo mondiale non vuol dire vincerlo.

La riunione di Perugia, che verrà interamente trasmessa in differita da Italia 1 domani sera alle 22,30, trae i suoi motivi d'interesse non solo dal campionato d'Europa ma anche dalla presenza di tre ex azzurri delle Olimpiadi di Los Angeles. La medaglia d'oro Maurizio Stecca, che ha già debuttato vittoriosamente a [illegible]o, facendo il bis a Santo Stefano a Modena, disputerà il suo [illegible] match professionistico [illegible] l'esperto francese Jean Paul Guillard. Per Casamonica e per la medaglia d'argento Damiani si tratterà invece del vero e proprio battesimo.

[illegible] avversari scelti da Branchini non sono certo tali da spaventare: il superwelter nizzardo [illegible] Ciocca per il pugile-zingaro di Roma, l'africano Allou Gobé per il gigante di Bagnocavallo.

Gianni Pignata

[illegible] (a sinistra) in un incontro valido per il campionato europeo con Fernandez

Di scena gli atleti più giovani

C'E' PINOCCHIO SUGLI SCI ALL'ABETONE

Nonostante le condizioni di innevamento non ottimali in alcune stazioni invernali, continua a pieno ritmo l'attività sciistica giovanile: disputati i primi appuntamenti dell'anno [illegible], il calendario agonistico del Comitato Alpi Occidentali ha in programma numerose manifestazioni sulla neve.

La gara di slalom gigante, svolta il 2 gennaio a Bardonecchia sulle pendici dello Jafferau, ha selezionato i ventotto partecipanti alla finale del trofeo «Pinocchio sugli sci», che si terrà all'Abetone il 28 e il 29 marzo.

A Sestriere, giovedì scorso, grazie ai tempi ottenuti da Alessandra Pinzalunga e Paolo Soldani (cat. ragazzi), da Marina Bianchi e Flavio Gouchon (cat. allievi), da Simona Matheoud e Andrea Paltrinieri (cat. cuccioli), lo [illegible] Sestriere con il tempo totale di 5'24"63 si è aggiudicato il «Trofeo Ispa Tubi Acciaio», prova del campionato provinciale. Al secondo e [illegible] posto si sono classificati rispettivamente lo [illegible] Club Bardonecchia e lo Sci Club Meinzet. [illegible] di slalom gigante, tracciata da Alessandra Bianco sulla «Standard Alpette», hanno partecipato oltre 350 concorrenti.

Domani prende il via il «Trofeo Ciao Crem», riservato alle categorie juvenes e valido per l'assegnazione del «Gran Premio [illegible] di Risparmio di Torino»: la prima delle fasi circoscrizionali, che coinvolgono le province di Alessandria-Asti, di Cuneo, di Torino e di Vercelli, verrà disputata a Bielmonte, Paesana e Beaulard. In programma uno slalom gigante [illegible] e femminile.

Sempre domani, a Prato Nevoso, verrà disputato il «Trofeo Euroski», slalom gigante di qualificazione giovani valido per il «Trofeo Aoc», mentre Champoluc, in Val d'Aosta, ospiterà la seconda prova del «Martini Ski Competition», prova di qualificazione per la categorie seniores.

La partenza il 15 dal cratere del vulcano Visoke

[illegible] CANOA [illegible] NILO

AOSTA — Con [illegible] canoe e tanta [illegible] volontà, [illegible] partiti [illegible] il volo Milano-Bruxelles i sei valdostani del Canoa Club Monte Bianco che intendono effettuare la prima mondiale, almeno così hanno detto prima di partire, la discesa in kayak delle [illegible] genti del Nilo-Akagera.

I temerari sono Luca Buratti, architetto, di 32 anni; l'insegnante di [illegible] Andrea Mismetti, 29 anni; Alessandro Mosca, [illegible] anni, studente; Giampiero Morandi, autista, di 30 anni; Danilo Barmaz, [illegible] anni, albergatore; e Gian Felice Ferraro, 26 anni, rappresentante.

L'avventura dei sei canoisti consiste nel percorrere oltre 200 chilometri in canoa su un [illegible] d'acqua sconosciuto e con rapide e cascate. [illegible] partenza da 2000 metri di quota, sul vulcano spento Visoke.

Da Bruxelles i sei valdostani raggiungeranno sempre in aereo Kigali, capitale [illegible] Rwanda, nell'Africa Orientale, a Sud dell'equatore. La [illegible] del Nilo inizierà, salvo imprevisti dell'ultima ora, martedì [illegible] dopo che i canoisti avranno salito le pendici del vulcano Visoke fino a quota 3711 e si saranno calati nel cratere.

Mentre tre a turno guideranno le canoe lungo il fiume, gli altri tre scenderanno a piedi lungo le rive fornendo loro l'assistenza. **p. m.**

Vertice nella C2 di basket

IL CUS TORINO A LA SPEZIA PER IL PRIMATO

Sembrerà strano, ma l'incontro più atteso nella dodicesima giornata della serie C2 di basket è il «testacoda» di oggi pomeriggio (ore 18,15) a Moncalieri che vedrà [illegible] ai locali del Nida, [illegible] con soli quattro punti, ma reduci da due vittorie consecutive di un certo valore (con l'Intermarine La Spezia e a Genova), e lo Stringa Arredo Valenza che fa parte, insospettatamente, del quartetto di testa.

Il tema della sfida che, a dispetto dei [illegible] punti che dividono le due formazioni, si preannuncia [illegible] equilibrata, è la verifica dei due quintetti, l'uno a caccia di una rimonta che tuttora è problematica ma non ancora impossibile, l'altro di un'ulteriore conferma al vertice, anche se l'obiettivo della [illegible]», per i valenzani, è un traguardo da rimandare al futuro.

Il Nida deve [illegible] punti alle quintultime che attualmente sono la Perlino Asti e la Phanatatex Biella: in cuor [illegible] almeno una delle avversarie ci lasci le penne in un turno casalingo ma insidioso per entrambe. I biellesi, infatti, ricevono l'Astanese che [illegible] recuperato tutti i suoi infortunati, e dovranno giocare a porte chiuse, a causa degli incidenti successi nel dopo-partita della [illegible] con il Cus Torino; la stessa Perlino, senza mordente e senza [illegible] quindici giorni fa a Collegno, rischia non poco contro l'Erg Genova, rinfrancato dalla vittoria nel recupero con il Mondial Rapallo (successo che le ha permesso di salire a quota 8).

[illegible] Fonseca-Acerbi (si gioca a Pino, domani [illegible] 18) è davvero l'ultimissima occasione [illegible] i padroni di casa mentre [illegible] ospiti puntano [illegible] una nuova vittoria che li faccia [illegible] vicino ai quartieri [illegible] e un motivo più [illegible] [illegible] legge la [illegible] pallo-libro Unipol Alessandri.

Ma c'è anche una sfida al vertice, a La Spezia dove l'Intermarine [illegible] vuole mollare il primato al Cus Torino, smanioso di riscattare il passo falso casalingo con il Dima Alessandria. Per quest'ultima, la «squadra del momento», la consacrazione definitiva al ruolo di «[illegible]» può venire dal delicato match (oggi alle [illegible] con la First Loano, in serie positiva da cinque turni.

Ma la squadra del momento è la Dima Alessandria, che può diventare «grande» se batte il First Loano. Oggi a Moncalieri si incontrano testa e coda della classifica: il Nida affronta lo Stringa Valenza in una partita per nulla scontata

Serie C1 — La Gagliardi ospita ad Aosta la Vaporella Lucca e punta al ricongiungimento con la capolista Dugan Rho, impegnata in un difficile derby a Busto Arsizio. Turno agevole per il Quarnero Petroli, domani a Casale contro il Vimercate, trasferta accessibile per il Giornalino Alba a Figino Serenza, molto meno per il Derthona, fermo a quota 8 da una vita, e [illegible] ospite del Carrara.

Serie D — L'Abet Bra persegue il [illegible] del rilancio contro l'Univer Borgomanero. Jumbo Sport Carmagnola e Novara cercano punti che li allontanino definitivamente dalla [illegible] rispettivamente contro l'Excel Torino e l'ABC Casale; Conim Agnelli e Crocetta Torino si misurano domani mattina (ore 10,30, corso Sebastopoli 260) in un derby [illegible] incerto.

Renato [illegible]

Battuta dal Banco Roma affronta domani la Scavolini

BERLONI IN RIPRESA VERIFICA A PESARO

I torinesi in Coppa Italia hanno saputo ritornare su grandi livelli però i marchigiani possono vantare un potenziale tecnico notevole

Gibson, il gigantesco giocatore di colore della Berloni

La Berloni, dopo aver salutato mestamente il 1984, costretta dal Banco Roma a ritornare temporaneamente nei ranghi ed a preoccuparsi più dell'incalzare delle inseguitrici che della vetta della classifica, è [illegible] subito a risplendere nel neonato [illegible] andando, l'altro ieri, ad espugnare Bologna in Coppa Italia, tanto da eliminare dal [illegible] il Granarolo e da pervenire in semifinale in [illegible] manifestazione.

Non tutto era filato per il [illegible] giusto [illegible] i romani: certo, il «profeta» Bianchini aveva parlato, alla vigilia e gli arbitri ne avevano preso atto (dopo due partite concluse con le sole riserve, per i falli, il Banco ha terminato la sfida con la Berloni con il quintetto migliore); ma l'eccessiva precipitazione nel tiro, di Gibson, il calo di Morandotti e l'insufficiente difesa su Townsend avevano, non poco, contribuito all'esito sfavorevole del confronto, maturato dopo tutto per tre sole lunghezze.

Nel «tempio» di Piazzale Azzarita, invece, si è rivista la Berloni migliore (o in verità la solita grigia Virtus di questi tempi), addirittura a dispetto dell'assenza di Morandotti, influenzato (ma domani sarà in campo) e della presenza, solo a [illegible] servizio, di Cagliarie: Gibson, [illegible], la Valle, Vecchiato e Carraria hanno fatto [illegible] e così la squadra di Guerrieri può ora porsi, come favorita, il traguardo della conquista della Coppa Italia.

Anche in tale manifestazione sua prossima avversaria sarà la Scavolini, che già domani a Pesaro la Berloni si troverà di fronte nel derby [illegible] cucine che, attualmente, registra un bilancio largamente favorevole per i torinesi con [illegible] vittorie ad undici.

La Berloni, che festeggia il secondo posto [illegible] nella graduatoria dei rimbalzisti (con 173), ed il primo in quella dei rimbalzi difensivi (121), è sulla carta chiaramente favorita, come evidenzia il netto divario in classifica [illegible] punti di differenza).

Certo, la Scavolini ha malamente deluso quest'anno, più che mai, travagliata da crisi interne e da un evidente pressapochismo che hanno fatto saltare le panchine di ben due allenatori (Casey e Bisacca), con definitiva rinuncia alla «via americana» scelta in estate; certo, la squadra difende poco ed ha una pessima organizzazione di gioco (un continuo «run and gun», soltanto), essendo priva di un vero play-maker ed abbondando di autentici «mangiapalloni» del parquet, di individualisti, come Frederick, Zampolini, Silvester, che finiscono per emarginare e sacrificare le torri Magnifico, Tillis e Costa (acquisto boom della campagna estiva).

Tuttavia, ciascuno di questi giocatori può, in giornata di vena, risolvere da solo la partita e la potenza della Scavolini sotto le plance è davvero devastante: 6 metri e 29 [illegible] oltre 300 chili in tre!

Enrico Isnardi

Sta per arrivare [illegible] Teatro Alfieri

RENATO ZERO

Note caratteristiche: [illegible] uno dei massimi esponenti [illegible] panorama musicale italiano, le [illegible] canzoni mandano in visibilio migliaia di giovani, è il capo riconosciuto della tribù [illegible] «sorcini», veste di preferenza abiti ornati di lustrini, merletti e volants. Dal 10 al 13 gennaio verrà diffuso al Teatro Alfieri di Torino l'Identikit Zero per aiutare le ricerche. Chiunque voglia collaborare è [illegible] per quelle quattro serate.

[illegible] Zero torna alla grande con un nuovo spettacolo musicale che strizza l'occhio a Broadway: [illegible] show all'americana [illegible] ripercorre le tappe della carriera del cantautore ro[illegible]. Ventidue canzoni che accompagnano, nota dopo [illegible] gli spe[illegible] in un viaggio immaginifico nell'evoluzione stilistica e pr[illegible] del cantante che [illegible] sul palcoscenico [illegible] disinvoltura del mattatore e [illegible] ammicca al pubblico [illegible] complicità dell'amico.

Un'orchestra di [illegible] musicisti, con una [illegible] d'archi di otto violini, due viole e due violoncelli, [illegible] in smoking, tutti tirati a lucido, tutti giovanissimi e bravi, accom[illegible] Zero in questo suo nuovo spettacolo. Un [illegible] più [illegible] musicista [illegible] domina la scena parlando e cantando [illegible] allegria, ecologia, droga, amori, incontri, dubbi, [illegible] eroi, cinema, natura, [illegible] e uomini, e lo [illegible] più te[illegible] che mai. Istrionico e carezzevole, il cantautore si presenta con un musical che rappresenta un momento storico della [illegible] vita di artista.

Tutti scrivono [illegible] po' o lo fanno fare da altri

LA MUSICA DA LEGGERE

QUANDO IL CANTANTE SI ESIBISCE IN LIBRO

C'è la musica da sentire, [illegible] musica [illegible] vedere e anche la musica [illegible] leggere, da sfogliare: l'anno che si è appena concluso ci ha regalato infatti numerosi [illegible] dedicati alle [illegible] internazionali, [illegible] cantautori locali, ai generi e alle mode del gusto musicale contemporaneo.

[illegible] quindi [illegible] Natale ci ha fatto trovare dei dischi sotto l'albero o [illegible] Befana ha infilato nelle calze compact-disk o cartucce video, possia[illegible] approfondire la conoscenza degl'interpreti affi[illegible] ad un libro [illegible] confezionato su misura. [illegible] primo aiuto ci viene [illegible] «Dizionario della musica pop-leggera italiana» che, edito dalla Gammalibri, è stato curato da Ella Perboni, giornalista milanese [illegible] si [illegible] musica collaborando [illegible] prattutto con «Ciao 2001».

[illegible] traccia brevi profili biografici e critici [illegible] circa 200 artisti nostrani, spaziando da Al Bano a Renato Zero, presentando personaggi assai noti o poco noti. Accanto a Baglioni, Battiato, Battisti, Branduardi, Dalla, De André, De Gregori, ecc., ecc.. Perboni propone notizie anche sui gruppi come Accademia, Cacao, Central Unit, Gaz Nevada, Vanadium...Cantautori giovani come Tiziano Cantatore o Massimo Morante e musicisti non ancora famosissimi come Claudio Dentes, Roberto Cacciapaglia o [illegible] Treves.

[illegible] che la nebulosa della musica leggera italiana, soprattutto se si guarda al nuovo (e spesso deleterio) feno[illegible] della disco dance made in Italy, è enorme, ma Perboni riesce comunque ad essere preciso e puntuale nelle sue annotazioni che — come del resto avverte lui stesso — non vogliono essere esaurienti.

«Sono tanti flashes — scrive — che sintetizzano l'operato di chi si propone sul mercato (non privo di contraddizioni e di sfaccettature) della nostra musica leggera». Ancora nel catalogo della

Gammalibri possiamo trova[illegible] volumi [illegible] ili generi bel[illegible]: [illegible] «Note di pop americano», alle «Note di pop inglese», al «Reggae», «Musica popolare brasiliana», «Rock-wave» (una guida essenziale [illegible] protagonisti dell'avanguardia [illegible] degli Anni [illegible]), alla «Enciclopedia [illegible] chitarristi rock» e [illegible] via fra manuali [illegible] l'uso di strumenti musi[illegible] e biografie [illegible] perso[illegible] celebri, dal C[illegible] a Jim [illegible], a Pino Daniele e Fran[illegible] Guccini.

De [illegible] ci spostiamo a Roma per trovare un'altra Casa editrice (la Fratelli Gallo) che ha [illegible] il suo [illegible]po d'azione [illegible] vasto catalogo. Fra gli ultimi titoli pubblicati sono da segnalare senz'altro i lavori che riguardano Lucio Dalla, Mi[illegible] Jackson, Queen, Eurythmic, Boy George... Il can[illegible] (ambiguo?) dei Culture Club è qui fotografato in situazioni diverse da Armando Gallo che ne [illegible] anche un profilo biografico fra [illegible] settine, maquillages e trionfi di ragazzine.

Meno leccati, invece, i volumi [illegible] ai «duri» Led Zeppelin [illegible] ai «leggendari» Genesis. Corredati di posters, [illegible] sono poi i «Quaderni» che parlano di [illegible] Reed, Ultra[illegible], Duran Duran, Spandau Ballet... Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze, in [illegible] sposalizio fra musica ascoltata e letta, molto stimolante [illegible] ricco di gustose sorprese. [illegible] atten[illegible] sempre i libri, per [illegible] dire, «musicali» si possono comperare a scatola chiusa. [illegible] volte, infatti, si tratta di riedizioni di vecchi testi o di vere e proprie copia[illegible] di libri di [illegible] magari malamente tradotti o improvvisati, soprattutto [illegible] di [illegible] specializzate nel [illegible].

[illegible] anche dall'estero [illegible]no arrivare le fregature, come nel caso dell'Enciclopedia internazionale dell'hard rock e dell'heavy metal, edita a Londra. «Attenti a non farvi bidonare — ha scritto, [illegible] esempio, Pier Giuseppe Caporale —. Questa cosiddetta enciclopedia inglese è una vera e propria accozzaglia di fesserie, a volte gratuite, [illegible] volte letteralmente false».

[illegible] segnalare, infine, l'uscita di quattro [illegible] scritti [illegible] altrettanti cantanti: [illegible] Bennato con la [illegible] favola, Alice (al secolo Carla Bissi) con una raccolta di liriche molto romantiche, mentre meno romanticismo (e più fantascienza) si trova nell'antologia [illegible] poesie di Alberto Fortis, e infine un'autobiografia (scritta a quattro mani) di Eros Ramazzotti.

[illegible] il giallo psicologico d'autore: «L'inseguitore [illegible] II», scritto [illegible] cantautore bolognese Claudio Lolli e pubblicato [illegible] «Il lavoro editoriale».

Alberto Gedda

La Masina ha appena finito di lavorare [illegible] Citti

GIULIETTA SI CONFESSA

NON HO MAI ABBANDONATO IL CINEMA...

Il ritorno al cinema di Giulietta Masina annunciato con il film «Ginger e Fred» di Federico Fellini è avvenuto prima del previsto ma con un altro film.

Infatti Giulietta Masina ha appena terminato di interpretare il film di Sergio Citti «Sogni e bisogni» mentre quello di Fellini comincerà il 15 gennaio.

Lo ha precisato la nota attrice affermando: *«Non capisco perché si parla di un mio ritorno quando io il cinema non l'ho mai abbandonato. Spesso trascorro dei periodi in cui non ricevo proposte oppure rifiuto personaggi che non mi sono adatti. Se poi vogliamo proprio parlare di ritorno questo è avvenuto nella scorsa estate con Frau Holle di Juraj Jakubisko, tratto da una favola dei fratelli Grimm, nel quale ho interpretato la parte di una fata che fa la neve, il vento e la primavera.»*

Il film è stato realizzato dalla Beta Film tedesca in compartecipazione con la cinematografia austriaca e cecoslovacca e le riprese si sono svolte per gli interni nei teatri di posa di Bratislava e per gli esterni nelle grotte di ghiaccio dei Monti Tatra.

«Sono stata l'unica attrice straniera in mezzo a tanti attori cecoslovacchi e tedeschi».

«Tornata in Italia avevo quel progetto dei sei personaggi nel film televisivo ad episodi Storie di donne. Ogni telefilm era di un'ora circa, presentava un personaggio diverso ed era diretto da diversi registi fra i quali Magni, Lizzani, Antonioni e Federico. Ma a Federico è stato chiesto di trasformare l'episodio in un film in attesa che il progetto tv ad episodi venga definito. E' stato allora che ho conosciuto Sergio Citti, l'ho trovato una creatura umana molto affascinante per la sua sensibilità, la sua umiltà e direi proprio per il suo creare, immaginare, inventare situazioni e risvolti. Mi ha offerto la parte del Destino, uno dei tre personaggi che faranno da filo conduttore ai 12 episodi che hanno per interpreti affermati comici fra i quali: Proietti, Montesano, Nichetti, Stoppa, Villaggio, Tognazzi, Verdone, Pozzetto. L'ho finito di girare alla vigilia di Natale e le riprese sono avvenute tutte in esterni nei dintorni di Roma: a Fiumicino vicino al mare, in una torre abbandonata a Nazzano Romano e in varie località del Lazio».

— Come sarà il personaggio di «Ginger»?

«Per il momento so solamente che avrò come partner [illegible] Mastroianni perché i due protagonisti sono "Ginger e Fred" ma il film [illegible] la biografia dei due grandi ballerini Ginger Rogers e Fred Astaire».

«Ginger e Fred sono due ex ballerini italiani di tip tap che avevano scelto come nomi d'arte quelli dei due famosi colleghi americani. La vicenda è ambientata nel mondo della televisione e ci dirà Federico quello che succede perché sia io che Marcello non ne sappiamo, per il momento, niente di più. Siamo stati solo informati che dovremo prendere alcune lezioni di tip tap, che a me sembra uno dei balli più difficili. Ho infatti detto a Federico: 'ma dovevi aspettare proprio [illegible] a farmi [illegible] il tip tap, [illegible] potevi pensarci vent'anni fa?'. Ma con un po' [illegible] buona volontà io e Marcello ce la caveremo».

— «Ginger e Fred» ha qualche riferimento con il primo film di Fellini «Luci del varietà»?

«Credo che sia meno romantico ma non lo posso dire perché non conosco ancora l'impostazione che Federico intende dare al film che è corale, incentrato su un ambiente, sui personaggi, sul mondo di ieri, dell'altro ieri [illegible] anche su quello di oggi».

— Ha già avuto modo di vedersi nei perso[illegible] della [illegible] o in quello [illegible] Destino interpretati per Jakubisko e Citti?

«No, perché non ho mai il [illegible]gio di vedermi in proiezione per timore di non riconoscermi. Non so perché ma vorrei sempre essere diversa, avere per esempio la faccia [illegible] Katherine Hepburn o quella di Greta Garbo. Quindi i film li vedo quando sono finiti per cui non c'è più niente da fare. Se [illegible] sbagliata, peggio per me ma [illegible] è andata bene sono felice».

— Mi risulta che [illegible] periodi in cui non lavora per il cinema o la televisione lei è molto impegnata.

«Sì, perché ho molti incarichi di prestigio: sono Ambasciatrice dell'Unicef, per cui partecipo spesso a manifestazioni culturali e di beneficenza sia in Italia che all'estero. Sono stata, recentemente, a Madrid per una campagna promozionale per i biglietti augurali dell'Unicef, che ho fatto insieme con [illegible] sorella del re di Spagna. Spesso intervengo a manifestazioni dedicate sia a me che a Federico (dato che lui è molto schivo a viaggiare) per retrospettive di film o consegne di premi».

s. s.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

VALZER E POLKE

Concerto per la Befana

Teatro

Teatro Alfieri. Oggi, alle ore 21, domani alle ore 15 e 21, Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo in *«Barnum»*, commedia di Mark Bramble, con Ranveig Eckhoff, Roberto Gandini, Jennie Mc Guire, Roberto Conduluci. Coreografie di Buddy Schwab. Musiche di Cy Coleman. Regia di Ennio Coltorti e Buddy Schwab. Prezzi: poltrone platea, lire 28 mila; poltroncine platea, lire 22 mila; poltrone galleria, lire 15 [illegible].

Teatro Regio Torino. Domani, alle ore 15, *«Maria d'Alessandria»*, di G. F. Ghedini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Gianfranco De Bosio e Boris Stetka. Interpreti: Sophia Larson, Ettore Nova, Ottavio [illegible]ravente, Bruno Marangoni, Felice Schiavi, Sandra Pacetti, Stella Silva, [illegible]ancesco Memeo, Vito Gobbi, Giovanni Savoiardo, Walter Alberti, Ottavio Di Credico, Ettore Cresci, Aurelio Fadda. (Turno F). Ingresso [illegible] non abbonati, [illegible] 20 [illegible].

Concerti

Teatro Carignano. Oggi, alle ore 21, domani alle ore 15,30 e 21 (ultime [illegible] recite), Gipo F[illegible] presenta il suo nuovo recital *«Tutte le feste con Gipo e le sue canzoni»*. Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, lire 38 mila + 6 mila lire di ingresso; galleria, lire 10 mila.

Concerto di Fabio Concato. Il cantautore, già in classifica discografica con *«Fiore di Maggio»*, a grande richiesta si esibisce nuovamente stasera, alle ore 21,15, al Teatro Colosseo. I biglietti (15 mila lire e 12 mila lire) sono in vendita presso la biglietteria del locale. Lo spet[illegible] è organizzato da Radio Centro 95.

Associazione Musicale Riky Hazrah. Domani, all'Auditorium Rai, alle ore 21, concerto dell'Epifania a favore della Croce Verde di Torino. L'Orchestra Filarmonica Rumena di Jasi in un repertorio comprendente valzer, polke, mazurke, marce e altro di G. Rossini, A. K[illegible]turian, P. Tchaikowsky, J. Strauss sr, J. Strauss. Direttore Ion Baciu. Poltrona numerata, lire 10 mila; ingresso, lire 5 mila.

Accade

Circorama Orfei. Tutti i giorni, in piazza d'Armi, 2 spettacoli, alle ore 15,30 e 21,30; [illegible] alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Dopo 10 anni di assenza il circo è ritornato a Torino presentando le più grandi attrazioni in esclusiva per l'Italia direttamente dal Festival di Montecarlo.

Un grande presepe. Ultimi giorni utili, quelli da oggi all'Epifania, per visitare il grande presepe realizzato sui cento metri quadrati del salone attiguo alla chiesa San Vincenzo de' Paoli, in via Sospello 124.

Tuxedo. In via [illegible] 6, [illegible] sera, alle ore 23, concerto con il gruppo «Synthetic Sun» di nuova formazione capitanato da Marco Cicerone con elementi provenienti dai «Chrome Gate»; propongono new wave elettronica. Ingresso, lire 5 mila.

Big Club. Stasera, alle ore 22, Dance Decade; alle 24 arriva la Befana. Premi alle calze (indossate) più belle. Ingresso, lire 10 mila, compreso drink; soci Arci, lire 8 mila.

Storia della radio. Prosegue all'Auditorium Rai di via Rossini, la [illegible] «La radio: storia di sessant'anni 1924/1984». L'esposizione, nel periodo tra il 10 e il 22 dicembre, è stata visitata da oltre diecimila persone.

Crêperie La Numeroque. A Sallca d'Ulzio in Piazzale Miramonti, Elena e Josetta, titolari della crêperie, annunciano per l'Epifania giochi e sorprese con crêpes gratuite in palio. Fra crêpes salate e dolci propongono una ventina di gusti diversi in una cucina [illegible] eivanifabco-dico.

Renato Zero. Da lunedì 7 gennaio si prenota al teatro Alfieri per il nuovo spettacolo della Compagnia *«Identikit Zero»* in programma da giovedì 10 a domenica 13 gennaio con il popolare cantautore romano. Prezzi dei biglietti: poltrone platea, lire 25 mila; poltroncine platea, lire 20 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione tra l'Alca, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquarelli dei tre artisti austriaci, rimarrà aperta fino a tutto il 15 febbraio 1985.

Borse di plastica. E' il titolo di una mostra allestita nei locali del centro civico del quartiere Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18) dedicata proprio alle «Borse di plastica, [illegible] e infida, che popolano le nostre giornate». Oggetti dietro ai quali si è costruito un giro d'affari di miliardi e «a colpi di miliardi vengono abbandonati a distruggere la natura». Realizzata dall'Endas con il patrocinio [illegible] la Cultura del Comune nell'ambito della «Proposte per la città», l'esposizione rimane aperta al pubblico fino al 20 gennaio con orario 10/12,30 e 15/19. Chiuso il lunedì.

La parola. Il [illegible] condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna — vincitore del Girofestival con il brano *«Tu hai sorriso»*, interpretato con il suo gruppo, *«Lo fantasma di Tommy»* — va in onda da Radio Centro FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 5, tutte le notti escluso il sabato.

Rock Shots. Prosegue al Portico dell'Annunziata in via Po [illegible] l'esposizione di ritratti in musica di Guido Harari. La mostra si protrae fino al 26 gennaio con il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 19.

In poltrona davanti alla TV

E' FANTASTICO

Ancora per stasera

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Fantastico 5, varietà. Gala finale per lo show che Raiuno mette in onda parzialmente in diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Si concluderà la gara tra i concorrenti, ai quali verranno abbinati per sorteggio alla fine dello spettacolo i sei biglietti vincenti della Lotteria Italia.

Monica Sorinino di Roma (7 anni), Vincenzo Figliano (13 anni) di Magenta, Gilda Carino (23 anni) di Napoli, Enrico Modenese (32 anni) di Conegliano Veneto, Aldo Samola (65 anni) di Pescara e Carmine Malice (74 anni) di Foggia, si sfideranno ad una versione del gioco [illegible]'oca arricchito dalla consueta massa di quiz. Al primo classificato andrà in premio una targa d'oro, con l'effigie di Rockefeller. Analoga targa [illegible] concorrenti classificati dal [illegible] al sesto posto. Con la proclamazione della «Canzone italiana del [illegible] [illegible]» anche la competizione tra i brani più famosi della nostra tradizione musicale, riproposti dal gruppo musicale dei «Macedonia».

Le canzoni rimaste in lizza, «Questo piccolo grande amore», «Mi sono innamorato di te», «Margherita», «Il mondo», «Vecchio frac», «E penso a te», verranno sottoposte al giudizio finale di venti giurie che voteranno in diretta dalle sedi regionali della Rai di tutta Italia.

La musica sarà comunque, come da tradizione, la protagonista della serata finale dello spettacolo di punta di Raiuno. Fra gli ospiti in scaletta prevede Pino Daniele, che eseguirà in diretta un miniconcerto assieme a Toni Esposito, Tullio De Piscopo, Joe Amoruso e Dino Zurzolo. Claudio Villa presenterà il suo nuovo brano mentre i quaranta elementi del balletto di Stato russo di Kiev, offriranno una singolare interpretazione del «Lago dei cigni».

Conduttori saranno come sempre, Pippo Baudo (che presenterà, tra l'altro, un collage di interventi degli ospiti più importanti che hanno partecipato al programma), Heather Parisi con un balletto in diretta e una scelta dei precedenti, [illegible] Eleonora Brigliadori e il ventriloquo José Luis Moreno.

La puntata di stasera sarà, nelle intenzioni di Baudo, «però soprattutto una grande festa» svolta in parte in studio, con una schiera di ospiti a sorpresa, e in parte al Se[illegible], unico collegamento esterno della serata, dove saranno gli «invitati» Elisabetta Gardini e Valerio Merola.

Domenica — Ore 20,30: Quei trentasei gradini, sceneggiato. Terzo episodio: Pietro, il portinaio innamorato, è geloso e preoccupato perché Matilde, oggetto dei suoi sogni, e Maurizio continuano a farsi vedere assieme. Pino, senza successo, continua a cercare lavoro e perde alle corse dei cani i suoi [illegible] trafugati alla sorella Carla. Questa, [illegible] e preoccupata, chiede ad Aldo di trovare un lavoro al fratello. Aldo lo fa assumere dall'organizzazione [illegible] effettua la vigilanza ad una banca, ma proprio il primo giorno di [illegible] Pino si fa aggredire [illegible] uno sciocco da una banda di delinquenti [illegible] il posto.

Durante la rapina uno dei banditi tenta di portare via con sé come ostaggio la piccola Rosa. Pietro raggiunge salvandola e viene ferito ad una gamba diventando contemporaneamente l'eroe dell'intera palazzina.

Domenica — Ore 20: Con affetto tuo Sidney, telefilm. Nuovo telefilm d'importazione americana. Sidney Shorr [illegible] lo interpreta è Tony Randall) è uno scapolo di mezza età la cui esistenza, terribilmente vuota e priva di significato, subisce un capovolgimento quando Laurie (Swoosie Kurtz) giovane e dolce, aspirante attrice, decide di dividere con lui l'appartamento.

Laurie non è sola: [illegible] la Patti (Kaleena Kiff), la sua incantevole bambina di sei anni. La convivenza resta su un piano platonico, ma improvvisamente la vita di Sidney acquista significato: diventa, infatti, un surrogato paterno per la piccola Patti, che ama «più di quanto nessuno possa immaginare». Sidney richiede di essere consultato su ogni decisione riguardante la piccola esattamente come se fosse il suo padre naturale.

«Con affetto, tuo Sidney» è ambientato a New York, in un appartamento nel West Side. E' la tipica abitazione di uno scapolo di mezza età.

Rete 4

Domenica — [illegible] [illegible] Dick, [illegible]. Da domenica 6 gennaio alle 19,30 Retequattro propone il telefilm «Bravo Dick» che ha per protagonista Dick Loudon (interpretato da Bob Newhart), uno scrittore appassionato di storia. Tutto comincia quando Dick riesce a realizzare il sogno della sua vita trasferendosi con la moglie in una vecchia locanda nel Vermont. Il trasloco nella pittoresca abitazione che risale al 1774, così carica di leggende della storia del New England, coinvolge e trasforma la vita dei Loudon. Dick è al settimo cielo e intraprende con l'aiuto della moglie il restau[illegible] locanda.

Canale 5

Domenica — Ore 20,30: Radici II, telefilm. Simon Haley chiede di insegnare in un college per gente di colore in Alabama. Gli verrà affidato l'incarico di professore all'«A e M» college. Così l'intera famiglia si trasferisce in Alabama. Mentre gran parte della famiglia è in chiesa, Alex e il nonno Will rimangono in [illegible] a giocare. Alex, notando che la salute del nonno sta peggiorando, teme che stia per morire. Will allora d[illegible] al nipote una grande tavola di sequoia sul quale sono installate delle bandierine che segnano gli eventi storici, le nascite e le morti della famiglia. Will Palmer muore. Quando Bertha raggiunge per il funerale la famiglia d'origine, Simon prende contatto coi mezzadri del posto offrendo loro utili consigli. Mentre Simon è da Ab Bekker, Haley incontra F. R. Lewis, uno dei ricchi proprietari terrieri della contea. Lewis ammonisce Haley di non sollevare guai con i suoi mezzadri.

Raiuno

Heather Parisi alle 20,30

12,30 **Check up,** [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma,** settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **[illegible] sport.** Pallanuoto: Quadrangolare — Rugby: Inghilterra-Romania — Sci: [illegible]lom gigante femminile [illegible] Maribor)
17 — **Tg1 flash**
17,05 **[illegible] sabato [illegible] Zecchino,** musicale
18,05 **Estrazioni [illegible] Lotto**
18,[illegible] **Le regioni della speranza,** attualità
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il gioco [illegible] mestieri,** gioco a premi
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico 5,** spettacolo musicale abbinato alla Lotteria Italia. Con P[illegible] B[illegible]do, Heater Parisi, Eleonora Brigliadori. Dodicesima parte. Nell'intervallo (ore 22,15 circa): Telegiornale

Raitre

13,30 **Gli allegri pasticcioni,** comiche
13,40 **Le avventure di Rin Tin Tin,** telefilm
14,30 **Le nuove avventure di Oliver Twist,** sceneggiato
15 — **L'ordine di Malta,** documenti
15,25 **L'ambiente e l'uomo,** documenti
FILM 16 — **Karl e Kristina,** di Jan Troell, con Liv Ullmann e Max Von Sydow. Svezia drammatico 1970 — *Epopea avventurosa di una povera famiglia di contadini svedesi, che decide di [illegible]grare negli Stati Uniti per sfuggire a una vita di stenti. Sarà dura ma riusciranno a costruirsi [illegible] casa nel Min[illegible]*
18,25 **Il pollice,** attualità
19 — **Tg3**
19,35 **Geo,** con Folco Quilici
20,30 **Un giorno a New York City,** documenti
21,30 **Tg3**
22,05 **Miss,** telefilm
23 — **Jazz Club,** con gli «Steps Ahead»

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia,** attualità
14 — **Scuola aperta,** documenti
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
FILM 14,40 **Le [illegible] d[illegible] Hulot,** di Jacques Tati, con Jacques Tati, Nathalie Pascaud. Francia [illegible] 1953 — *L'ineffabile Hulot, a bordo della sua vecchia e scassata automobile, va in vacanza in un posto normalissimo e finisce per [illegible] porto a sua immagine e somiglianza. Giunto in [illegible] pensioncina vicino al mare, nel tentativo di rendersi simpatico, provoca incid[illegible]ti di ogni genere inimicandosi via via tutti i villeggianti a parte i bambini e una vecchia*
16,05 **Sereno variabile,** turismo, spettacolo e Calciesimo [illegible] Maria Giovanna [illegible] e [illegible]a Teresa Ruta. [illegible] parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **[illegible] variabile,** seconda parte
17,50 **[illegible] 10,** [illegible] settimanale [illegible] calcio internazionale. Con Michel Platini
[illegible] **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Un marito per Tillie,** di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol Burnett, Geraldine Page. Usa commedia 1972 — *Un cinquantenne si sposa e il suo matrimonio è anche allietato dalla nascita di un figlio. Il bambino tanto desiderato [illegible] a dieci anni e ciononostante il matrimonio dell'anziano marito, ex cacciatore di donne, resiste solidamente. A metà strada fra il dramma e la commedia*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Il cappello sulle ventitré,** varietà
23,15 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campio[illegible]to**
[illegible] **Tg2 [illegible]**

Walter Matthau alle 20,30

Montecarlo

17 — **Ma per fortuna [illegible] una notte di luna,** prosa
18,15 **Oroscopo — [illegible] flash — Meteo**
[illegible],40 **Discoring,** musicale
19,30 **La banda dei cinque,** tele[illegible]
20 — **Addio Giuseppina,** cartoni anim[illegible]
FILM 20,30 **La paura mangia l'anima — Tutti gli altri si chiamano Alì,** di Rainer Werner Fassbinder, con Brigitte Mira, Rainer Werner Fassbinder, El Hedi Ben Salem. Germania drammatico 1974 — *Storia di due diseredati: l'anziana domestica Emmi e il marocchino Alì, emigrato in Germania. La loro unione viene ostacolata dai pregiudizi della società tedesca postbellica*
22,15 **Campionato italiano di pallavolo — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Angeli volanti,** telefilm
14 — **Basket**
16 — **Bim Bum Bam,** varietà
17,40 **Musica è,** musicale
18,40 **Variety,** musicale
19,50 **Il giro del mmondo di Willy Fog,** cartoni animati
20,25 **Automan,** telefilm
21,25 **Hazzard,** telefilm
22,30 **Il p[illegible] delle stelle,** telefilm
23,30 — **Dee Jay Television,** musicale con Claudio Cecchetto

Cecchetto alle 23,30

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,25 **Buonanotte avvocato,** di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Giulietta Masina. Italia commedia 1955 — *Pur essendo sposato, l'avvocato Alberto ripensa con nostalgia alla sua vita da scapolo. Quando la moglie parte per una vacanza è un'occasione perfetta per tornare ai bei tempi*
15,50 **[illegible] incensurati,** di Francesco Giaculli, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica, Claudia [illegible] Italia commedia [illegible] — *Un padre di famiglia si arrangia come può per soddisfare i desideri della moglie e della figlia. Il fidanzato di questa trova nei taxi i soldi di una rapina e glieli consegna. Lui è indeciso se tenerli o no, poi decide di restituirli*
17,25 **Record,** settimanale di sport
19,30 **Zig Zag,** quiz
[illegible] **Premiatissima '84,** varietà con Johnny Dorelli, Ornella Muti
23,15 **Anteprima,** programmi per sette sere
FILM 23,45 **A chi tocca tocca...,** [illegible] Menahem Golan e Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Assaf Dayan, Siegfried Rauch, Gianni Rizzo. Israele avventuroso 1978 — *Due agenti segreti israeliani vengono a sapere che una gang internazionale sta per vendere a uno Stato arabo una grande quantità di uranio con cui si potranno fabbricare bombe atomiche a volontà*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,45 **Caccia al tredici**
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 **Cleo Cleo: Cuore,** cartoni animati — **Piccole donne,** cartoni animati
16,50 **Quincy,** telefilm
17,30 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,30 **Samba d'amore,** telenovela con Sonia Braga
19,20 **M'ama [illegible] m'ama,** gioco a premi presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
FILM 20,25 **Sentieri selvaggi,** di John Ford, con Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood. Usa western 1956 — *Un rude cowboy che odia gli indiani si lancia alla ric[illegible] di due ragazzine rapite da una banda di Comanches. Lo aiuta un mezzosangue cresciuto in una fattoria assieme alle piccole sequestrate*
[illegible] 22,40 **Il capitalista,** di Douglas Sirk, con C[illegible] Coburn, Piper Laurie, R[illegible] Hudson. Usa commedia 1952 — *Un vecchio miliardario senza eredi si ricorda di un antico amore e decide di lasciare tutto ai suoi discendenti. Prima però vuole conoscerli e per farlo nel modo migliore va a stare per un po' sotto n[illegible] spoglie nella pensione in cui lavorano*
FILM 0,50 **Capitani coraggiosi,** di [illegible]ctor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvin Douglas, John Carradine. Usa avventuroso 1937

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,05 Millenovecentottantaquattro. Un viaggio sonoro nella memoria, nelle emozioni, nelle passioni degli italiani
15 — Varietà, varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grigioni
16,30 [illegible] Un'ora [illegible] dei titoli e [illegible] cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
20,40 Lo spettatore secondo. Programma di Claudio Novelli
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino Le [illegible] di [illegible] Di Giacomo [illegible] G. Liuccio

15 — Tu mi senti...
19,15 Supersilenzioso

[illegible] (FM 95,6)

15 — Le strade delle pentole di latta di George Gershwin: un breve sogno americano di Furio Bordon
15,50 Hit Parade. Presenta Cinzia Donti
16,37 Speciale GR2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: I coccodrilli di Guido Rocca
19,50 Eri forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — [illegible] di Corinto. Opera in tre atti. Musica di Gioacchino Rossini
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre, [illegible] e attualità culturali presentate da Paolo [illegible]
21 — Rassegna [illegible]
22,10 [illegible] Berlin Coro femminile [illegible] Hannover diretti da Ludwig Rutt
[illegible] — Il jazz. [illegible] Luigi Onori

Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
[illegible],30 Grizzly Adams, telefilm
[illegible] Uesi, cartoni animati
17 — Flash Gordon, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Arrivano le spose, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, attualità
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1946 — *Una ragazza è succube di una travolgente passione per un cowboy. Questo non è da meno e per gelosia uccide anche il proprio fratello*
22,15 Shaft, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
0,15 L'uomo di Levkas, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Boys and girls, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Shane, telefilm
FILM 17 — Delitto sbagliato, Poliziesco
18,30 Scooby Doo, cartoni animati
19,40 Il tocco del diavolo, telefilm
FILM [illegible],20 La donna giusta, di Paul Williams, con Virna Lisi, Cilo Goldsmith. Usa commedia 1982
FILM 22,30 Niente [illegible] inglesi di Cliff Owen, con Susan Penhaligon, Ronnie Corbett, Ian Ogilvy. Gran Bretagna commedia 1973
24 — Hitchcock, telefilm
FILM 1 — La bimba di Satana
FILM 2,30 Ufo annientate Shado, di Alan Perry, con Ed Bishop, George Sewell, Gabrielle Drake. Gran Bretagna fantascienza 1972.
FILM 4 — Per un pugno nell'occhio, di Michele Lupo, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lina Rosales. Italia comico 1965
FILM 5,30 El Topo, di Alexandro Jodorowsky, con Alexandro Jodorowsky, Maria Lorenzio. Messico drammatico 1971

Eurotv Canali 24, 45

FILM 15,35 Airport '84
15,35 Cartoni animati: Ape [illegible] — Spider woman — Scooby Doo — Pelota — Zorro — Hero High —
19,25 Marcia nuziale, novela
FILM 20,20 [illegible] inglesi, di Cliff Owen, con Susan Penhaligon, [illegible] Corbett, [illegible] Ogilvy. Gran Bretagna commedia 1973 — *Per uno scambio di indirizzi la ditta Niko, specializzata nella produzione e nella vendita di materiale pornografico spintissimo, [illegible] ad una coppia perbene una [illegible] di oggetti scandalosi. I due cercano di sbarazzarsene in tutti i modi senza mai riuscirci*
22,20 Petrocelli, telefilm
FILM 23,25 Il [illegible] della casta Susanna, di F. Legrand, con Edwige Fenech, Therry Torday. Germania commedia 1969 — *La disinvolta attrice itinerante Susanna spaccia un neonato abbandonato per il figlio di Napoleone. Lo stratagemma consente a Napoleone di sposare Maria Luisa d'Austria*
1,15 Ellery Queen, telefilm
2,15 Polvere di stelle, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 13 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,15 Avventure in famiglia, telefilm
16 — Le spie, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi: [illegible]n, cartoni animati — [illegible] supergirl cartoni animati — Star Trek, cartoni animati
18,30 Smart, rubrica cinematografica
19,15 Superclassifica show
20,15 Barbary Coast, telefilm
FILM 21,15 Lo straniero, di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico [illegible] — *In una pacifica cittadina americana vive un [illegible] nazista scampato al processo di Norimberga. L'uomo ha cambiato nome, si è rifatto un'esistenza e ha sposato la figlia di un magistrato. Un detective indaga su di lui e confida i suoi sospetti alla consorte che, sdegnata, lo scaccia via. Dovrà ricredersi quando il marito tenta di ucciderla. Cele[illegible] le ultime sequenze*
FILM 23,15 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Non Stop

Svizzera R1 tv

13,20 L'anno olimpico '84
15,15 Il fruttivendolo, [illegible]
16,45 Tv [illegible] ragazzi
18,10 [illegible]ncy, telefilm
19 — Telegiornale - Estrazione del Lotto
19,10 Il Vangelo
19,25 Scacciapensieri
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,40 Alta società, di Charles Walters, con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa
22,35 Telegiornale - Sabato sport

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto della settimana
14,30 Aggiudicato a, sala tv
19,30 [illegible] show — Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Sto[illegible] di confine, con Giampiero Albertini, Francesca Romana Coluzzi. Italia drammatico
22 — Le [illegible]
[illegible] Suspense, telefilm
23 — Telefilm
24 — Cronache del Piemonte
FILM 0,10 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica special
16 — Una giornata con noi
19,30 [illegible] Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
FILM 21,30 Italia a [illegible] armata, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, John Saxon, Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1976 — *Una banda di gangster ferocissimi guidata dal pregiudicato Salvatore Mancuso sequestra un pulmino scolastico pieno di bambini trasferendosi poi da Torino a Milano, sempre con i piccoli in ostaggio. Arriva il terribile commissario Betti, che sfida Mancuso con tutte le sue forze e ha giurato di ammazzarlo*
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

FILM 12,30 Boccaccio '70, di Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren. Italia commedia 1962 - (1ª parte)
14,30 Le auto della settimana
15,20 Commando, telefilm
16,30 Shane, telefilm
17,30 Skipass
18 — Co[illegible] Blue, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Made in Italy, con Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Jean Sorel, Alberto Sordi, Catherine Spaak, Lea Massari. Italia commedia 1965 — *In vari episodi un insieme di quadri di costume e di satira [illegible] sull'Italia, gli italiani e le loro abitudini*
23,15 Shane, telefilm
FILM 0,30 La Calandria, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Agostina Belli, Salvo Randone. Italia [illegible]

Capodistria

16 — Sci: Coppa del mondo
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,35 [illegible] - Opera selvaggia
19,30 Telegiornale - Helzapoppin
FILM [illegible] La [illegible] maledizione di Montezuma, di Richard Quine, con Richard Widmark, Geneviève Page, Cesar Romero. Usa avventuroso
22,05 Telegiornale - Zumate sul mondo - Telefilm
23,10 Concerto di Capodanno

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Vivere in pace, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi.
FILM 17,10 Fuochi, di Gian Vittorio Baldi, con Mario Bagnato.
19,15 Conoscere i Santi, attualità
19,35 Il Regionale
20 — Le grandi tragedie
FILM 20,30 La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allison. Usa
23 — Il regionale
FILM 23,30 Il tesoro di [illegible], di Romolo Marcellini, con Dawn Addams, [illegible] Christian. Italia

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Fratelli Piem Piem, cartoni animati
FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
19 — Sabato sport
19,30 Notiziario
19,40 Sabato sport, seconda parte
20 — Andrea Celeste, telefilm
FILM 21 — Palcoscenico, di Gregory La Cava, con Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937 — *La figlia di un magnate americano sogna di diventare una attrice famosa. Arriva, tra un'emozione e l'altra, la grande occasione. La giovane dimostra di avere molto temperamento*
23 — Notiz[illegible] - Abat jour
23,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 24 — Le gattine, di Jacques Doniol-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru, Alexandra Stewart. Francia Drammatico 1960 — *Cricca di parenti attorno all'eredità di una vecchia ricca. L'azione si svolge in un castello: carosello di amori, finti amori, equivoci, caccia all'eredità*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Sebastiano, telefilm
FILM 15 — Apocalisse sul Fiume Giallo, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall. Italia [illegible] 1959
[illegible] Giorno dopo giorno, sceneggiato
19,15 [illegible] oggi
19,45 Angoscia, telefilm
FILM 20,15 La conquista del successo, con Sally Faria. [illegible] musicale
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — Quintana, di G. V. Davis.

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,45 Diario di Soldati
FILM 13,15 Wehrmacht ora zero
15 — Promovideo
15,30 Il mondo degli animali
FILM 18,30 La stella spezzata, di Leslie Selander, con Howard Duff, Bill Williams. Usa western 1956
18 — Supercartoni
19,15 Karino, telefilm
20 — Gabriel show
FILM 20,30 Il massacratore cinese
22,15 [illegible]
FILM [illegible] Sesso a domicilio

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Un uomo chiamato Apocalisse Joe, di Leopoldo Joe, con Anthony Steffen, [illegible] Fajardo. Italia western 1971
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Batman, telefilm
16 — Mazinga, cartoni animati
16,30 La banda [illegible] cartoni animati
17 — L'ape Maga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Lucy, cartoni animati
19 — [illegible] La domenica è [illegible]
19,30 Invaders, telefilm
FILM 20,30 [illegible] Strogoff, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso
FILM 22,15 [illegible] male, di Fernando Di Leo, con [illegible] Scott, Gianni Macchia, Micaela Pignatelli, Lucio [illegible] drammatico 1969
FILM 23,45 [illegible] di Pier Giorgio Ferretti, con Gloria Guida, Femi Benussi, Lionel Stander. [illegible] sexy 1976

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Juventus - Torino occelera
14 — Polvere di stelle, telefilm
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,45 Notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Lavoro e città, attualità
19,20 Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Motori non stop
21 — Polvere di stelle, telefilm
FILM 22,40 La battaglia di Berlino, di Jerzy Passendorfer, con Wojciech Siemion. Polonia

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

14,30 Basket Scavolini
15,45 Rocky Joe, cartoni animati
16,30 California fever, telefilm
FILM 17,30 Addio fratello crudele, di Giuseppe Patroni Griffi.
19,10 Salute della donna e del neonato, documentario
19,45 Il mio amico marziano, telefilm
20,20 Today News
20,30 California fever, telefilm
FILM 21,30 Il grande Houdini, di Melville Shavelson, con Paul Michael Glaser, Sally Struthers, Ruth Gordon. Usa

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Commetterete una gaffe in campo sociale e rimpiangerete le vostre parole perché, per l'equilibrio, l'armonia con il prossimo vi sarebbe indispensabile. Per rimediare in modo sensato, consigliatevi con un giovane amico nato in Sagittario.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Qualche problema in famiglia o qualche conflitto tra genitori e figli. Ma lontano da casa vi aspetta la fortuna sotto forma di gratificazioni sociali, di serenità in amore. La domenica verrà vissuta con una fantasia che farà dimenticare i dissapori.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Programmi inutili, con errori e tradimenti che vengono a galla. Se siete tra due fuochi non buttatevi ad occhi chiusi, programmate con attenzione un solo impegno alla volta e non affidate nulla al caso. Usate discriminazione e buon senso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi sentirete totalmente appagati da un amore romantico e la felicità vi renderà maggiormente disponibili agli altri. Ma evitate di fantasticare e valutate questi altri con attenzione, se non volete cacciarvi in un'impresa poco chiara.

[illegible] (23 luglio - [illegible])
Non tentate neppure di risolvere un problema complesso e rimandatelo: domani dedicatevi agli amici e accettate un invito. Ne scaturiranno imprese piacevoli e gratificanti per l'orgoglio e un sicuro successo in campo sociale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se la vostra situazione è in via di consolidamento e non manca la fortuna nelle cose importanti, domani sarete delusi dal comportamento di amico che credevate fidato e dagli atteggiamenti provocatori di un partner che credevate sottomesso.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il non riuscire a trascorrere la domenica come vorreste e il dover accontentare i desideri altrui vi toglierà quell'equilibrio di cui vi vantate. Invece di diventare antipatici e permalosi, fate buon viso a cattivo gioco e non avrete a pentirvene.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Dedicherete anche la giornata di domani all'amore e vi sentirete appagati da un partner all'altezza dei vostri contorcimenti intellettuali e del vostro virtuosismo sessuale. Sarete fantasiosi e istrionici, romantici ed erotici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Evitate le polemiche con il partner se non volete rovinare un rapporto già in crisi. Dedicatevi da solo, o con un'amicizia del vostro stesso sesso, all'hobby preferito: servirà per scaricarvi i nervi e per procurarvi un successo di pubblico.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi sentirete insoddisfatti senza un motivo e diventerete più musoni del solito. Eppure avrete la possibilità, anche domani, di trascorrere una giornata gradevole: non è necessario impegnarsi sempre, qualche volta occorre rilassarsi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
L'animazione positiva della giornata di domani potrebbe farvi scordare un impegno preso. Non deludete chi vi aspetta e ha bisogno di voi: dividetevi, durante questa domenica, tra i doveri e i piaceri e ne sarete soddisfatti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Qualche piccolo ostacolo nella routine non riesce certo a frenare la gioia di vivere. Siete innamorati e contraccambiati, avete protezioni influenti da amici altolocati e la vostra situazione generale è in via di consolidamento. Ore euforiche.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

UN AMORE ROMANTICO PER I PESCI DI FEBBRAIO

ARIETE — Una immaginazione conforta stimola parole e azioni errate all'Ariete [illegible] Marzo. Incremento economico, successi nel lavoro e [illegible] amicizie per l'Ariete [illegible] Aprile che, se nato il 12-13-14 deve diffidare dei giudizi affrettati e [illegible] leva sulla razionalità in ogni circostanza.

TORO — Amori romantici e sereni per il Toro di Aprile, alimentati da una fantasia accesa. Sicurezza e fiducia in se stessi, [illegible] e senso pratico facilitano la routine [illegible] Toro di Maggio. Soltanto i nati il 15-[illegible] devono adattarsi alla rinuncia.

GEMELLI — Delusioni sentimentali per i Gemelli di Maggio, sia perché non riescono a ristabilire un dialogo con il partner sia perché le nuove avventure non soddisfano. Fanatismi e intolleranza per i Gemelli di Giugno che non riescono a mettere in atto le loro deci[illegible].

CANCRO — Amori anche troppo romantici per il Cancro [illegible] Giugno che rischia di rovinare [illegible] sogni impossibili un [illegible] rapporto. Mete confuse per il cancro di Luglio che, nonostante [illegible] buona volontà, [illegible] riesce [illegible] organizzarsi [illegible] maniera soddisfacente.

LEONE — Una segreta frustrazione si traduce, per [illegible] di Luglio in vita disordinata e in propositi sbagliati o pericolosi. Successi sociali e professionali, con belle novità in arrivo, [illegible] il Leone [illegible] Agosto, ma i nati il 17,18,19 devono superare una crisi e vincere il [illegible].

VERGINE — La Vergine di Agosto vive soltanto con la fantasia, ma nella realtà il rapporto d'amore è in crisi. Contrasti per la Vergine di Settembre: eventi gradevoli e fortunati sul lavoro rischiano di venire compromessi da improvvisi ostacoli e seccature.

BILANCIA — Inquietudini larvate rendono confusi i pensieri e i sentimenti della Bilancia di Settembre che corre il rischio di venire sfruttata [illegible] qualcuno. Routine animata e arrivo di belle notizie per la Bilancia di Ottobre, ma i nati il 14-15 devono diffidare della propria superficialità.

SCORPIONE — Fascino istrionico e immaginazione esuberante facilitano gli amori [illegible] Scorpione di Ottobre che vive una settimana felice dal punto di vista sentimentale. Le azioni dello Scorpione di Novembre quanto più audaci tan[illegible] più sono protette dalle Stelle.

SAGITTARIO — Dispiaceri di [illegible] per il Sagittario di Novembre che [illegible] riesce [illegible] a coinvolgere il partner nei propri programmi a getto continuo. Novità e cambiamenti nella routine [illegible] Sagittario di Dicembre che diventa nervoso di fronte alle troppe sorprese, per piacevoli che siano.

CAPRICORNO — Amori romantici, dai quali il Capricorno di Dicembre trae soltanto vantaggi piacevoli. Volontà caparbia del Capricorno di gennaio nell'inseguire la fortuna: domani potrebbero raggiungerla i nati il 13-14, mentre i nati il 15-16 varano [illegible] proget[illegible] ottimo.

ACQUARIO — L'Acquario di gennaio manca di volontà e [illegible] più fanatico che tenace, con conseguenze negative. L'Acquario di Febbraio percepisce meglio le situazioni e riesce a sfruttarle, ma non se nato il [illegible] 16, perché è immerso in una crisi di tipo esistenziale.

PESCI — I Pesci di Febbraio dimostrano molta prontezza nello sfruttare i vantaggi piacevoli che [illegible] amore, apparentemente ricco di solo romanticismo, offre in settimana. I Pesci di Marzo [illegible] vincenti [illegible] situazione che richiede, [illegible] stesso tempo, audacia e discernimento.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i [illegible] influssi nell'arco [illegible] un mese, [illegible] i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima luna limita la [illegible] suggestione a [illegible] ore, ma può spingere gli uomini [illegible] azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 5 GENNAIO — La Luna transita dal 19° in Gemelli a 2° in Cancro, stimolando le doti intellettuali dei G[illegible] nati d[illegible] il 9 Giugno e le qualità psichiche del Cancro [illegible] nei primi due giorni del Segno. Anche gli altri due Segni d'Aria, cioè Bilancia [illegible] Acquario, nati rispettivamente dopo l'11 ottobre e dopo l'[illegible] Febbraio ottengono [illegible] successo per merito dell'intelligenza sofisticata quella [illegible] Bilancia, anticonformista quella dell'Acquario. Lo Scorpione nato il 24-25 ottobre emerge per [illegible] duttilità geniale. I Pesci nati nei primi due giorni del Segno affasci[illegible] [illegible] il loro intuito e [illegible] loro sensibile fantasia.

Il Sagittario nato dopo l'11 dicembre è nevrotico e polemizza con tutti, il Capricorno nato il 23-24 Dicembre ha una crisi e si rinchiude nel mutismo più totale.

DOMENICA 6 — La Luna transita in Cancro da 2° a 15° e facilita ad alcuni nati nei Segni d'Acqua un successo ottenuto per merito della sensibilità. Così il tenero Cancro nato tra il 22 Giugno e il 6 Luglio si fa amare e proteggere, lo Scorpione nato [illegible] il 25 Ottobre e il 7 Novembre coinvolge il partner offrendogli certezze. I Pesci nati tra il 21 e il 6 Marzo vivono un amore romantico.

Il Capricorno nato tra il 24 Dicembre e il 6 Gennaio è lunatico e più musone del solito. L'Ariete nato tra il 22 Marzo e il 5 Aprile commette azioni indiscriminate, la Bilancia nata tra il 25 Settembre e il 7 Ottobre diventa permalosa e vendicativa.

LUNEDI' 7 — La Luna transita in Cancro da 15° in poi e sono ancora i Segni d'Acqua a trarne vantaggi. Sensibilità intensa per il Cancro nato dopo il 6 Luglio che affascina il sesso opposto, passionalità raffinata per lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre che trascina il partner, fantasia e intuito per i Pesci nati dopo il 6 Marzo che catturano l'amore. Crisi di malinconia per il Capricorno nato dopo il 6 Gennaio, di depressione per l'Ariete nato dopo il 6 aprile e di stizza per la Bilancia nata dopo il 7 Ottobre.

[illegible]DI' 8 — La Luna [illegible] in Leone fino a 1[illegible] e accende di gioia [illegible] vivere alcuni [illegible] nei Segni [illegible] fuoco. Presentimenti e originalità facilitano i successi personali del Leone nato prima del 5 Dicembre; slanci vitali fanno ammirare l'Ariete nato prima del 3 Febbraio diventa particolarmente distratto: il Toro nato dopo il 3 [illegible] perde la tanto vantata calma; lo Scorpione nato prima del 4 Novembre dimentica il ben noto sangue fr[illegible].

MERCOLEDI' 9 — La Luna transita in Leone da [illegible] a 27 sono ancora i Segni di fuoco ad accendersi [illegible] entusiasmo per una giornata positiva. Idee e concezioni lungimiranti [illegible] l'applauso al recitativo Leone nato tra il 5 e il 20 Agosto; l'esercizio [illegible] [illegible] nuovo hobby si traduce in [illegible] vittoria per il Sagittario nato tra il 5 e il 19 Dicembre; [illegible] sorpresa gal[illegible] l'Ariete nato tra il 3 e il 17 Aprile.

Vago e distratto l'Acquario nato tra il 3 e il 16 Febbraio; geloso e irascibile il Toro nato [illegible] il 3 e il 17 Maggio; sadomasochista lo Scorpione [illegible]to tra il 4 e il 20 Novembre.

GIOVEDI' 10 — La Luna transita da 27° in Leone a 11° in Vergine e gratifica i nati [illegible] il 20 Agosto e il 3 Settembre: il Leone riesce a mettersi in mostra, la Vergine è soddisfatta interiormente. Successi plateali per l'Ariete e per il Sagittario nati negli ultimi tre giorni del Segno; risultati pratici e tangibili per il Capricorno di Dicembre o nato nei primi due giorni di Gennaio e per il Toro nato in Aprile o il primo giorno di Maggio.

In crisi i nati tra il [illegible] Febbraio e il 2 Marzo: l'Acquario lunatico e negativamente bizzarro, i Pesci fanno del vittimismo.

VENERDI' 11 — La Luna transita in Vergine [illegible] 11° a 26 e sono alcuni nati nei Segni di Terra a trarre risultati concreti dai benefici influssi. Una entrata [illegible] denaro o, comunque, un risparmio elettrizza la Vergine nata tra il 3 e il 18 Settembre; la possibilità di programmare [illegible] futuro successo sod[illegible] il Capricorno nato tra il 2 e il 17 Gennaio; un peccato [illegible] gola e uno di sesso appagano il Toro nato tra il 1° e il 16 maggio.

I Pesci nati tra il 2 e il 18 Marzo si sentono incompresi e si comportano in maniera lunatica; i Gemelli nati tra il 1° e il 15 Giugno parlano troppo e a vanvera; il Sagittario nato tra il 3 e il 18 Dicembre pontifica e più non posso e si rende insopportabile.

L'amore

I Pesci di febbraio, innamorati e [illegible] risposti, vivono un amore romantico, lo alimentano con fascino istrionico e sono pronti a sfruttare tutti i vantaggi piacevoli che il rapporto può offrire. Vantaggi sociali se il partner ama la vita di relazione, professionali se ha cono[illegible]ze altolocate, finanziari se è ricco e — non ultimi — sessuali, se è un virtuoso dell'erotismo. Ma attenzione, tanta concretezza non vieta certo né l'immaginazione né la sensibilità dei Pesci, che prevengono i desideri dell'ama[illegible] bene, intuiscono i suoi pensieri e dicono o fanno [illegible] la cosa giusta nel momento adatto, con magico tempi[illegible]. Settimana d'amore, dunque, completo e appagante.

Il lavoro

Se escludiamo i nati il 12-13-14 Aprile, che rischiano [illegible] di compromettere il [illegible] in [illegible] campo con giu[illegible] affrettati e con [illegible]tazioni errate, possiamo dire che la prossima settimana, dal punto di vista di ogni attività, è molto fortunata per l'Ariete.

[illegible] novità riaccendono gli [illegible]smi per il lavoro che viene svolto con dinamismo intelligente, [illegible] notizie rendono piacevole la routine e nuovi amici stimolano un dialogo diverso o il gusto per hobbies mai praticati prima. Sette giorni ricchi di animazione aspettano l'Ariete che, se nato nei primi due giorni del Segno, deve soltanto tenere a freno una immaginazione troppo esuberante.

Raiuno

Pippo Baudo [illegible]

11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà [illegible] condotto da Pippo Baudo
15,40 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
[illegible] **Notizie sportive** — [illegible] dirette [illegible] studio
18,20 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quel [illegible] gradini**, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola, Eddie Constantine, Gérard Blain, [illegible] Martini, Laura Becherelli, Toni Ucci, Massimo Serato, Annie Belle, Maria Fiore. Regia [illegible] Luigi Perelli. Prima parte
21,40 **La domenica sportiva** [illegible]zione speciale
22,40 [illegible] **strade della California**, telefilm
23,35 **Tg1 notte**

Raitre

11,15 **Dancemania**, con Laura D'Angelo, Stephany. Musicale
12,15 **Stars: «Duran Duran»**. Musicale
13,15 **Avanvera**, giochi di parole e musica
14,05 **Gli allegri pasticcioni**, [illegible]miche
14,25 **Le [illegible] di [illegible] Tin Tin**, telefilm
15,10 [illegible] **allegri pasticcioni**, [illegible]miche
15,20 **TG3 diretta sportiva: pallavolo**
FILM 17 — **I giorni dell'ira**, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, Italia western 1967 — *Uno spazzino, umiliato da tutti, decide di reagire e di diventare un pistolero ponendosi allo scopo sotto la guida di un espertissimo delle armi. Anni dopo il [illegible] incontra l'allievo, ora divenuto bravo come lui: i [illegible] però [illegible] acerrimi nemici*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 — **Rifarsi una vita**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio di serie A**
23,15 **Rockline**, musicale

Raidue

9,55 **Sci, slalom** [illegible]
11 — **Più sani, più belli**, [illegible]nale di salute [illegible] estetica
FILM 11,50 **Charlie Chan e l'alibi oscuro**, di Terry Morse, con Sidney Toler, Victor Sen Yung, Gloria Warren. Usa giallo [illegible] — *Un ex detenuto viene accusato e [illegible] dannato per una rapina a una banca e per l'omicidio [illegible] guardiano notturno. Le prove che lo [illegible] sono schiaccianti: sul luogo del delitto sono rinvenute [illegible] impronte digitali. La figlia cerca aiuto [illegible] Charlie Chan.*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**
13,30 **Piccoli fans**, varietà
FILM 14,35 **La furia dei Baskerville**, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Maria Landi, Gran Bretagna giallo 1959 — *Dal celeberrimo romanzo di Sir Arthur Conan Doyle «Il mastino [illegible] Baskerville»: Sherlock Holmes, coadiuvato [illegible] fido amico medico Watson, indaga sulla misteriosa maledizione che [illegible] secoli perseguita una casata i cui discendenti maschi verrebbero tutti di[illegible] nottetempo [illegible] do[illegible] mastino secolare*
16 — **Diretta sport**. Sci: [illegible] speciale da La Mongie — Pallanuoto: **Quadrangolare**
17 — **Sandokan**, sceneggiato con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André
17,50 **Sintesi di** [illegible] **partita** [illegible] serie B
18,50 **Mixerstar**, musicale
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Venità**, varietà. Con Agostina Belli, Massimo Ranieri, Mino Bellei
21,35 **Due ragazzi e** [illegible] **chitarra**, telefilm
22,25 **Tg2** [illegible]
22,35 **Tg2 trentatré**, medicina
23,05 **Ascolto dunque penso**, [illegible]sicale
23,40 **Tg2** [illegible]

Agostina Belli alle 20,30

Montecarlo

16,30 **Il mondo** [illegible] **domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17 — **Festival del circo**
[illegible] **Il [illegible] Paperino**, di Jean Tourane. Italia - Francia fantastico 1956 — *Divertente fiaba interpretata da animali veri, con galli parlanti e scimmioni cattivi*
18,30 **All'ultimo minuto**, telefilm
19,30 **Oroscopo** — [illegible] — **Meteo**
19,45 **I [illegible] moschettieri**, per i ragazzi. Sesta parte
20 — **Giuseppina**, cartoni animati
20,25 [illegible] **si beve stasera?**, varietà. Con Pino Caruso, Consuelo Pallavicini
21,20 **Alpensaga**, sceneggiato. — Al termine: **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 [illegible] **Spank**, [illegible] animati
FILM 10,15 **Rio Bravo**, [illegible] John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, [illegible] Johnson. Usa western 1950 — *Nel [illegible] colonnello [illegible] cavalleria americana è frustrato perché [illegible] può inseguire i predoni apache oltre il confine messicano. L'ufficiale è sposato e ha un figlio. Da quindici anni però [illegible] vede [illegible] famiglia perché, durante la guerra civile, è stato [illegible] stretto a bruciare la piantagione della moglie, simpatizzante sudista, e questa non l'ha più perdonato. Ora, però, scopre che suo figlio si è arruolato nel reggimento e ben presto giungerà da lui anche la moglie per riaverlo indietro*
12,15 **Il mio amico** [illegible]**nold**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Dee Jay Television**, Video music con Claudio Cecchetto
16,40 **Masquerade**, telefilm
17,40 [illegible] **& Simon**, telefilm
18,40 **Hazzard**, telefilm
19,50 **Tom & Jerry**, cartoni animati
FILM 20,25 **L'ultima follia di** [illegible] **Brooks**, di Mel Brooks, [illegible] Mel Brooks, Marty Feldman, Liza Minnelli, Paul Newman, James Caan, Marcel Marceau. Usa commedia [illegible]
22,30 [illegible]
[illegible] 0,30 **Assassinio** [illegible] [illegible] **naturali**, di Robert Day, con Hal Halbrook, Katharine Ross. Usa film drammatico [illegible] tv 1979

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 9,30 **Eva contro Eva**, [illegible] Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders, George Merrill. [illegible] drammatico 1950 — *Un'aspirante attrice di teatro cerca di soffiare la parte affidata a un'affermata ma non più giovane diva fingendosi sua amica*
11,30 **Superclassifica** [illegible]
12,30 **Punto 7**, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
13,30 **Buona domenica**, [illegible] Maurizio Costanzo, Simona Izzo
17,15 **Buona domenica**, con Corrado e Roberto Gervaso
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **In studio**, [illegible] Corrado e Costanzo
20,30 **Radici II - Le nuove generazioni**, sceneggiato
22,15 **Love boat**, telefilm
23,15 **Punto sette**, replica
FILM 0,15 **L'australiano**, di Jerzy Skolimowski, con [illegible] Bates, Susannah York. Gran Bretagna drammatico 1978 — [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] *la locale squadra di cricket sfida quella del manicomio. [illegible] ricoverato, Charles, fa da giudice e nel corso dell'incontro racconta ad un conoscente la propria storia. In Australia — dice — aveva imparato [illegible] un aborigeno a concentrare la propria [illegible] in un urlo devastatore e mortale. Per questo fu internato. Finito il racconto, Charles urla e muore. Premio speciale a Cannes*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM [illegible] **Rivkin, il cacciatore di taglie**, di Harry Harris, con Ron Liebman, Harry Morgan. Usa film poliziesco per la tv 1981
FILM 10 — **L'isola misteriosa e il capitano Nemo**, di Juan Antonio Bardem, con Omar Sharif, Jess Hahn. Italia avventuroso 1973
12 — **Vegas**, telefilm
14 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
15 — **La squadriglia** [illegible] [illegible] **nere**, telefilm
[illegible] 16 — **Cyra[illegible] e D'Artagnan**, di Abel Gance, [illegible] José Ferrer, Jean-Pierre [illegible]. Francia avventuroso 1963 — *Cyrano e D'Artagnan, giunti a Parigi, si arruolano rispettivamente fra i Cadetti di Guascogna e fra i Moschettieri del re. Nel corso di una festa s'innamorano di due ragazze, non sapendo di corteggiare ciascuno [illegible] [illegible] dell'altro. Dopo l'inevitabile scontro i due fanno alleanza*
17,40 **Quo Vadis**, varietà. Replica
19,30 [illegible] **Dick**, telefilm
FILM 20,30 **Cercasi Gesù**, [illegible] Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Memé Perlini, Alessandra Stewart. Italia commedia 1982
22,30 **Delphi Bureau**, telefilm
FILM 23,30 **Rommel, la volpe del deserto**, [illegible] Henry Hathaway, con James Mason, Jessica Tandy. Usa guerra 1952
1,30 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] Messa
10,15 Varietà varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grigioni
12 — La piace la radio?
13,25 Freezer
14,30 Carta bianca stereo Programma [illegible] Mirella Mazzucchi Dagli studi musica [illegible] e curiosità, [illegible] di notizie e commenti
15,22 Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR1 Sport - Tuttobasket
19,25 Punto d'incontro
20,30 Stagione Lirica di Radiouno La figlia del reggimento. Musica di Gaetano Donizzetti

[illegible]

14,30 [illegible] stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 [illegible] hit
23,05 Domenica jazz

DUE (FM 95,6)

9,35 L'aria che tira. Testi di Clericetti, [illegible] Roderi e [illegible]
11 — L'uomo [illegible] nica: Geno Pampaloni
12 — GR 2 - Anteprima sport
14,30 Domenica sport (1ª parte)
15,20 Domenica con noi: condotta da Rita Musa e Massimo Villa
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri [illegible] grandi compositori [illegible] ogni tempo [illegible] Giulio Castello
21,00 Lo specchio [illegible] cielo. Autoritratti segreti raccolti [illegible] Gozzi
22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

15,20 Stereosport
20 — F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto [illegible] mattino
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia di Radiotre
18 — Dalla [illegible] Grande del Conservatorio G. Verdi I Concerti di Milano. Direttore Vladimir Delman
20 — Un concerto barocco
21,10 Anno europeo della musica Il centenario [illegible] J. S. [illegible] Le [illegible] Sacre
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Fuorigioco - Calcio e dintorni
13 — The doctors, telefilm
14 — Veronica il volto dell'[illegible] sceneggiato.
18,50 Presa diretta, attualità
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 [illegible] morbidone, di Massimo Franciosa, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée. [illegible] comico 1968 — *Giovane e pigro playboy cambia vita dopo l'incontro con Valeria, dinamica ragazza abile negli affari. Si [illegible] ben presto però della sua [illegible] sestenza e torna alle antiche abitudini*
22,15 Shaft, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta, replica
FILM 0,15 L'uomo di Levkas, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Cara cara, telenovela
13,30 Peyton Place, telefilm
FILM 14,30 Andromeda galassia perduta
16 — Shane, telefilm
17 — Candy Candy — Yattaman, cartoni animati
FILM 18,35 [illegible] soci[illegible] con Carrie Snodgrass. Usa film drammatico per la tv 1971
20,30 Cara cara
[illegible] Monsieur Cog[illegible] di Michael Anderson, [illegible] Tony Curtis [illegible] 1964 — *Un attore in tournée incontra la bella Giselle della quale [illegible] innamora. Non [illegible] però fatto i conti con il cane della ragazza*
23,45 Hitchcock, telefilm
FILM 1 — Lemora, la metamorfosi, di Richard Blackburn, con Lesley Gilb, Cherryl Smith. Gran Bretagna horror 1963
FILM 2,30 Ufo allarme rosso attacco alla Terra, di S. Tomblin Frankel, [illegible] Ed [illegible]p, Mike Billington, Toma Adams. Usa fantascienza 1971
FILM 4 — Emmanuel
FILM 5,30 Possession, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King, David Eliot. Gran Bretagna horror 1974.

Eurotv Canali 24, 45

16 — Cartoni animati: Ape Maya — Spider woman
FILM 17,45 L'ombra di Zorro, con Frank Latimore. Spagna
19,25 Marcia nuziale telenovela
FILM 20,20 L'assalto delle locuste, di Richard Heffron, [illegible] Howard. Usa [illegible] 1974 — *Scontro padre-figlio [illegible] colossale sciame di locuste si abbatte su [illegible] agricole degli [illegible] Uniti minacciando di divorare tutto il raccolto*
22,20 Petrocelli, telefilm
FILM 23,25 O ti spogli o ti denuncio, di Alvin Rakoff, con Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1970 — *Un dispotico capoufficio ricatta una sua impiegata minacciandola di denunciare alcune ruberie [illegible] fidanzato [illegible] lei non trascorrerà [illegible] fine settimana [illegible] lui. La ragazza è costretta [illegible] e scopre che [illegible] realtà l'uomo è buono e ha solo bisogno d'affetto. Quando poi capisce che il fidanzato è un [illegible] disposto anche a prostituirla non ha più dubbi e sposa il capoufficio*
1,15 Ellery Queen, telefilm
2,15 Polvere di stelle, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

8,30 Dotakon, telefilm
12,15 Avventure [illegible] famiglia, telefilm
13 — Superclassifica show, musicale
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — [illegible] Coast, telefilm
FILM 17 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,15 Telefilm
20,15 Le [illegible], telefilm
FILM 21,15 Nefertiti, regina del Nilo, di Ferdinando Cerchio. [illegible] storico [illegible] — *Amore e morte alla corte dei faraoni per questa vicenda ambientata in Egitto*
FILM 23,15 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Non stop

Svizzera R1 tv

12,30 [illegible]: slalom maschile
13 — Un'ora [illegible] voi
14,05 [illegible] domenica, varietà [illegible] la domenica pomeriggio
19 — Telegiornale
19,15 I piaceri della musica
20 — Il Regionale — Telegiornale
FILM 20,35 Il bastardo, di John Jakes, [illegible] Andrew [illegible]ins, Olivia Hussey, Eleanor Parker. [illegible] film drammatico per la tv
22 — Domenica sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

10,30 Superclassifica show
11,45 Autoshow
12 — Bazar no stop, promozionale
20 — Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi [illegible] Piemonte

Rete A Canali 31, 62, 33

9 — [illegible] giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
12,30 Wanna Marchi, rubrica di cosmetica
13,30 Kashan Carpet, [illegible]nale
16 — Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
19,30 Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
20,25 Montecitorio, gioco a premi presentato da Ettore Andenna
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

FILM 12,30 Boccaccio '70, di [illegible] Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio [illegible] Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sophia Loren. [illegible] commedia [illegible] (2ª parte)
14,30 Le auto [illegible]
15,45 Squadra speciale anticrimine, [illegible]
16,30 Shane, telefilm
17,30 Fattoria dei giorni felici, telefilm
18 — Coronet blue, telefilm
19 — Le auto della [illegible]
19,30 [illegible] speciale anticrimine, telefilm
[illegible] — Goldrake, cartoni animati
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 [illegible] di [illegible] Osage
23,15 [illegible], [illegible]film
FILM [illegible],30 Michele Strogoff, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, [illegible] Page. Italia-Francia avventuroso 1957 — *Nel 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i tartari del Turkestan si ribellano sotto la guida di Feofar Khan e invadono la Siberia meridionale. Ivan Ogareff, ex colonnello degradato e chiuso in carcere, evade*

Capodistria

14 — Videomix, giochi, quiz e musica
16 — Sci: gara di [illegible]
17,30 Sci: [illegible] salto [illegible] trampolino
19 — Dialoghi familiari
19,30 Padre e figlio i[illegible]tigatori speciali, telefilm
20,20 Concerto beethoveniano
22 — Mondi affascinanti, documentario
22,50 Check up, rubrica medica

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
FILM 15,30 Divorzia lui, divorzia lei, di [illegible] Hussein,
17,30 Uomini della Raf, [illegible]
18,40 Cartoni animati
19 — Zecchino d'oro, preselezione regionale
FILM 20,15 Tu lo condanneresti?, di J. L. S. de Heredia, con Andrea Meluto. Spagna religioso 1973
FILM 22,15 Il tesoro di Rommel, di Romolo Marcellini, con Dawn Addams, Paul Christian. Italia avventuroso [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — La trattoria [illegible] ricordi, [illegible] dità piemontese [illegible] Gipo Farassino
16 — Il [illegible] Kildare, telefilm
16,30 Good Pink, cartoni animati
17 — Favole classiche
17,30 Missione [illegible] sceneggiato
18,40 Motori non stop — Sport flash
19,45 Il dottor Kildare, telefilm
20 — Trailers
FILM 20,30 I cavalieri [illegible] Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. [illegible] avventura 1949 — *Dopo la morte del generale Custer gli indiani preparano un [illegible] in forze.*
22,30 Ben Richards l'immortale, sceneggiato
23,30 Sport flash
FILM 24 — La vergine ribelle, di [illegible] Roman, con Carmen Sevilla, Alberto Closas, Claudine Dupuis, Raymondo Cordey. Spagna-Francia commedia [illegible] — *Discreto libertissimo adattamento di «La bisbetica domata» di Shakespeare. Un astuto mercante [illegible] una ragazza fiera e indipendente e con metodi piuttosto bruschi riesce ad addolcire il suo carattere*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 10,45 Apocalisse sul [illegible] Giallo, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg
FILM 15 — [illegible] del successo, con Betty Faria. Brasile mu[illegible]
18 — Cartoni [illegible]
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
FILM 20,15 Quintana, di G. V. [illegible], con Femi Benussi. Italia avventuroso [illegible]
22,30 Rumpole, telefilm
FILM [illegible] — Il territorio del fuorilegge, di John Sealand,

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

FILM 9,30 Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
13,30 Pallavolo
15 — Polvere di stelle, telefilm
16 — Sci: coppa del mondo
17,15 Sci: salto dal trampolino
19 — Videomusic
19,50 Cartoni animati
20,25 Fuori campo, rubrica
21 — Documenti
21,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 23 — Il sospetto (replica)

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,35 Teletonenatico
FILM 13 — [illegible] Enea
FILM 17,30 Zanna Bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi. Italia avventuroso 1974
19 — Promovideo
20,30 Mondo degli [illegible]
FILM [illegible] Holocaust 2000, di Alberto De Martino, con Kirk [illegible]glas, Agostina Belli, Anthony Quayle. Italia drammatico 1977
22,05 Il diluvio, sceneggiato
23 — Natura selvaggia
FILM 23,30 La quercia dei giganti

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13 — Il mio amico marziano, telefilm
13,30 [illegible] dopo il cinema c'era l'avanspettacolo, varietà
15,45 Rocky Joe, telefilm
FILM 16,30 Titolo non pervenuto
18 — Piccosianissimo, musica a richiesta [illegible] Dino Siani
19,45 Il mio amico marziano, telefilm
[illegible] Big screen
FILM 20,30 Quell'estate meravigliosa,
FILM 22 — Gli amori di Susanna. Commedia [illegible]5
23,30 Auto della settimana

Quinta Rete Canale 47

FILM 10,30 Michele Strogoff, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso 1957 — *[illegible] 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i [illegible] del Turkestan [illegible] ribellano sotto la guida [illegible] Feofar [illegible] e invadono la Siberia meridionale. Ivan Ogareff, ex colonnello degradato e chiuso in carcere, evade e [illegible] gersi con i ribelli*
12,15 Goll la domenica il calcio
FILM 13 — Cinque matti al supermercato, con Les Charlots, [illegible] chel [illegible] Francia comico 1974
14,45 Polvere di stelle, telefilm
16,30 [illegible] dei ranocchi, cartoni animati
17 — L'ape Maga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Lucy, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Invaders, telefilm
FILM 20,30 Blood story, di A. Damiani, con Tony Kendall. Italia western 1975
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23,30 Relazione intima, di Bruce Klark, con Charlotte Rampling, Zalman King. Usa drammatico 1975

Nilus

Alberto Sordi sarà l'illustre ospite della puntata di «Fantastico 5», la trasmissione televisiva di Raiuno in onda il sabato sera e abbinata alla Lotteria Italia. Il popolare comico si esibirà, tra l'altro, in un balletto con Heather Parisi che con Pippo Baudo e Eleonora Brigliadori dà vita, ogni settimana, alla trasmissione. Nella foto: Alberto Sordi ed Heather Parisi durante le prove del balletto.

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 5 gennaio 1985

I BIGLIETTI MILIONARI DELLA «LOTTERIA ITALIA»

Le estrazioni per «Fantastico 5»: 100 milioni a Genova, 100 a Vercelli, 200 ad Alessandria, 100 a Savona, 100 a Pavia

Pippo Baudo

I SEI «SUPER» E I 40 DA 100

ROMA — Fantastico 5 chiude il sipario stasera con una maxipuntata miliardaria. Si conclude infatti la gara tra i concorrenti, a cui verranno abbinati sei biglietti della Lotteria Italia.

La puntata sarà una grande festa: in studio, con una schiera di ospiti d'onore; e al Sestrieres, dove si troveranno gli inviati Elisabetta Gardini e Valerio Merola.

Ma l'attenzione generale sarà puntata sugli abbinamenti concorrenti-biglietti della Lotteria Italia. Il primo premio ammonta a mezzo miliardo, il secondo a 480 milioni, a 450 il terzo, 420 il quarto, 400 il quinto e 350 il sesto.

I sei biglietti estratti che concorreranno all'assegnazione dei primi premi, sono i seguenti:

B131169, venduto in provincia di Roma.
L403966, venduto in provincia di Pisa.
F237829, venduto in provincia di Roma.
F397769, venduto in provincia di Milano.
F943538, venduto in provincia di Napoli.
Q344194, venduto in provincia di Frosinone.

Ed ecco i quaranta estratti cui andranno 100 milioni ciascuno:

[illegible], venduto in provincia di Roma
[illegible], (prov. Roma)
S088812, (prov. Roma)
M685762, (prov. Roma)
S885715, (prov. Roma)
N818179, (prov. Genova)
N978881, (prov. Roma)
D723381, (prov. Treviso)
E911220, (prov. Caserta)
[illegible], (prov. Sondrio)
[illegible], (prov. Napoli)
F578067, (prov. Perugia)
M425317, (prov. Napoli)
D508393, (prov. Bari)
B179918, (prov. Lecce)
L864519, (prov. Caserta)
G016908, (prov. Firenze)
S069042, (prov. Roma)
D005190, (prov. Roma)
G080075, (prov. Terni)
F264389, (prov. Vercelli)
P783888, (prov. Roma)
O121333, (prov. Firenze)
C101509, (prov. Alessandria)
E522278, (prov. Milano)
E861848, (prov. Verona)
F298814, (prov. Ferrara)
F935728, (prov. Roma)
[illegible], (prov. Cagliari)
S476862, (prov. Napoli)
T361674, non venduto
Q115271, (prov. Venezia)
D103929, (prov. Alessandria)
M011143, (prov. Venezia)
D965334, (prov. Napoli)
A348781, (prov. Trento)
C779893, (prov. Pavia)
S889754, (prov. Savona)
L251081, (prov. Vicenza)
O300491, (prov. Milano)
M808723, (prov. Venezia)

Eleonora Brigliadori

154 PREMI DA 35 MILIONI

Biglietti a Torino, Imperia, Alessandria, Aosta e Cuneo

ROMA — La cerimonia per l'estrazione dei premi della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 5» si è svolta, come di consueto, nel Salone della maggioranza al primo piano del Ministero delle Finanze. Presiedeva il comitato di direzione lotterie nazionali il dott. Armando Castana, vice direttore generale delle entrate speciali. Il sorteggio ha avuto inizio verso le 10 dopo che una mezz'ora era stata dedicata agli adempimenti di legge, primi fra tutti il controllo dei numeri da estrarre, che si trovavano nell'apposito cesto metallico, e poi il funzionamento elettronico dei congegni del sorteggio stesso. Le varie fasi sono state seguite con attenzione dal pubblico che per tradizione è presente nel salone (vigilato dalle guardie di finanza) e alla presenza di numerosi giornalisti, fotografi e operatori televisivi.

La lotteria abbinata a «Fantastico 5» ha registrato quest'anno, rispetto al 1983, un leggero regresso in fatto di biglietti venduti e anche di incassi. Ecco la situazione. Biglietti venduti 15.909.841. Incasso 31 miliardi 819 milioni 682 mila. Costo unitario del biglietto: lire duemila (come l'anno scorso). Numero dei premi in palio 200, di cui sei di prima categoria; 40 di seconda categoria; 154 di terza categoria.

Premi: lire 13 miliardi 81 milioni 600 mila. Ed ecco come saranno distribuiti i sei premi di prima categoria: primo premio 500 milioni; secondo premio 480 milioni; terzo premio 450 milioni; quarto premio 420 milioni; quinto premio 400 milioni; sesto premio 350 milioni.

Ai venditori toccheranno rispettivamente: per il primo premio 5 milioni; per il secondo 4 milioni; per il terzo 3 milioni 500 mila; per il quarto 3 milioni; per il quinto 2 milioni 500 mila; per il sesto premio 2 milioni.

I premi di seconda categoria sono 40, ciascuno di 100 milioni. Ai venditori toccheranno 635 mila lire.

I premi di terza categoria (cosiddetti di consolazione) sono 154, ciascuno di 35 milioni. Ai venditori toccheranno 300 mila lire.

Questi i premi da 35 milioni:

I490722 (p. Roma)
F872333 (p. Milano)
T042174 (p. Roma)
R675985 (p. Roma)
P613736 (p. Pistoia)
E583722 (p. Padova)
Q848587 (Roma città)
M213180 (Venezia città)
O928878 (Roma città)
I418968 (p. Roma)
O390287 (p. Roma)
F138437 (p. Milano)
E849882 (p. Roma)
D241578 (Milano città)
I071564 (Roma città)
B123492 (p. Firenze)
M891838 (Milano città)
E950715 (Taranto città)
G894991 (Roma città)
G416207 (Roma città)
[illegible] non venduto
O170194 (Roma città)
[illegible] (Verona città)
A554782 (Torino città)
A350855 (Torino città)
M712672 (Roma città)
T139902 (Roma città)
A787652 (Imperia città)
O279911 (Bargamo città)
M942349 (Milano città)
D521004 (p. Milano)
Q480076 (Milano città)
R233277 (p. Roma)
S890489 (Roma città)
A312088 (Roma città)
D908995 (p. Bologna)
G104099 (Brescia città)
[illegible] non venduto
M041297 (Napoli città)
F116248 (Roma città)
Q177930 (Forlì città)
G951317 (Milano città)
M474329 (Roma città)
G207811 (Roma città)
N082372 (Roma città)
N311082 (Forlì città)
C255571 (Cosenza città)
L336765 (Brindisi città)
E104958 (Alessandria città)
F177506 (Foggia città)
N064517 (p. Bologna)
I822903 (p. Brescia)
R466123 (p. Napoli)
L006127 (p. Roma)
I155096 (Parma città)
T202463 (Roma città)
O631521 (Roma città)
L080900 (Terni città)
P031940 (Modena città)
Q002909 (Venezia città)
F230681 (Genova città)
D528775 (Milano città)
I938046 (Roma città)
F416630 (Napoli città)
N817161 (Venezia città)
L370002 (Lucca città)
M799424 (Bologna città)
O398865 (Roma città)
D991327 (Roma città)
A111093 (Aosta città)
C871599 (Milano città)
I032318 (Palermo città)
B497978 (Foggia città)
M454113 (Milano città)
B086893 (Caserta città)
B095112 (Trieste città)
A543174 (Como città)
T937149 non venduto
C290069 (Ferrara città)
M111797 (Bologna città)

• SEGUE A PAGINA 5

Heather Parisi

SIAMESI DI BOLOGNA, DRAMMATICA SCELTA DAVIDE E' IL PIU' DEBOLE, FAUSTO VIVREBBE

BOLOGNA — Mentre, dopo gli esami clinici, pare di essere di fronte alla drammatica conferma che soltanto uno dei gemelli siamesi (uniti per la testa) potrebbe sopravvivere alla separazione, arriva la notizia che le condizioni di uno dei due si sono sensibilmente aggravate. «Esiste qualche preoccupazione, però non è assolutamente una situazione allarmante», ha detto il prof. Salvioli, il direttore della clinica dove sono in cura i due fratellini siamesi. Tale evoluzione era del resto prevista. «Uno dei due è più debole e quindi è maggiormente esposto ad ogni variazione del suo quadro clinico».

A determinare questa situazione ha pure contribuito la duplice angiografia (prima venosa e poi arteriosa) cui sono stati sottoposti nel corso della giornata.

Dopo che una prima angiografia (per via venosa) non ha dato i risultati sperati, esito migliore e più utile lo ha avuto il secondo esame angiografico cui sono stati successivamente sottoposti i due gemellini siamesi di Bologna. Il delicato intervento radiografico per via arteriosa ha in particolare evidenziato che uno dei due neonati ha una massa cerebrale ben conformata, con un sistema venoso che rientra nella norma. Per l'altro bimbo, invece, è stata riscontrata un'entità cerebrale non ben definita e la parte vasale non sembra essere completa. Alla luce di tale esito il prof. Gian Paolo Salvioli, direttore dell'Istituto di puericoltura del policlinico Sant'Orsola, ove sono nati Fausto e Davide, ha detto che «è necessario ora studiare la situazione con calma» e rimandare la decisione su un eventuale intervento chirurgico che li «separi» «ad una riunione tra tutti i medici che si occupano di questo raro caso». L'incontro dovrebbe tenersi già nei prossimi giorni.

«Per uno dei gemellini, quello con il cervello meglio conformato», ha commentato ancora il prof. Salvioli, «ci sono prospettive di qualità della vita senz'altro migliori dell'altro. Quest'ultimo, invece, correrebbe maggiori rischi nel caso di un'operazione». La seconda angiografia, secondo il prof. Alberto Cornaldesi, ha dato un esito soddisfacente. «In caso di urgenza — ha aggiunto — adesso sappiamo quale possiamo salvare».

Il problema di un eventuale intervento è non solo medico ma anche etico, ha riconosciuto lo stesso medico, e quindi l'équipe che ha in cura i due bimbi dovrà sentire il parere e le decisioni dei genitori.

Dopo i delicati e complessi esami angiografici cui sono stati sottoposti, con anestesia, nel corso della giornata, i due bimbi riposano nella loro culla termica.

Fausto e Davide nel primo pomeriggio hanno cominciato a smaltire gli effetti dell'anestesia, dando qualche segno di vivacità. «Davide — ha detto il prof. Salvioli — aveva avuto maggiori problemi rispetto al fratello già dai primi giorni. Questo nuovo esame sembra dirci che purtroppo il suo sistema sanguigno cerebrale ha delle connessioni con quello del fratello».

SI SONO RITIRATI RIPARTITI PER MONACO STEFANO E CAROLINA

EL GOLEA (Algeria) — La principessa Carolina di Monaco e suo marito, Stefano Casiraghi, si sono ritirati questa mattina dal rally automobilistico Parigi-Dakar. Il camion con il quale la giovane coppia partecipava alla corsa si era rovesciato nella tarda serata di ieri sulla sabbia del deserto sahariano a una ventina di chilometri di distanza dalla cittadina di Ouargla, mentre tentava di effettuare un doppio sorpasso ad altre due vetture.

Nell'incidente né Carolina né Stefano Casiraghi avevano riportato ferite di sorta. Rimesso rapidamente l'automezzo sulla pista, la principessa ed il marito hanno però percorso soltanto un'altra quindicina di chilometri. Poi, dopo aver fatto una conversione, sono tornati a Ouargla, per ripartire più tardi alla volta del principato di Monaco.

Il fratello di Carolina, il principe Alberto, continua invece la corsa. Alla tappa di El Golea Alberto di Monaco era quarantatreesimo in classifica generale.

Al rally, partito martedì scorso da Parigi, prendono parte 330 automobili, 150 motociclette e 50 autocarri, che devono compiere un percorso di circa 14.000 chilometri fino a Dakar, in Senegal.

L'epidemia nel Cuneese è costata miliardi

SULLA STRAGE DELL'AFTA I PRIMI CAUTI OTTIMISMI

CUNEO — Poiché è scientificamente dimostrato che il vaccino costituisce l'unica arma preventiva contro l'afta epizootica, da una decina di giorni in tutta la «Granda» i veterinari delle Usl e i liberi professionisti non si concedono tregue per raggiungere tutti gli allevamenti che ancora non hanno provveduto alla norma sanitaria da anni obbligatoria. Nel Cuneese vivono più di 500 mila capi di bestiame e tutti devono essere vaccinati nel più breve tempo possibile. Al più tardi dopo dodici giorni il vaccino assicura l'immunità contro l'assalto del virus. Per gli allevatori che hanno già provveduto la scadenza è ormai vicina, per gli altri bisognerà ancora attendere.

Per questo le autorità sanitarie provinciale e regionale pur registrando positivamente che da 4 giorni non vengono segnalati altri focolai, oltre i cinque ufficialmente denunciati, non si sbilanciano in dichiarazioni eccessivamente ottimistiche. Il flagello può ancora colpire, allentare la vigilanza sarebbe un grosso errore. Il richiamo vale per i veterinari incitati a non risparmiarsi ma anche per gli allevatori, soprattutto di quelle zone fortunatamente non raggiunte dall'afta. Gli enti locali si stanno intanto mobilitando per gestire il dopo afta.

I danni economici diretti e indiretti provocati dall'epidemia sono enormi. Solo gli abbattimenti, circa 300 animali, hanno provocato un miliardo di perdita agli allevatori colpiti. Poi ci sono i danni riflessi conseguenti alla chiusura dei mercati del bestiame e al divieto di qualsiasi movimento di bovini nella zona infetta. Non si sono ancora fatti conti precisi ma gli esperti del settore parlano di altri miliardi, molti, irremediabilmente perduti. Gli allevatori che hanno perso le mandrie non sanno ancora se e quando saranno risarciti. Le norme Cee parlano di un indennizzo massimo pari all'80 per cento del valore di mercato dell'animale abbattuto. Le organizzazioni sindacali chiedono che il risarcimento sia totale e soprattutto versato subito.

L'argomento è stato affrontato l'altra sera presso il Municipio di Fossano dove è stato creato un ufficio di informazioni e assistenza presso l'Assessorato all'Agricoltura aperto anche oggi e domani. Il tema degli indennizzi sarà anche al centro della riunione in programma martedì mattina promossa da Giacomo Oddero, assessore provinciale per l'Agricoltura e che si svolge nel salone consiliare. Sono stati invitati i presidenti delle USL di Cuneo, Fossano e Savigliano, i sindaci dei paesi compresi nella zona dichiarata infetta, gli assessori regionali alla Sanità Sante Bajardi e all'Agricoltura Bruno Ferraris. Sarà presente anche il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

L'incontro ad alto livello era stato sollecitato dalla Coldiretti provinciale il cui direttore Natale Carlotto ci ha detto questa mattina: «La zootecnia del Cuneese con l'epidemia di afta ha subito una mazzata da cui non sarà facile riprendersi. Siamo consapevoli che il peggio non è ancora passato ma intanto occorre mobilitarsi a tutti i livelli per offrire agli allevatori la certezza che non saranno lasciati soli in questa difficile battaglia. Per prima cosa è necessario garantire il rimborso totale a coloro che hanno avuto gli animali abbattuti. In secondo luogo mentre cominciano le pratiche per il risarcimento la Regione potrebbe concedere un congruo anticipo sulle somme che dovranno essere liquidate».

Nell'incontro di martedì a Cuneo si parlerà anche di come è potuta scoppiare l'epidemia aftosa e se tutti a suo tempo hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per scongiurare il flagello.

Gianni De Matteis

L'epidemia dei bovini lascia uno strascico di polemiche

Non vengono esclusi drastici provvedimenti

LA VALLE D'AOSTA ALL'ERTA IN DIFESA DEI SUOI ANIMALI

AOSTA — (g. m.) L'epidemia di afta epizootica manifestatasi nel Cuneese dopo i casi dell'Emilia-Romagna e della Lombardia ha destato preoccupazioni anche in Valle d'Aosta dove l'allevamento del bestiame bovino ha una notevole incidenza nell'economia agricola di montagna. Gli assessori regionali all'Agricoltura, Cesare Perrin, e alla Sanità, Ugo Voyat, si sono incontrati ieri per esaminare i problemi legati all'epidemia ed adottare le necessarie misure profilattiche.

Nel corso dell'incontro i due amministratori regionali hanno sottolineato come misure precauzionali siano già state predisposte nei primi giorni dello scorso dicembre dai servizi veterinari regionali. Si è constatato come attualmente la regione valdostana sia indenne dalla malattia che può colpire gli animali ad unghie fesse (bovini, ovini, caprini e suini).

Il governo regionale è orientato verso l'adozione di provvedimenti che vietino l'introduzione negli allevamenti della Valle di animali provenienti da aree contagiate. Non è esclusa la sospensione di mercati e fiere, soprattutto in considerazione del fatto che vi sia la partecipazione esterna, sia di animali che di persone che possano aver frequentato, anche casualmente, allevamenti infetti, divenendo così inconsci portatori dell'epidemia.

Maltempo sull'Italia, ancora sole in Piemonte

NEVICATA A SANREMO MORSA DI GELO SUL PONENTE LIGURE

SANREMO — Neve in Riviera. Lo spettacolo, davvero inconsueto, ha interessato Sanremo e l'estremo Ponente ligure. Erano 15 anni che non accadeva. L'ultima nevicata di un certo rilievo, infatti, risale alla notte di Capodanno del 1969. La neve ha coperto l'entroterra, scendendo fino al mare. Si è soffermata sulle barche ferme in porto, sulle spiagge. Auto bianche, strade sdrucciolevoli. Qualche leggero incidente. La nevicata ha provocato danni alle coltivazioni floricole e di ortaggi. I fiori affluiti sul mercato di corso Garibaldi hanno raggiunto quotazioni record. Verso le 10 il sole ha fatto capolino fra la coltre di nuvole e lentamente la neve ha cominciato a sciogliersi. La collina è sempre imbiancata. Secondo l'Ufficio meteorologico, in un paio d'ore sono scesi 2 centimetri di neve.

Intanto continua l'ondata di gelo sulla Riviera di ponente. La insolita nevicata ha indotto la polizia stradale a sospendere per circa un'ora, questa mattina, il traffico sull'Autostrada dei Fiori, nel tratto fra il casello di Imperia Ovest e Ventimiglia. La circolazione è rimasta interrotta dalle 8,30 alle 9,45 sulla corsia per la Francia, per una ventina di minuti soltanto in quella per l'Italia. Sull'asfalto si era formato infatti uno strato di ghiaccio: alcuni autocarri hanno sbandato e si sono messi di traverso. Qualche tamponamento, senza feriti, si è verificato all'altezza di Bordighera. A S. Bartolomeo al Mare, per il forte freddo, sono scoppiati durante la notte alcuni contatori dell'acquedotto.

A Savona, a mezzogiorno, il termometro segnava meno 1. E' una morsa di gelo quella che avvolge la riviera e l'entroterra savonesi, investiti durante la notte anche da una bufera di vento che ha contribuito a far abbassare ulteriormente la temperatura. La tramontana, però, mantiene il cielo in prevalenza sereno, anche in Val Bormida dove sono spruzzate di neve solo le cime più alte.

Il fondo stradale ghiacciato rende pericolosa la circolazione, in particolare lungo la Savona-Torino. Freddo polare si registra nelle zone di Calizzano e Carcare, con punte di meno 14. Nelle campagne si paragona l'inverno 1985 a quello del 1956, quando interi comprensori come la Val Bormida rimasero sotto una crosta di ghiaccio sin verso la fine di febbraio, sempre con cielo terso dalla tramontana e neppure un fiocco di neve.

Le condizioni meteorologiche rimangono sempre preoccupanti in tutta Italia. Su gran parte di Piemonte e Lombardia il cielo è terso, ma la morsa del gelo non accenna a diminuire anche se per le prossime ore su gran parte del Nord si attende la neve. La temperatura minima si è registrata a Punta Helbronner, con —35 nella notte e —31 nella mattinata.

Invece il Centro e il Sud continuano ad essere flagellati da pioggia e neve, con bufere di vento e mareggiate. L'aeroporto di Bologna è rimasto chiuso, molte le case scoperchiate, il traffico è lento e difficile.

Sanremo. Corso Imperatrice, così si presentava stamane con le auto [illegible] di neve

Diciannovenne lavorava in Valtournenche

TRAGICA MORTE DI UN GIOVANE SCHIACCIATO DALL'ESCAVATRICE

AOSTA — Un giovane operaio valdostano è morto per essere stato schiacciato dalla pala meccanica che egli stesso stava manovrando. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di ieri in località Fiernaz, lungo la strada per Cervinia, in comune di Antey Saint-André.

Il giovane, Walter Spalla, 19 anni, residente a Verrès, era occupato nella zona per conto della ditta Freydoz di Champdepraz, che sta completando i lavori di costruzione di un paravalanghe.

L'operaio stava manovrando la pala meccanica con ruote di gomma e pare si sia portato su di un tratto di terreno ghiacciato che per il peso del mezzo meccanico ha ceduto bruscamente verso valle.

Walter Spalla è stato catapultato all'esterno della cabina compiendo un volo di cinque-sei metri, mentre la pala meccanica si è rovesciata piombandogli addosso e stritolandolo con il peso. La morte dello sventurato giovane è stata pressoché istantanea.

Sul luogo della sciagura sono intervenuti i compagni di lavoro con un altro mezzo meccanico dell'impresa e un automezzo dei vigili del fuoco: i soccorritori hanno estratto, orribilmente stritolato, il corpo senza vita del giovane operaio.

Sul grave infortunio sul lavoro è stata immediatamente aperta un'inchiesta per stabilire se esistano o no responsabilità da parte di terzi.

g. m.

Walter Spalla, la vittima, aveva 19 anni

Secondo il presidente della Provincia di Novara

«DUE EMERGENZE PER IL 1985»

Proficuo lavoro nell'anno appena finito

NOVARA — «Nell'85 appena iniziato saranno da seguire con particolare attenzione le emergenze che l'84 purtroppo ci ha lasciato: quella economico-sociale e quella civile». Così il presidente della Provincia Franco Fornara vede l'impegno della sua amministrazione nel nuovo anno. Per quanto riguarda la prima di queste pesanti eredità Fornara parla di indispensabile «sostegno dell'occupazione» e di lavoro «teso al rafforzamento del tessuto produttivo, nel difficile governo della fase di transizione tra i vecchi indirizzi di produzione e i nuovi».

«Ci vorrà la massima attenzione», dice sempre Fornara, «anche per l'emergenza civile. Non bisogna abbassare la guardia contro chiunque miri a mettere in pericolo le conquiste democratiche del nostro paese. Inoltre non dovrà mancare il contributo per la diffusione di una sincera cultura di pace».

Definendo l'84 «un anno ricco di lavoro proficuo contrassegnato da ben 18 riunioni del Consiglio provinciale», Fornara ci tiene a mettere in rilievo un primato: nell'anno appena trascorso l'entità dei mutui ottenuti per realizzare opere di interesse generale è stata tale da portare la quota per abitante della provincia a 18.500 lire contro le 6.500 della media nazionale.

«Inoltre», prosegue Franco Fornara, «la Provincia di Novara è stato l'unico ente italiano a fare ufficialmente ricorso presso il governo elvetico contro il progetto di realizzazione di un pericolosissimo deposito di scorie radioattive nel vicino Cantone dei Grigioni che rappresenterebbe, se posto in opera, una terribile minaccia per tutto il Nord Italia».

In tema di bilancio il presidente cita alcune delle più importanti linee d'azione seguite nel quinquennio: quella per portare a Novara l'università, la drastica riduzione all'esercizio venatorio per i cacciatori non residenti in provincia e la massiccia serie dei finanziamenti nei due principali settori di competenza istituzionale: viabilità ed edilizia scolastica.

«All'inizio dell'84» conclude Fornara, «avevamo tracciato alcune direttrici sulle quali abbiamo poi operato. Miravamo a fronteggiare l'emergenza occupazionale, a realizzare un maggiore equilibrio territoriale e una più vasta e razionale dotazione di servizi. Gli interventi in questi settori sono stati puntualmente effettuati ed alcuni hanno avuto addirittura una valenza emblematica come la ricerca, affidata all'università Bocconi, per affrontare la crisi del Verbano-Cusio-Ossola con l'obiettivo specifico di generare nuova imprenditorialità. Da ricordare anche l'impegno a favore delle aree svantaggiate per sottrarle all'isolamento e all'emarginazione, e la decisa azione per il controllo delle discariche».

m. s.

Franco Fornara

L'iniziativa è stata varata dal Comune di Imperia

UN PERCORSO «LIBERTY» CON ARTISTICI LAMPIONI

IMPERIA — *Un percorso «Liberty» in una zona della città dove numerosi sono gli interventi edilizi d'epoca: è lo scopo di un'iniziativa del comune di Imperia per illuminare con appropriati lampioni alcune strade di Porto Maurizio. Si tratta di via XX Settembre, piazza Roma, corso Roosevelt e via Vittorio Veneto: il tracciato che si snoda in un ambiente lussureggiante e ricco di stile, a mezza costa tra Porto Maurizio e Oneglia.*

Le antiche luci di un tempo sono state sostituite da artistici pali in ferro battuto, con tre grossi globi luminosi, che danno a questa parte di Imperia un aspetto suggestivo e «fin de siècle». Lo stesso tipo di illuminazione è stato installato anche davanti al municipio: ma qui, l'effetto è un po' meno brillante, per la presenza di altri lampioni di stili diversi, che stridono fra loro come contrasto.

Dice Mario Donato, consigliere delegato all'arredo urbano: «Non è stato un intervento episodico, ma si inserisce in un contesto più generale di abbellimento di Imperia, una città che ha bisogno di un'operazione tipo "maquillage"». *E', in fondo, anche un'opera turistica, per migliorare l'aspetto di una località un po' carente sotto questo profilo.*

Altri interventi, già realizzati, riguardano invece il potenziamento dei punti luce nella «passeggiata dell'amore», romantico itinerario sulla scogliera al di sotto di corso Garibaldi, fra Borgo Marina e Borgo Foce; e il rifacimento degli impianti periferici, come in via IV Novembre a Castelvecchio. «Vogliamo rendere la città più vivibile, più sicura — *commenta Donato* — e l'illuminazione è uno strumento importante».

C'è infine in progetto, anche il recupero del Parrasio, antico quartiere alla sommità del promontorio di Porto Maurizio: pregevole centro storico, «da troppo tempo abbandonato». *Fra i provvedimenti allo studio, il cambio della destinazione d'uso dei locali a piano terra o al primo piano dei vecchi edifici,* «allo scopo di creare piccoli laboratori artigianali».

a. de.

Delegazione «storica» oggi a Roma registra una puntata con Corrado

ALBA, IL PALIO APPRODA A CANALE 5

Una rappresentanza sarà ricevuta dal presidente Pertini

ALBA — I personaggi in costume della Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini di Alba, con fantini e sbandieratori — accompagnati dal gruppo di musici *«Les Troubadours»* di Pralormo che eseguiranno musiche medievali — saranno ospiti di Canale 5 ed esattamente della nuova trasmissione *«Buona domenica-Ciao gente»* condotta da Corrado che prenderà il via domani pomeriggio giorno dell'Epifania.

La folta delegazione albese, composta da circa 150 persone, partirà questa sera da Alba e resterà a Roma fino a lunedì. Durante il soggiorno saranno registrate scene del palio di Alba (con personaggi in costume e gli asini protagonisti di corse spassose e memorabili) che verranno poi trasmesse nella seconda puntata di *«Buona domenica»* in onda nel pomeriggio del 13 gennaio.

«L'invito, giunto all'inizio dell'anno, ci fa molto piacere e ci fa ben sperare per il Palio '85 — dice Silvio Biangetti, presidente della giostra —. *Durante la permanenza a Roma una rappresentanza del gruppo sarà ricevuta lunedì mattina al Quirinale dal presidente della Repubblica Sandro Pertini mentre domenica mattina parteciperemo alla messa dell'Epifania officiata dal Papa».*

La *«trasferta romana»*, che avrà al seguito numerosi *«sostenitori»* dei vari borghi cittadini, è organizzata dall'Ente turismo e manifestazioni, dall'ordine dei Cavalieri della giostra delle Cento Torri, dall'associazione culturale Amici del tartufo e dall'emittente locale Radio Alba.

g. f.

Alba porta a Canale 5 uno squarcio del suo tipico folclore

COMBINATA AL VIA TOLTI GLI SCI OGGI SI VA A VELA

IMPERIA — *E' cominciata ieri, sulle nevi di Limonetto, la tredicesima edizione della combinata vela-sci, tradizionale manifestazione agonistica invernale, organizzata come sempre dal Circolo Velico Imperiese, dagli assessorati comunali al Turismo e allo Sport, dall'Assonautica, dall'Imperia Mare e, per quanto riguarda la parte sciistica dall'Alpi di Limonetto Spa.*

L'apertura è toccata alla gara di slalom gigante, che si è disputata su un tracciato di 1.100 metri, con 40 porte dislocate su un dislivello di 500 metri e alla quale hanno preso parte 55 concorrenti. Questa la classifica al termine delle due manche in programma: 1) Umberto Felci (C.V. Desenzano sul Garda) 2) Paolo Cerni (Y.C. Adriaco di Trieste) 3) Gianni Sommariva (Cnam Alassio) 4) Matteo Breda (Lnai Padova) 5) Andrea Felci (C.V. Desenzano sul Garda).

Seguono, nell'ordine: Paola Ferrario (A.V. Verbano Varese), Massimiliano (LNI Genova-Sestri), Maurizio Fruscalzo (A.V. Sebino Brescia), Luigi Fruscalzo (A.V. Sebino Brescia), Andrea Zuccoli (C.V. Peschiera del Garda). Lo scorso anno, la prova di sci era stata vinta da Antonio Lorenzetti, dell'U. S. Quarto di Genova.

Oggi, sono in programma le prime due regate. I concorrenti al via sono circa 130: moltissimi gli italiani, ma anche qualche straniero. L'ultima prova, quella decisiva, partirà domenica alle 10,30. Saranno poi premiati, nel pomeriggio, i primi tre per classe della classifica generale, i primi cinque della prova di sci e i primi tre, per classe, della combinata vela-sci.

SULLA RIFORMA DEL SALARIO I TRE SINDACATI RITROVANO L'UNITA'?

ROMA — C'è ottimismo nel sindacato. Tutti i leaders si dicono convinti che il gruppo di lavoro interconfederale produrrà risultati positivi, e che dunque si giungerà presto ad una piattaforma unitaria sulla riforma del salario e della contrattazione.

Il gruppo di lavoro si riunisce oggi, dopo il vertice tra Lama, Carniti e Benvenuto del 18 dicembre, e inizia subito a confrontare le rispettive proposte, affrontando in concreto cifre, percentuali e dettagli.

E' un lavoro «tecnico», ma ad alto livello, dal momento che i nove del gruppo sono tutti segretari confederali, tre per la Cgil, tre per la Cisl e tre per la Uil. Quando i nove avranno raggiunto l'accordo, saranno nuovamente Lama, Carniti e Benvenuto a suggellare la ritrovata unità sindacale.

Ieri sera, l'esecutivo della Cgil riunito ad Ariccia ha dato il via libera, ed altrettanto ha fatto la segreteria della Uil: la piattaforma unitaria per la riforma della busta paga verrà costruita partendo dalla proposta avanzata dalla Cisl, che prevede tre livelli in busta paga (sociale, professionale e aziendale), dei quali solo il primo è totalmente coperto dalle indicizzazioni.

Le trattative con i datori di lavoro per la riforma del salario dovranno però marciare di pari passo con quelle per la riduzione dell'orario di lavoro, e con il governo per la riduzione dei pesanti carichi fiscali.

Una pregiudiziale vede già compatto il fronte sindacale: le trattative con le controparti possono partire molto presto («fin dalla prossima settimana», dice Benvenuto), ma soltanto con i datori di lavoro che hanno pagato quell'ultimo, contestatissimo punto di contingenza.

Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, è convinto che il gruppo di lavoro Cgil, Cisl e Uil «riuscirà, sia pure tra difficoltà, a realizzare un'intesa unitaria, perché ragionare sulle cifre è più facile che ragionare sui principi». E aggiunge: «*Del resto, non riesco ad immaginare uno scenario 1985 nel quale il sindacato non sia riuscito a formulare una piattaforma e a fare un accordo con la Confindustria. Sarebbe il disastro, la sconfitta del sindacato*».

Ancor più ottimista appare Giorgio Benvenuto. «*Siamo tutti d'accordo* — dice il segretario della Uil — *che si deve cambiare il paniere e la periodicità, e trovare un modo con il quale la scala mobile non mortifichi e non appiattisca la professionalità. Gli strumenti tecnici proposti da Cgil, Cisl e Uil per realizzare queste condizioni* — aggiunge il leader della Uil — *sono diversi, ma se si trovano accordi sui livelli (ad esempio, una previsione di 350-400 mila per il primo livello base proposto dalla Cisl), la situazione si può risolvere unitariamente e in fretta*».

L'unico e serio problema, a questo punto, riguarda la Confindustria, che non ha pagato il punto di scala mobile scattato con i decimali, e con la quale dunque il sindacato rifiuta di incontrarsi.

Ma una nota distensiva giunge ora dallo stesso presidente degli industriali: «*Continuo a scommettere* — dichiara Lucchini — *sulla possibilità di un incontro e di un accordo. In questi ultimi mesi la realtà ha modificato molte cose. Il momento è dunque maturo per cambiare, per avviare una politica salariale di nuovo tipo. Sono convinto che, una volta eliminati alcuni impedimenti politici, si intrecceranno fra noi e i sindacati gli incontri e le trattative*».

Gianni Pennacchi

CONTINUA LENTA, MA EFFICACE, LA LOTTA AL CAROVITA

PRODOTTI PANIERE QUESTI I RINCARI

ROMA — Una serie di rincari già programmati creano qualche perplessità sulle previsioni sulla «tenuta» dei prezzi al consumo in gennaio. In questo mese di per sé già sempre delicato non è del tutto assente quindi la minaccia di nuove tensioni.

Dal primo gennaio è già scattata la revisione delle tariffe dell'energia elettrica, del canone televisivo, dello zucchero e dei medicinali. Tali decisioni prese dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) a fine anno interessano tutti prodotti e servizi che rientrano ed incidono fortemente nel paniere del costo della vita. In questo stesso periodo sono previsti anche aumenti dei prezzi dei produttori petroliferi, escluse però per ora le benzine che sono quelle che più hanno peso nel paniere.

Un'altra incognita è poi rappresentata dall'entrata in vigore del decreto anti-evasione del ministro delle Finanze Visentini, e che potrebbe avere effetti immediati di rincari nei vari generi. Ad esempio sono già aumentati i prezzi di due prodotti di largo consumo come il pane e il latte fresco a causa dell'aliquota Iva che è passata da zero a due.

Uguale discorso vale per le carni, la cui aliquota Iva passa dal 15 per cento al 18 per cento e il cui consumo pesa da solo per circa il 10 per cento sul paniere.

Nel bilancio familiare inoltre in questo primo mese dell'anno potrebbe anche venire ad incidere il rincaro degli affitti, che nonostante il ribadito blocco dell'equo canone fino al prossimo agosto, potrebbe riservare in tal senso delle sorprese.

L'insieme di tutti questi fattori potrebbe quindi portare la variazione mensile di gennaio vicino all'1,2 per cento, la stessa percentuale registrata all'inizio del 1984 e questo significherebbe una nuova battuta d'arresto nel rientro dell'inflazione tendenziale.

INFLAZIONE AL 10,6% E' LA PIU' BASSA DEGLI ULTIMI 11 ANNI

Bettino Craxi

ROMA — Dicembre non ha fatto registrare molti progressi nella discesa dell'inflazione. La variazione media dei prezzi al consumo è stata dello 0,7 per cento, leggermente superiore a quella dello stesso mese del 1983 (0,5 per cento). Il tasso tendenziale (dicembre su dicembre) è passato dall'8,6 per cento di novembre all'8,8 per cento. Tuttavia il tasso medio del 1984 è risultato pari al 10,6 per cento, oltre quattro punti in meno del 1983.

Si tratta del livello più basso toccato dalla curva dell'inflazione negli ultimi undici anni. Un buon risultato per il governo Craxi, anche se non si è riusciti a centrare completamente l'obiettivo fissato un anno fa, quando si programmò di domare il carovita al 10%.

Siamo in presenza di un'inversione di tendenza di fondo? Certamente no. E' troppo presto per abbassare la guardia. I fermenti che fanno prevedere una ripresa della febbre inflazionistica sono tuttora in agguato. Inoltre non pochi osservatori economici non mancano di ricordare che l'Italia in questo ultimo periodo, non ha fatto altro che beneficiare dei risultati positivi dell'economia internazionale. I meriti del pentapartito sarebbero, dunque, da ridimensionare.

Resta, comunque, il fatto che si cominciano a toccare con mano i primi concreti risultati positivi dopo anni di promesse non mantenute in una guerra sempre perdente con i prezzi.

E a proposito dei prezzi c'è da rilevare che ad elevare l'indice generale di dicembre ha contribuito soprattutto il rincaro delle tariffe ferroviarie e dei tabacchi. E' probabile che a febbraio si verifichi uno scatto di due punti di contingenza.

Reazioni positive, intanto, continuano ad arrivare dal mondo della produzione dopo la riduzione del tasso di sconto dal 16,50 al 15,50 per cento. Il provvedimento, in vigore da ieri, si ripercuoterà fin dalla prossima settimana sul costo del denaro alla clientela. E' infatti probabile, come ha sottolineato ieri l'Associazione bancaria italiana, che i singoli istituti provvedano a rivedere il «prime rate», cioè il livello degli interessi praticati ai clienti migliori, adeguandosi alla decisione del ministro del Tesoro, senza attendere la riunione del comitato esecutivo dell'Abi, fissata per il 15 gennaio e nel corso della quale tutta la materia sarà approfondita.

La reazione dei mercati monetari è stata senz'altro positiva per la lira, dopo la riduzione del tasso di sconto: la nostra valuta si è rafforzata nei confronti di tutte le principali monete, ieri.

Il dollaro ha chiuso a 1944,75 lire la prima settimana del 1985, contrassegnata da un nuovo record della valuta Usa sulla nostra moneta, segnando pertanto un lieve ridimensionamento rispetto alle 1948,9 lire di giovedì. La divisa Usa è stata quotata a 3,1636 marchi al fixing di Francoforte, in assenza di interventi da parte della Bundesbank.

Variazione prezzi al consumo

	mensile	annuo
Dicembre '83	0,5	12,8
Gennaio '84	1,2	12,5
Febbraio	1,1	12,3
Marzo	0,7	12,0
Aprile	0,7	11,6
Maggio	0,8	11,2
Giugno	0,8	11,2
Luglio	0,3	10,5
Agosto	0,3	10,4
Settembre	0,7	8,8
Ottobre	1,0	9,1
Novembre	0,8	8,6
Dicembre	0,7	8,8

Nei vari settori

	dicembre	tutto il 1984
Alimentazione	+ 1,1	+ 7,8
Abbigliamento	+ 0,8	+ 10,2
Elettricità e combustibili	— 0,4	+ 7,2
Abitazione	invar.	+ 9,6
Beni e servizi vari	+ 0,5	+ 8,5

A Firenze interrogato per quattro ore Mario Tuti

RISERBO DEGLI INQUIRENTI SULLA STRAGE DI BOLOGNA

BOLOGNA — «Bisogna avere pazienza. Non si può pretendere di avere risultati in pochi giorni, date le circostanze e di fronte a vicende così complesse. Anche per le indagini sulla strage alla stazione cinque anni di tempo non significano nulla e non è vero che il passare del tempo tenda ad attenuare la tensione del decorso processuale». Il procuratore capo della Repubblica di Bologna Guido Marino ha insistito molto sull'esigenza di non avere fretta e ha rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda sullo svolgersi concreto delle indagini. «Anche se avessimo dei risultati, sarebbe imperdonabile rivelarli», ha proseguito e, circa i possibili incontri con magistrati di altre sedi, ha affermato: «Non posso dirvi nulla e se ci saranno, saranno così clandestini che non ci scoprirete». Marino ha ribadito che la magistratura bolognese vaglia ogni segnalazione e non ha voluto rispondere su eventuali segnali di una matrice internazionale nella strage di Natale. Sul possibile collegamento fra mafia e criminalità politica Marino ha detto: «Le alleanze bisogna dimostrarle», precisando poi: «Sono temi che non interessano noi».

Sulle affermazioni di Francesco Pazienza, che dagli Stati Uniti ha raccontato di essere stato vittima di un attentato da parte del Sismi, Marino ha rilevato: «Ognuno recita la propria parte, ha i suoi argomenti, ma sarebbe preferibile che venisse a raccontarli qui».

Riunione, intanto, oggi alla procura di Firenze tra i magistrati che indagano sugli attentati alle linee ferroviarie compiuti in provincia di Firenze dall'aprile del 1974 all'agosto del 1983 e che ieri hanno interrogato per più di quattro ore nel carcere di Sollicciano il neofascista Mario Tuti. Nei giorni scorsi i sostituti procuratori Pierluigi Vigna e Gabriele Chelazzi avevano anche interrogato alcuni terroristi neri «pentiti» che avevano chiesto di essere sentiti sulla strage del rapido 904. Gli atti di questi interrogatori sono stati trasmessi alla procura di Bologna. Da questi interrogatori non sarebbero emersi elementi determinanti.

Mario Tuti ha fatto avere una dichiarazione in cui afferma «di essere contrario alle stragi indiscriminate». Tuti — aggiunge la dichiarazione — nega «di averle esaltate e si richiama alle dichiarazioni rese durante il processo davanti alla corte d'assise di Bologna per la strage sul treno "Italicus"», in cui fu assolto per insufficienza di prove.

Infuriano le polemiche, il governo risponde

STRAGE-TRENO: SCALFARO SCRIVE AI GIUDICI «I SERVIZI DI SICUREZZA SONO DISPONIBILI»

ROMA — Il governo invierà una lettera ai magistrati di Bologna che indagano sulla strage di Natale. La scriverà oggi stesso il ministro dell'Interno Scalfaro per esprimere la «*totale* disponibilità» del governo e dei servizi di sicurezza «*nell'ambito della loro competenza istituzionale*» a collaborare per far luce sugli attentatori e su tutti i retroscena. Il governo cerca dunque di placare le polemiche e dissipare i dubbi sull'affidabilità dei nostri servizi di sicurezza. Ieri Craxi ha convocato il Cis, Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza, il cui compito è quello di sovrintendere l'attività di Sismi (sicurezza militare) e Sisde (sicurezza democratica). Uscendo dalla riunione, Scalfaro e Spadolini si sono preoccupati di tracciare ambiti precisi tra l'operato dei servizi di sicurezza e quello della magistratura «a cui *spetta il compito fondamentale delle indagini*».

Ma clamori e polemiche sui nostri servizi segreti esplosi dopo la strage del rapido Napoli-Milano, non si sono ancora placati. Il capogruppo socialista alla Camera Formica, che aveva parlato di «*subalternità*» alla Nato dei nostri apparati di sicurezza, ha nuovamente ribadito questa accusa parlando di un trattato ratificato nell'agosto '49 che assegnava ai nostri servizi segreti «*affidati ai residui dell'Ovra*» un compito subordinato rispetto a quelli degli altri Paesi. «*Non mi sono inventato niente: è tutto scritto, risaputo, notorio. E, in ogni caso,* — afferma Formica — *dovrebbe ormai essere evidente a tutti che i nostri servizi segreti non sono all'altezza. Non possiamo ogni volta che succede una tragedia far finta di stupirci perché non funzionano. Io ho indicato le cause. E sono pronto ad andare avanti su questa strada*».

Scalfaro ha risposto ieri indirettamente a Formica: «*E' una polemica politica, ma se dovesse insistere mi comporterei come faccio quando un collega presenta un'interpellanza. Con questo principio: se si hanno dati, si mettano a disposizione perché io possa rispondere*». In un articolo su *La Voce repubblicana* ispirato dal ministro della Difesa Spadolini, si parla di «*polemica pretestuosa e inopportuna*». E su *Il Popolo* il democristiano Paolo Cabras, mette in guardia «*a non dividersi in logiche di schieramento*». Ieri il senatore comunista Pecchioli insisteva su *l'Unità* che da parte delle autorità competenti non è presa in tutta la considerazione dovuta la pista del terrorismo nero.

Oscar Luigi Scalfaro

35 MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

M782337 (Bologna città)
Q063268 (Torino città)
F306541 (Milano città)
P006205 (Bergamo città)
T197561 non venduto
D213510 (Rovigo città)
C443154 (Bologna città)
G289540 (Ferrara città)
L128267 (Brindisi città)
A471282 (Bologna città)
A943029 (Roma città)
L435776 (Reggio E. città)
F104664 (Bologna città)
S054615 non venduto
G375313 (Chieti città)
F761601 (Genova città)
A314601 (Palermo città)
S148176 (Roma città)
S888410 (Roma città)
P704583 (Roma città)
Q010422 (Venezia città)
C400529 (Pisa città)
I011319 (Milano città)
M970764 non venduto
C871065 (Milano città)
F110437 (Milano città)
T064800 (Roma città)
N021682 (Roma città)
T139711 (Milano città)
L051405 (Cagliari)
E808938 (Modena)
A972538 (Torino)
N477215 (Roma)
G363285 (Catanzaro)
I132350 (Roma)
E767382 (Roma)
T899018 non venduto
E198800 (Cremona)
R007045 (Venezia)
F735538 (Bari)
B807134 (Terni)
O711462 (Roma)
E009941 (Roma)
E963450 non venduto
F332789 (Arezzo)
G180549 (Brescia)
N381271 (Salerno)
D009489 (Roma)
E970455 (Torino città)
D018839 (Firenze città)
F119275 (Bologna)
I609812 (Firenze)
E853379 (Alessandria)
S018261 (Roma)
N838000 (Napoli)
[illegible] (Parma)
T833983 non venduto
T940984 non venduto
D818898 (Napoli)
N332183 (Milano)
F132801 (Roma)
[illegible] (Roma)
O668526 (Rieti)
C880154 (Catanzaro)
L087762 (Roma)
Q903886 (Milano)
D791468 (Parma)
G412126 (Roma)
B048237 (Roma)
B839509 (Roma)
A775863 (Massa Carrara)
T752434 non venduto
A337302 (Roma)
A404059 (Palermo)
Q618299 (Roma)
B593114 (Salerno)
G342797 (Viterbo)
N749177 (Pesaro)
A423960 (Palermo)
S420637 (Caserta)
S997259 (Roma)
T669714 non venduto
G881657 (Bari)
T852846 non venduto
F818431 (Roma)
E871622 (Cuneo)
N027298 (Roma)

ADRIANA FARANDA: «FINO ALL'ULTIMO TENTAI DI SALVARE LA VITA DI MORO»

ROMA — Mario Moretti continua a leggere fumetti, uno dopo l'altro, del tutto indifferente, almeno all'apparenza, a quanto va dicendo Adriana Faranda che oggi, al Foro Italico, ha accusato lui e gli altri dirigenti delle Br di aver voluto a tutti i costi la morte di Aldo Moro, sebbene fosse chiaro fin da allora che un epilogo del genere sarebbe stato l'inizio della fine per l'organizzazione terroristica. «Io e Valerio Morucci — ha detto l'imputata ai giudici — facemmo di tutto per cercare di convincerli, ore di discussione in cui tentammo disperatamente di far capire loro quale enorme errore politico e quale assurdità sotto il profilo etico fosse quel gesto».

Ripresa esattamente dal punto in cui ieri si era interrotta, la deposizione della «dissociata» è entrata oggi direttamente nella fase conclusiva del sequestro dello statista. Seppur tra le difficoltà di «ricalarsi nell'ottica di quegli anni e riprenderne le coordinate», la Faranda ha ricordato che fu proprio Aldo Moro a sollecitare i suoi carcerieri a fare l'ultima telefonata del 30 aprile alla famiglia, nella quale si chiedeva, come «ultimo tentativo di modificare una situazione ormai precipitata», un intervento chiarificatore della democrazia cristiana.

Adriana Faranda

Mario Moretti

A fare quella telefonata, secondo la compagna di Valerio Morucci, fu «un componente dell'esecutivo» da un apparecchio pubblico della stazione Termini, presenti lei e lo stesso Morucci. «Quello stesso compagno — ha aggiunto l'imputata — ci disse che telefonava soltanto per puro scrupolo in quanto non credeva che avrebbe ottenuto il benché minimo effetto». Il racconto di Adriana Faranda ha riguardato poi le consultazioni fatte, con molta rapidità, dal «vertice» dell'organizzazione con i dirigenti delle varie «colonne» sull'opportunità o meno di uccidere l'ostaggio.

A questo proposito l'imputata ha ricordato che lei e Morucci espressero chiaramente le loro obiezioni all'uccisione di Moro per «valutazioni politiche ed etiche». La Faranda è tornata così a parlare della convinzione sua e di Morucci dei «rischi di tenuta dell'organizzazione» di fronte al prevedibile «inasprimento del sistema repressivo» dopo la la scoperta del cadavere dello statista. «Ma c'era anche il discorso di uccidere una persona incarcerata — ha precisato l'imputata — le Brigate Rosse dicevano di lottare proprio contro l'annientamento dei prigionieri nelle carceri e avevano fatto sapere che avrebbero considerato crimini di guerra tutte le eventuali rappresaglie compiute contro compagni detenuti. Insomma, si appellavano alle norme della convenzione di Ginevra ed ora, decidendo di uccidere Aldo Moro, prigioniero politico, le smentivano clamorosamente».

INCIDENTE A ROMA TRE MORTI

ROMA — Tre giovani romani — due ragazzi e una ragazza tra i ventuno e i ventiquattro anni — sono morti la scorsa notte, vittime di un drammatico incidente stradale sulla via Aurelia, a una cinquantina di chilometri da Roma.

I tre giovani — il proprietario della macchina Massimo Giachini di 24 anni, Paolo Ciucci e Alessandra Cirillo, entrambi di 21 anni — insieme con una loro amica, Paola Mazzei, di 23 anni, che è rimasta gravemente ferita, erano a bordo di una Porsche che viaggiava in direzione di Roma, proveniente da Santa Marinella.

Al chilometro 48 dell'Aurelia, in località Furbara, il conducente ha perso il controllo dell'automobile, forse a causa di ghiaccio: la Porsche ha sbandato sulla sinistra, ha urtato il «guard-rail» ed è finita nel sottostante burrone, dove scorre un corso d'acqua, riducendosi a un ammasso di rottami.

I due giovani e la ragazza sono morti sul colpo. Paola Mazzei, anch'essa residente nella capitale, è stata ricoverata all'ospedale di Civitavecchia, dove è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

Piano di Kreisky per la pace in M. O.

DUBAI (Emirati Arabi Uniti) — L'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha proposto al presidente dell'Olp Yasser Arafat la fusione di tutti i piani di pace per il Medio Oriente attualmente in discussione, per farne una «iniziativa europea» per la soluzione del conflitto arabo-israeliano.

Lo ha dichiarato lo stesso Arafat, assicurando che la proposta verrà «studiata ai più alti livelli» dell'Olp. Kreisky, in visita privata negli Emirati Arabi, ha detto ad Arafat che il piano di pace europeo dovrebbe essere «reso accettabile a tutte le parti».

Tre condannati nel Kossovo per propaganda filo-albanese

BELGRADO — Due cittadini jugoslavi del gruppo etnico albanese ed un emigrato albanese sono stati condannati dal tribunale di Pizren, nel Kossovo, a 60 giorni di carcere per possesso di materiale di propaganda ostile.

I tre sono stati trovati in possesso di sette nastri registrati e di 30 opuscoli con contenuto ostile alla Jugoslavia, insieme ad un drappo assomigliante ad una bandiera albanese priva della stella rossa a cinque punte.

James Baker sarà l'unico «superconsigliere» di Reagan

NEW YORK — Edwin Meese, il consigliere della Casa Bianca confermato da Reagan candidato all'incarico di ministro della Giustizia, e Michael Deaver, il vicecapo del gabinetto presidenziale che ha annunciato le proprie imminenti dimissioni, non verranno sostituiti. Lo ha detto un portavoce, spiegando che Meese e Deaver hanno con Reagan un «rapporto speciale» che non può essere rimpiazzato.

I compiti e le responsabilità dei due ricadranno così sul terzo dei consiglieri più intimi di Reagan: James Baker, capo del gabinetto presidenziale. Il suo potere viene accresciuto anche dalla partenza di un altro intimo di Reagan, il ministro degli Interni Clark, che nei giorni scorsi ha annunciato le proprie dimissioni.

Camera Usa, nuovo presidente alla commissione Forze Armate

WASHINGTON — Contro il parere del presidente della Camera Thomas O'Neill, i deputati democratici (che hanno la maggioranza in questo ramo del Congresso) hanno deciso di sostituire il presidente della commissione Forze Armate, Melvin Price, con Les Aspin.

O'Neill aveva chiesto la conferma di Price benché questi abbia 80 anni, problemi di salute e sia giudicato debole per opporsi ai piani di riarmo di Reagan. Il nuovo presidente Aspin ha una reputazione di battagliero critico del Pentagono. Aspin ha votato a favore del congelamento nucleare e si oppone al missile Mx.

Simpatizzanti della Raf bloccano treno olandese

AMSTERDAM — Venticinque sostenitori della «Rote Armee Fraktion» hanno bloccato l'espresso Amsterdam-Monaco prima della partenza e lo hanno cosparso di scritte a spray inneggianti ai detenuti della Raf in sciopero della fame.

Uno dei dimostranti era sul treno e lo ha bloccato tirando il freno d'emergenza. Gli altri, sulla banchina, sono scattati scrivendo gli slogan sulle fiancate. Il gruppo ha distribuito ai passeggeri volantini, spiegando che l'azione voleva attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sullo sciopero della fame che 39 detenuti della Raf stanno attuando nelle prigioni tedesche.

Dopo un quarto d'ora gli attivisti sono fuggiti, prima che arrivasse la polizia. Il convoglio è quindi ripartito.

L'agenda del vertice di Vienna

SHULTZ-GROMYKO: TRE INCONTRI

I capi diplomatici delle due superpotenze si vedranno una quarta volta se ci saranno risultati

GINEVRA — Secondo notizie filtrate da funzionari delle delegazioni americana e sovietica, ai colloqui di Ginevra del 7 ed 8 gennaio, il segretario di Stato Shultz ed il ministro degli Esteri Gromyko si incontreranno tre volte; inoltre, una quarta seduta sarà tenuta se si rivelerà necessaria. Le tre riunioni già programmate si terranno lunedì (due) e martedì mattina; l'eventuale, quarto incontro avverrebbe martedì pomeriggio. I due statisti e le rispettive delegazioni lasceranno Ginevra mercoledì 9 gennaio. Ecco, in sintesi, il calendario dell'avvenimento.

Domenica 6 gennaio: alle 9,35 Shultz arriva all'aeroporto ginevrino di Cointrin; prevista una sua dichiarazione. Alle 18,30 il ministro degli Esteri elvetico, Aubert, si reca in visita di cortesia da Shultz, nell'Hôtel Intercontinental, dove alloggia la delegazione USA.

Alle 17 Gromyko arriva all'aeroporto (è prevista una dichiarazione); alle 16,30 riceve anch'egli Aubert, nella sede della missione dell'URSS presso la sede ginevrina dell'ONU, in avenue de la Paix, a due minuti di strada dall'«Intercontinental». In una sala di quest'ultimo, alle 19,30, Shultz offre un pranzo ai membri della sua delegazione.

Lunedì 7 gennaio: alle 10, prima riunione presso la sede della missione dell'URSS (dove alloggia Gromyko), alle 14,30, seconda seduta presso la sede diplomatica statunitense, che dista circa ottocento metri da quella sovietica.

Martedì 8 gennaio: alle 10, terza riunione presso la sede della missione dell'URSS. Alle 13, conferenza stampa del segretario di Stato americano all'«Intercontinental», a meno che si tenga una quarta seduta (nel pomeriggio, presso la missione statunitense), nel qual caso Shultz riceverebbe i giornalisti alle 18,30.

Dopo ogni seduta, da parte americana, ci sarà un briefing per i giornalisti nell'Hôtel Intercontinental. Mercoledì 9 gennaio: Shultz e Gromyko partono in mattinata (è possibile che facciano dichiarazioni alla partenza).

Dopo le scuse presentate dall'Urss

PER IL MISSILE TUTTI «SODDISFATTI»

OSLO — Soddisfazione norvegese, finlandese e soprattutto americana dopo le formali scuse presentate dagli ambasciatori sovietici a Oslo e a Helsinki per la vicenda del missile disperso che è precipitato l'altro giorno in Lapponia.

I due governi scandinavi ritengono infatti esaudite le loro richieste di spiegazioni e convincenti i motivi addotti da Mosca per giustificare l'incidente. Ma è in particolare Washington a manifestare in questa circostanza il proprio apprezzamento per la posizione sovietica. La conclusione della vicenda è infatti considerata un segnale positivo in vista dei prossimi incontri ginevrini di lunedì e martedì fra George Shultz e Andrej Gromyko: sia l'Urss che gli Usa hanno evidentemente voluto scegliere toni conciliànti sulla questione del missile per non inasprire il clima internazionale proprio nei giorni precedenti Ginevra.

«Ora per la Norvegia l'episodio è chiuso — ha detto ieri il ministro degli Esteri di Oslo Svenn Stray —. Le scuse da parte dell'ambasciatore sovietico migliorano le relazioni tra la Norvegia e l'Urss e anche tra Est e Ovest».

Per quanto riguarda le spiegazioni sovietiche, i due ambasciatori a Oslo e a Helsinki hanno sostanzialmente dichiarato che l'incidente è avvenuto durante una esercitazione di tiro della marina sovietica nel Mare di Barents, quando un missile di crociera di vecchio tipo ha deviato dal suo obiettivo per un guasto tecnico entrando nello spazio aereo norvegese. I sovietici hanno quindi precisato che il missile non aveva testata nucleare e non portava «munizioni o materiale tossico».

«Una sfera di fuoco con fiammelle e faville, che sfuggiva agli inseguimenti dei pompieri»

UN UFO AVVISTATO IN UNIONE SOVIETICA?

Oggi la notizia dell'episodio, accaduto in marzo in Estonia

Gli scienziati hanno commentato che si tratta di «un tipico fenomeno anomalo».

MOSCA — Un «Ufo» o, come si preferisce chiamarlo in Unione Sovietica, un «fenomeno anomalo», è stato avvistato in Estonia, una delle repubbliche baltiche sovietiche.

Del fatto, accaduto la sera del due marzo dell'anno scorso nella zona di Rapla (Estonia orientale) parla oggi l'organo dei sindacati sovietici «Trud».

In un primo momento — riferisce il quotidiano — si era pensato a un colossale incendio, visibile nel raggio di trenta chilometri. Ma stranamente tutte le squadre di pompieri della zona, che erano partite immediatamente, non riuscivano a localizzarlo. L'«incendio» si spostava misteriosamente senza lasciare dietro di sé alcuna traccia né odore di fumo.

Diverse squadre con autobotti, dopo aver girato inutilmente per ore, sono quindi rientrate alla base di partenza senza essere riuscite a capire che cosa in realtà fosse successo.

Un'altra squadra di pompieri invece è stata più fortunata ed ha potuto avvicinarsi con l'autopompa ad una casa colonica che appariva completamente avvolta dalle fiamme. Una volta vicini, i pompieri hanno constatato con vivo stupore che la casa non bruciava affatto, e che sopra di essa si poteva vedere, a quanto i testimoni oculari hanno poi riferito, «una sfera di fuoco leggermente schiacciata ai lati, con la superficie percorsa da fiammelle, dalle quali si staccavano miriadi di faville».

L'autista dell'autopompa ha premuto invano sull'acceleratore — continua il giornale —, ma il misterioso oggetto continuava a sfuggire facilmente all'inseguimento. Dopo una corsa di sette chilometri la sfera, di dimensioni pari a «due terzi del disco lunare», si è fermata un attimo e poi è tramontata dietro un bosco lasciando una leggera fosforescenza nel cielo notturno.

Commentando questo episodio il membro corrispondente dell'accademia delle scienze dell'Unione Sovietica, Vladimir Troitski, ha dichiarato al «Trud» che «l'attendibilità delle testimonianze oculari dei pompieri e dei cittadini della zona non è da mettere in discussione. Si tratta — ha detto lo scienziato — di un tipico fenomeno anomalo. Fenomeni del genere sono peraltro abbastanza frequenti: purtroppo finora non si è mai riusciti ad avvicinarsi ad una di queste sfere di fuoco e a fare le necessarie osservazioni per essere in grado di esprimere giudizi sulla natura del fenomeno».

PER IL GELO IN INDIA 200 MORTI

NEW DELHI — L'ondata di freddo che ha colpito l'India in questi ultimi giorni è già costata la vita a più di duecento persone. Secondo le previsioni meteorologiche, la situazione dovrebbe ulteriormente aggravarsi almeno per i prossimi giorni.

Le bassissime temperature, che sono accompagnate anche da una fitta nebbia e dalla pioggia, hanno notevolmente danneggiato il traffico aereo sull'India negli ultimi quattro giorni, causando ritardi di numerosi voli internazionali.

Un portavoce del dipartimento meteorologico ha dichiarato che le aree più colpite dal maltempo sono quelle del Nord e dell'Est dell'India, nelle quali le temperature sono scese al di sotto dello zero.

Nessuna schiarita dopo 10 mesi di lotta durissima

CONTINUERA' ANCORA UN ALTRO INTERO ANNO LO SCIOPERO DEI MINATORI IN INGHILTERRA?

Non si vede come possa risolversi il braccio di ferro fra Arthur Scargill e Margaret Thatcher. Entrambi respingono categoricamente qualsiasi ipotesi di compromesso. L'unica soluzione è il tracollo di uno dei due

LONDRA — La ripresa in massa del lavoro dei minatori in sciopero che i dirigenti dell'Ente nazionale per il carbone (Ncb) si attendevano dopo le festività natalizie, non si è avverata: fino a ieri solo poche centinaia di minatori si sono ripresentati in miniera.

Secondo le cifre dell'Ncb, 111.000 minatori sono ancora in sciopero sui 188.000 in forza.

Secondo il presidente del sindacato Num, Arthur Scargill, 140.000 minatori incrociano ancora le braccia, tanti quanti hanno iniziato lo sciopero il 12 marzo dello scorso anno in seguito al piano del Ncb di chiudere 20 miniere ritenute «economicamente improduttive».

I negoziati sono interrotti da tempo, non emergono iniziative di mediazione. L'Ente per il carbone è determinato a non fare più concessioni di quelle accordate nei falliti negoziati. Arthur Scargill rimane sulla sua intransigente posizione di partenza: nessuna concessione al Ncb. In questa situazione le prospettive di una soluzione a breve scadenza della vertenza sono inesistenti. Lo sciopero potrebbe protrarsi, secondo le previsioni generali, per tutto il 1985 e anche oltre.

Le conseguenze di questi dieci mesi di sciopero sono già gravissime: il Paese è spaccato in due, la violenza esplode quasi giornalmente tra i minatori in sciopero e quelli al lavoro coinvolgendo anche le comunità, i familiari, i concittadini che si insultano, si aggrediscono. La polizia, scesa in forze per proteggere i minatori al lavoro, è diventata agli occhi delle comunità scioperanti un odiato mezzo di repressione al servizio di uno spietato oppressore: il premier Margaret Thatcher.

I sindacati e il partito laborista sono divisi all'interno: la sinistra accusa i sindacalisti moderati e la leadership laborista di tradire la causa della classe lavoratrice. Il leader laborista Neil Kinnock, egli stesso figlio di un minatore, solo ieri per la prima volta si è recato tra i picchetti di scioperanti. Kinnock sembra politicamente paralizzato: qualsiasi mossa, a favore o contro i minatori, approfondirebbe le spaccature.

Arthur Scargill

Il protagonista di questo caso nazionale è Arthur Scargill, il leader dei minatori: discendente da una famiglia di minatori dello Yorkshire, di estrazione marxista, pro-sovietico (si è rifiutato di condannare l'invasione dell'Afghanistan e la soppressione di «Solidarnosc»), trascinatore di masse, si è gettato a capofitto nella vicenda.

Il suo rifiuto di scendere a compromessi fa pensare che i suoi obiettivi vadano oltre la chiusura delle 20 miniere. Scargill ha posto il Paese di fronte ad una scelta politica di fondo: accettare la linea del governo Thatcher o accentuare le riforme approfondendo l'intervento dello Stato in tutti i settori.

Secondo molti esponenti politici inglesi Scargill perderà la sua battaglia, soprattutto perché non è riuscito a trascinare nella lotta gli altri sindacati, riluttanti ad un scontro diretto con il governo e timorosi di provocare un aggravamento della crisi economica. Lo sciopero è già costato al Paese, secondo il governo, oltre 2,4 miliardi di sterline (quasi seimila miliardi di lire), secondo Scargill più di 4 miliardi di sterline, quasi 10 miliardi di lire.

Si starebbe così ripetendo la storia del fallito sciopero dei minatori del 1926: gruppi di minatori cominciarono gradualmente a riprendere il lavoro finché avvenne il crollo del fronte. Scargill spera invece di ripetere la vittoria dell'altro sciopero nazionale dei minatori, quello del 1974, che fece crollare il governo conservatore di Edward Heath. Allora però lo sciopero fu totale e laboristi e sindacati erano forti e uniti. Oggi al governo c'è la Thatcher, molto più ferma di Heath; inoltre il partito laborista è debole, incapace di esprimere un'alternativa. Scargill ha voluto provare a proporre la sua.

PARTORISCE PER CONTO TERZI

LONDRA — Per la prima volta, ieri sera in Gran Bretagna, una «madre surrogata» ha partorito: dietro compenso in danaro (l'entità della somma non è stata comunicata, ma pare vicina ai 30 milioni di lire), Kim Cotton, 28 anni di età, ha portato a termine la gravidanza di una bambina concepita con il seme di un uomo sposato con una donna senza figli.

La bambina, che pesa 3 chili e mezzo e sta bene, verrà ceduta alla coppia che gliel'ha commissionata. La bimba resterà fino a oggi insieme alla madre surrogata, sposata, con due figli.

TONI NEGRI RIMANE LIBERO IN FRANCIA LA SUA ESTRADIZIONE «NON E' IMMINENTE»

PARIGI — Le informazioni che erano circolate ieri in Italia secondo le quali il deputato radicale Toni Negri era stato arrestato in Francia «sono prive di ogni fondamento». Questo è quanto è stato affermato nella serata di ieri a Parigi da parte di fonte autorizzata.

Secondo quanto dichiarato dalla stessa fonte, il mandato di arresto internazionale emesso dalle autorità italiane nei confronti dell'ex dirigente di «Autonomia operaia» non è stato reso esecutivo dalla magistratura francese. Si aggiunge che il ministero della Giustizia francese ha infatti chiesto alle autorità italiane un supplemento di informazioni sul contenuto della loro richiesta di estradizione.

Le notizie dell'arresto di Toni Negri e di altri esponenti italiani dell'estrema sinistra, che da tempo sono residenti in Francia, aveva messo in allarme i normali canali dell'informazione giornalistica in Italia, ma non ha trovato conferma neanche negli ambienti degli italiani rifugiatisi in Francia, vicini a Negri. Tra questi lo stesso Oreste Scalzone, dato da alcune voci per arrestato, si è invece presentato nell'ufficio Anas di Parigi dove si è detto all'oscuro di ogni cosa.

Un'altra fonte ufficiale ha successivamente dichiarato che la richiesta di più complete informazioni su Negri, inoltrata dal ministero della Giustizia francese all'Italia, viene a smentire le voci diffuse in Italia secondo cui l'estradizione del deputato radicale, condannato in Italia per reati collegati al terrorismo, sarebbe imminente.

Il governo francese, sottolinea invece la fonte citata, ha bisogno che vengano forniti altri dettagli a sostegno della domanda di estradizione di Negri.